



## **Rassegna stampa**

Cinema Archeologico, al via la X edizione del  
Festival Internazionale  
Licodia Eubea (CT) 15-18 ottobre 2020

**Comunicati**

## Cinema Archeologico, al via dal 15 al 18 ottobre la X edizione del Festival Internazionale



Licodia Eubea (CT) - Dal 15 al 18 ottobre Licodia Eubea diventerà la capitale internazionale del Cinema Archeologico. Da giovedì 15 ottobre il pittoresco borgo adagiato sul versante nord-occidentale dei Monti Iblei ospiterà per il decimo anno consecutivo la Rassegna del Documentario e della Comunicazione

Archeologica, uno dei più importanti festival cinematografici italiani (l'unico nel sud Italia) dedicato alla divulgazione dell'Antico attraverso le arti visive. Trentadue pellicole in programma, tra documentari, docu-fiction, film di animazione e cortometraggi; otto film stranieri, sette prime nazionali, oltre quattordici ore di proiezioni, un ricco calendario di eventi collaterali e tante novità. Sono i numeri della X edizione del Festival, organizzato negli spazi polifunzionali dell'ex chiesa di San Benedetto e Santa Chiara dall'Associazione Culturale ArcheoVisiva in collaborazione con la sezione locale dell'Archeoclub d'Italia "Mario Di Benedetto", con il sostegno della Regione Siciliana (Assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei) e del Comune di Licodia Eubea.

«Non è stato semplice – afferma il co-direttore artistico Lorenzo Daniele – decidere di confermare l'edizione del festival in una situazione così critica, generata dall'emergenza sanitaria, che ha messo in ginocchio il settore degli eventi dal vivo. Ma ci è sembrato doveroso nei confronti di registi, produttori e ricercatori organizzare un festival che ha come suo obiettivo quello di adoperare la pervasività del cinema per avvicinare gli spettatori alla conoscenza del patrimonio culturale, della Storia e dell'Archeologia. Lo faremo nel pieno rispetto delle normative Anti-Covid che prevedono, tra l'altro, un pubblico contingentato. Anche per questo ci apriremo al web, con un'edizione che sarà trasmessa interamente in streaming. Una novità, questa, introdotta in via sperimentale ma che potrebbe permanere anche in futuro, quando la situazione tornerà alla normalità».

«Quest'anno il palinsesto dei film in concorso è particolarmente ricco e vario – aggiunge Alessandra Cilio, co-direttore artistico - I documentari selezionati spaziano dall'antropologia culturale all'archeologia, coprono un arco temporale di oltre seimila anni, comprendendo Paesi come Italia, Serbia, Ungheria, Spagna, Grecia, l'isola di Cipro e ancora Iran, Iraq ed Egitto. Editi tutti tra il 2019 e il 2020, vengono presentati al pubblico italiano per la prima volta. Il denominatore comune sarà il concetto di skills. Si tratta delle abilità sviluppate dall'uomo nel corso dei secoli per insediarsi in un ambiente e sfruttarne le risorse, migliorando il proprio stile di vita. Ma sono anche quei saperi quasi dimenticati, immortalati dalla pellicola perché possano sopravvivere nel tempo: canti, gesti, incastri perfetti di pietre, risultato di secoli di sperimentazioni, tentativi ed errori. Abilità necessarie, oggi più che mai, per adattarsi all'imprevedibilità dei tempi. Dove anche un limite può trasformarsi in opportunità».

Assieme alla sezione "Cinema e Archeologia", ci saranno le sezioni "Ragazzi e Archeologia", "Cinema ed Antropologia", e ancora la "Finestra sul Documentario Siciliano", inaugurata da Sebastiano Gesù nel 2014 con l'intento di favorire la conoscenza dei documentari prodotti da Siciliani e sulla Sicilia nell'arco di oltre un secolo. Tra gli eventi collaterali, spicca la mostra fotografica "Le pietre raccontano", a cura del circolo APF associato alla FIAF. Previsti anche incontri con specialisti di vario genere nel campo dell'archeologia e della comunicazione.

Come ogni anno, saranno tre i premi conferiti nella serata conclusiva: il premio "Archeoclub d'Italia" al film più votato dal pubblico; il premio "ArcheoVisiva" assegnato al miglior film da una giuria internazionale di qualità; il premio "Antonino Di Vita" conferito dal comitato scientifico a una personalità che si è distinta nella divulgazione dell'Antico. Il festival sarà interamente trasmesso in streaming sulla piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it): basterà registrarsi gratuitamente e accedere ai contenuti comodamente da casa. Per essere presenti in sala, invece, sarà necessario prenotare il proprio posto gratuitamente sul sito [www.rassegnalicodia.it](http://www.rassegnalicodia.it), dove sarà possibile scaricare il programma completo delle proiezioni e degli eventi.

#### **Info e contatti**

Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea  
Direzione Artistica: (+39) 349.1504378 - (+39) 340.4740609  
Resp. Comunicazione Fabio Fancello: (+39) 3332419496  
email: [direzioneartistica@rassegnalicodia.it](mailto:direzioneartistica@rassegnalicodia.it)  
website: [www.rassegnalicodia.it](http://www.rassegnalicodia.it)

## Tutto pronto per la X edizione della Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, si comincia giovedì 15 alle ore 17



Licodia Eubea (CT)  
- Ancora pochi giorni e la decima Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea, prevista dal 15 al 18 ottobre, avrà inizio. Il piccolo borgo ibleo si trasformerà, ancora una volta, nella capitale internazionale del cinema archeologico, grazie

alla presentazione di ben 32 opere. Saranno proiettati cortometraggi, documentari, docu-fiction e film d'animazione provenienti da tutto il mondo. Si comincia nel pomeriggio di giovedì 15 ottobre, con la cerimonia di apertura alla presenza del sindaco di Licodia Eubea, Giovanni Verga, della Soprintendente ai BB.CC.AA. di Catania Rosalba Panvini e dell'assessore Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo Manlio Messina.

Poi si entrerà subito nel vivo con la sezione Cinema e Archeologia, a cui appartengono due prime nazionali, *In their hands – Reshaping pottery of the European Bronze Age*, girato tra Spagna, Germania, Serbia e Ungheria, e dedicato alla ceramica preistorica, e *Dig Life* prodotto tra Serbia e Australia,

dedicato agli scavi nell'antica Sirmium (Serbia). A completare la sessione pomeridiana sarà *Mare Nostrum. Storie dal mare di Roma*, di Guido Fuganti. Dalle 21 avrà inizio la sessione serale con la sezione Cinema e Antropologia, che includerà la proiezione di *Lu recito* di Dario Lo Vullo, dedicato ai festeggiamenti del Venerdì Santo a Santo Stefano Quisquina, e di *Prima che arrivi l'estate* di Francesco Di Martino, prodotto dal collettivo FrameOff e dedicato a un insolito legame tra la Valcamonica e gli indiani d'America.

Venerdì 16 tornerà anche lo spazio dedicato a Ragazzi e Archeologia, condotto dall'archeologa Concetta Caruso. All'interno di questo spazio saranno proiettate due opere rivolte a un pubblico di giovani e giovanissimi, il documentario *La memoria di un filo* di Gian Maria Pontiroli dedicato a un percorso sperimentale di vita primitiva, finalizzato alla comprensione della cultura di un popolo, e il corto di animazione *The Sound of that Beat*, prodotto tra Italia e Iraq da Mirko Furlanetto e ispirato dal fumetto "La ragazza di Baghdad". Ci sarà spazio anche per il progetto *ArcheoMovies. L'Archeologia al Cinema* che ha coinvolto gli studenti del IV I.C. "Domenico Costa" di Augusta (SR) nella realizzazione di cinque cortometraggi (fuori concorso). Nel pomeriggio, sempre all'interno della sezione Cinema e archeologia ci saranno altre due prime nazionali. Si tratta del documentario greco *Πήγα, είδα, άκουσα. Go, Look, Listen* dedicato al tema dell'accessibilità nei luoghi della cultura, e di *Sicilia questa sconosciuta*, di Pina Mandolfo e Maria Grazia Lo Cicero. A completare il programma pomeridiano sarà *S.T.U.R.A. Storia del Territorio e dell'Uomo lungo le Rive e sull'Acqua*, girato nei luoghi dei ritrovamenti avvenuti ai piedi del Monviso e che sarà presentato nel pomeriggio. I film in programma nelle ore serali, per la sezione Cinema e Antropologia, sono *L'uomo delle chiavi*, sulla

vecchiaia di Matteo Sandrini e Manufatti in pietra di Michele Trentini, dedicato all'arte della pietra a secco, riconosciuta patrimonio immateriale UNESCO dal 2018.

La giornata di sabato 17, interamente dedicata a Cinema e Archeologia si aprirà nel pomeriggio con la proiezione dei documentari Pompei, dopo il disastro di Sabine Bier e Egypte: les temples sauvés du Nil, dedicato alle operazioni di salvataggio dei templi ritrovati nella regione egiziana della Nubia, cui seguirà, in prima nazionale la produzione francese Thus speaks Tarâm-Kûbi, Assyrian Correspondence, dedicato alla corrispondenza tra una donna assira e il fratello nell'antica Mesopotamia. La sessione serale sarà aperta dal documentario Fabrizio Mori, un ricordo che il regista Lucio Rosa ha dedicato al Paleontologo di fama internazionale ormai scomparso, cui seguirà un'altra opera in prima visione nazionale, ΚΙΝΥΡΑΣ, Ιερεύς Κτίλος Αφροδίτας (Cinira, l'amato sacerdote di Afrodite), tributo a un personaggio mitico nella storia antica di Cipro, oggi dimenticato dai suoi stessi conterranei.

Domenica 18, giornata conclusiva del festival, vedrà la proiezione degli ultimi due documentari in concorso, La Scuola di Atene. L'archeologia italiana nell'Egeo, prodotto da Rai Cultura, e del documentario iraniano Alone among the rocks, presentato anch'esso per la prima volta in Italia. Fuori concorso, all'interno della consueta Finestra sul Documentario Siciliano, inaugurata nel 2015 da Sebastiano Gesù, sarà proiettato il documentario Vasa Vasa di Alessia Scarso, dedicato ai festeggiamenti della Pasqua nella città di Modica (RG). La regista modicana, che oggi vive a Bologna, sarà presente a Licodia per una conversazione con il pubblico. A conclusione, la cerimonia di premiazione, nel corso della quale saranno assegnati il premio "Archeoclub d'Italia" al film più votato dal pubblico, il premio "ArcheoVisiva" al miglior film secondo la giuria internazionale di qualità, e il premio "Antonino Di Vita", assegnato a una personalità che si è distinta nella promozione del patrimonio storico-artistico e archeologico.

L'emergenza sanitaria imporrà il contingentamento dei posti a sedere e il rispetto delle norme di distanziamento previste delle linee guida in materia. La partecipazione, come ogni anno, sarà gratuita, ma sarà possibile solo su prenotazione, attraverso la piattaforma Eventbrite, selezionando la fascia oraria, pomeridiana o serale. Inoltre, per la prima volta, il festival si aprirà al web, sperimentando la trasmissione in streaming dell'intera manifestazione all'interno della piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it).

Il programma completo del festival è consultabile al seguente link: [Catalogo Rassegna Licodia 2020](#). È online anche lo spot dell'edizione 2020 del festival.

La Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, con la direzione artistica di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, ha il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo - Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei e del Comune di Licodia Eubea.

#### **Info e contatti**

Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea  
Direzione Artistica: (+39) 349.1504378 - (+39) 340.4740609  
Resp. Comunicazione Fabio Fancello: (+39) 3332419496  
email: [direzioneartistica@rassegnalicodia.it](mailto:direzioneartistica@rassegnalicodia.it)  
website: [www.rassegnalicodia.it](http://www.rassegnalicodia.it)

## Vanessa Tubiana-Brun e Francesco Di Martino vincono la X Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica, premio "Antonino Di Vita" a Carmelo Malacrino



Giuseppe Cosentino (a dx) consegna il premio al regista Francesco Di Martino

Licodia Eubea (CT) - È stato il regista netino Francesco Di Martino con il film "Prima che arrivi l'estate" ad aggiudicarsi il Premio "Archeoclub d'Italia", consegnato dal presidente dell'Archeoclub di Lentini, Giuseppe Cosentino, in occasione della serata conclusiva della X Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica. L'opera è

incentrata sulla figura di Italo, ex militante politico, ritiratosi a vivere quasi in solitudine a Savio dell'Adamello, in Valcamonica, e sul suo insolito incontro con gli indiani d'America, con i quali intraprende, a distanza, un profondo viaggio spirituale comune, nell'attesa di un incontro fisico che coinciderà proprio con l'arrivo della stagione estiva.

Il Premio "ArcheoVisiva", assegnato dalla giuria di qualità, è stato conferito alla regista francese Vanessa Tubiana-Brun, per il suo film "Così parla Tāram-Kūbi, corrispondenze assire". Il documentario è dedicato alla riscoperta, in Anatolia centrale, delle tavolette di argilla che documentano la corrispondenza di una donna assira, Tāram-Kūbi, con il fratello e il marito, offrendo uno spaccato della storia dell'insediamento commerciale dell'antica città di Kaneš. A consegnare il premio è stato l'Assessore ai Beni Culturali del Comune di Licodia Eubea, Santo Cummaudo.

Durante la serata è stato attribuito anche il Premio "Antonino Di Vita", consegnato a Carmelo Malacrino, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria. Il premio è stato riconosciuto per aver fornito l'impulso decisivo alla rinascita di un museo per lungo tempo chiuso e quasi dimenticato, trasformando i reperti nell'oggetto di narrazioni espositive di grande efficacia, accessibili a ogni tipo di utenza grazie ad avanzate tecnologie digitali.

La cerimonia di premiazione ha chiuso il festival che nella giornata di domenica ha visto la proiezione degli ultimi due documentari in concorso, "La scuola di Atene. L'archeologia italiana nell'Egeo", di Eugenio Farioli Vecchioli; "Solo tra le rocce", di Arman Gholipour Dashtaki e otto cortometraggi fuori concorso dell'iniziativa promossa dall'Archeoclub d'Italia nell'ambito delle "Giornate Europee dell'Archeologia 2020".

Un momento particolarmente atteso è stata la Finestra sul Documentario Siciliano, che ha avuto come protagonista la regista Alessia Scarso che si è confrontata con il pubblico in sala e quello che ha seguito l'evento in streaming, intervistata dal co-direttore artistico Alessandra Cilio. La regista di "Italo", in anteprima ha parlato di un suo progetto documentaristico sulla emigrazione di Siciliani in Australia nel secondo dopoguerra. Dopo la conversazione, è stato proiettato il suo ultimo lavoro "Vasa Vasa", cortometraggio sulle celebrazioni della Pasqua a Modica.

Nonostante le restrizioni nella presenza del pubblico dal vivo, si è trattata di una eccellente edizione, grazie anche alla piattaforma Streamcult.it che ha registrato oltre 400 accessi al giorno. A conclusione dell'evento è stata annunciata anche l'XI edizione della Rassegna, in programma dal 14 al 17 ottobre 2021.

La Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, con la direzione artistica di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, ha il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo - Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei e del Comune di Licodia Eubea.

**Info e contatti**

Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea

Direzione Artistica: (+39) 349.1504378 - (+39) 340.4740609

Resp. Comunicazione Fabio Fancello: (+39) 3332419496

email: [direzioneartistica@rassegnalicodia.it](mailto:direzioneartistica@rassegnalicodia.it)

website: [www.rassegnalicodia.it](http://www.rassegnalicodia.it)

**Stampa**

Festival

## Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica: dieci anni di festival made in Sicily



Lorenzo Daniele



Alessandra Cilio

Febbraio 2011. Una mattina fredda e umida a Licodia Eubea. Stiamo effettuando un sopralluogo per la realizzazione di un nuovo film e Giacomo Caruso, presidente Archeoclub della sezione locale, ci guida per le strade del centro storico.

È la prima volta che visitiamo Licodia Eubea: siamo rapiti dalla sua bellezza, dai resti del poderoso mastio

che domina il paese dall'alto, dai panorami che abbracciano l'entroterra ibleo, dalle colline verdi punteggiate di pascoli.

Camminiamo e parliamo. Della scelta di dedicarci al cinema archeologico, dell'esistenza in Europa di festival dedicati a questa particolare tipologia documentaristica, di quanto poco se ne parli in Italia, dove l'unica manifestazione relativa a questo settore si trova a Rovereto.

Lentamente si fa spazio un'idea: e se organizzassimo una piccola rassegna cinematografica in Sicilia, a Licodia Eubea? Giacomo ne è entusiasta. Avrebbe anche gli spazi per accoglierla: la vecchia chiesa sconsacrata di San Benedetto e Santa Chiara, da poco rimessa a nuovo dai soci della sua associazione grazie a una concessione del Comune.

L'idea ci piace e decidiamo di passare ai fatti. Nel giro di qualche mese, organizziamo l'evento. Pochi film in appena due giorni, un esperimento. La gente del posto appare interessata e partecipa numerosa.

Il risultato ci incoraggia a pensare ad una seconda edizione, più strutturata, più impegnativa. Incrementiamo il numero delle proiezioni, invitiamo delegazioni artistiche ed esperti, li alloggiamo come meglio possiamo in un paese pressoché privo di strutture ricettive, contando sull'ospitalità della comunità locale. Coinvolgiamo enti istituzionali come la Soprintendenza ai Beni Culturali e la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Ateneo etneo, ma anche uno dei media più rodati in ambito divulgativo, la rivista Archeologia Viva di Giunti

Editore. Dal 2014 L'Assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission investe nel progetto e lo cofinanzia attraverso il Programma Sensi Contemporanei, offrendo così un'importante possibilità di crescita.

Prende così forma il nostro festival, dedicato alla comunicazione della Storia e del Patrimonio Culturale attraverso le arti visive, la Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica. Obiettivo principale della manifestazione è



**RASSEGNA**  
del documentario e della comunicazione  
**ARCHEOLOGICA**

adoperare la pervasività del cinema per avvicinare i vari segmenti della società alla conoscenza del patrimonio culturale, sia esso materiale che immateriale.

La maggior parte dei documentari selezionati annualmente nella categoria dei film di difficile circuitazione a livello nazionale e internazionale. Mancando una vera e propria distribuzione, al cinema così come in TV, un festival come il nostro diventa occasione privilegiata per mettere in contatto l'opera e il suo fruitore. Al tempo stesso, la presenza in sala dei realizzatori dei documentari in concorso permette a questi ultimi di raccontarsi e confrontarsi in modo diretto e informale col proprio pubblico.

La manifestazione spinge a promuovere la cultura cinematografica, quella archeologica ed etnoantropologica, ma anche la cultura della sua *location*. Licodia Eubea è un paese piccolo ma ricco di attrazioni storico-artistiche, naturalistiche ed enogastronomiche. Nonostante l'innegabile *appeal* che gli è congenito,



Conversazione col giornalista Fabio Isman, *L'Italia dell'Arte* venduta

to, però, il Comune appare isolato dalle principali rotte che indirizzano i flussi turisti-

ci verso città del sud-est siciliano ben più famose, come Caltagirone, Ragusa, Scicli, Siracusa o Catania. Trasversalmente, dunque, il festival si pone anche come strumento di pro-



Sezione "Ragazzi e Archeologia"

mozione turistica.

A Licodia Eubea sono legati i nomi di scrittori come Giovanni Verga, e di studiosi del passato come i fratelli Cafici e Antonino Di Vita. Proprio alla memoria di questo illustre archeologo, che univa nella sua persona lo spirito di ricerca al desiderio di una sua efficace comunicazione, intitoliamo un premio conferito a chi ne abbia condiviso gli ideali. Al "Premio Antonino Di Vita" se ne aggiungono altri due, prettamente legati alle opere proiettate: il premio "Archeoclub d'Italia" al film più gradito dal pubblico; il premio "ArcheoVisiva", attribuito da una giuria internazionale al documentario

**X RASSEGNA**  
del documentario e della comunicazione  
**ARCHEOLOGICA**  
Premio "Antonino Di Vita"

**LICODIA EUBEA (CT)**  
15-18 OTTOBRE 2020  
GIA ANTICA CHIESA DI S. BENEDETTO E S. CHIARA  
Piazza Umberto I°

in tutto programma digitale

Giornata 15 ottobre	Giornata 16 ottobre	Giornata 17 ottobre	Giornata 18 ottobre
11:00 Apertura del Festival	11:00 Napoli e i suoi dintorni	11:00 Proiezione film	11:00 Nella galleria del museo
11:30 Proiezione film	11:30 Proiezione film	11:30 Apertura al Museo	11:30 Proiezione film
11:30 Apertura Mostra fotografica	11:30 Incontri di archeologia	11:30 Proiezione film	11:30 Proiezione film
11:30 Apertura al Museo	11:30 Napoli e i suoi dintorni	11:30 Proiezione film	11:30 Proiezione film
11:30 Proiezione film	11:30 Proiezione film	11:30 Proiezione film	11:30 Proiezione film



Sezione "Ragazzi e Archeologia" - laboratori didattici per le scuole

migliore sotto il profilo tecnico, stilistico e narrativo. L'ossatura della manifestazione, pensata nel 2012, è rimasta inalterata. Sostanzialmente il festival è costituito da due blocchi principali, uno dedicato alle proiezioni cinematografiche, l'altro agli incontri con specia-



Turisti e visitatori del festival durante una visita guidata

listi di vario genere. Assieme alla sezione principale, "Cinema e Archeologia", sono state sviluppate sezioni come "Ragazzi e Archeologia", "Cinema ed Antropologia", e ancora la "Finestra sul Documentario Siciliano", inaugurata da Sebastiano Gesù nel 2014 con l'intento di favorire la conoscenza di quello sconfinato patrimonio filmico, costituito da documentari prodotti da Siciliani e sulla Sicilia nell'arco di oltre un secolo.

Parallelamente, ogni anno vengono allestite mostre fotografiche o pittoriche, organizzati aperitivi con annesse visite guidate presso i musei civici del paese ed escursioni all'interno del centro storico e dell'hinterland di Licodia Eubea: eventi collaterali finalizzati a valorizzare la conoscenza del territorio in cui il festival ricade e rendere l'esperienza dell'evento quanto più completa possibile.

L'edizione 2020, purtroppo, cade sotto il segno del Covid-19 e delle restrizioni imposte dalla pandemia. In questi mesi abbiamo riflettuto a lungo sull'opportunità di organizzare una manifestazione dal vivo e sulla possibilità di optare per un festival virtuale.

Alla fine, ha prevalso il desiderio di mettersi in gioco su scala globale, e abbiamo optato per una soluzione ibrida. L'evento avrà luogo, come previsto, negli spazi dell'ex Chiesa di San Benedetto e Santa Chiara, dal 15 al 18 ottobre. Contemporaneamente, abbiamo progettato uno spazio virtuale ([www.streamcult.it](http://www.streamcult.it)) dove chiunque, registrandosi, può avere libero accesso alla diretta streaming delle giornate, partecipando da casa alle proiezioni, agli incontri e ai dibattiti con archeologi, giornalisti e registi.

I documentari selezionati quest'anno spaziano dall'antropologia culturale all'archeologia, coprono un arco temporale di oltre seimila an-



Il pubblico di Licodia nella sala proiezioni

ni, comprendendo Paesi come Italia, Serbia, Ungheria, Spagna, Grecia, l'isola di Cipro e ancora Iran, Iraq ed Egitto. Editi tutti tra il 2019 e il 2020, vengono presentati al pubblico italiano per la prima volta.

Minimo comune denominatore, il concetto di *skills*. Si tratta delle abilità sviluppate dall'uomo nel corso dei secoli per insediarsi in un dato ambiente e sfruttarne le risorse, miglioran-

do il proprio stile di vita. Ma sono anche quei saperi quasi dimenticati immortalati dalla pellicola perché possano sopravvivere nel tempo: sono canti, sono gesti, sono incastri perfetti di pietre, risultato di secoli di sperimentazioni, tentativi ed errori. Abilità, *skills*. Necessarie oggi più che mai per riuscire ad adattarsi all'imprevedibilità di questi tempi dove anche un limite può trasformarsi in opportunità.

*Alessandra Cilio, Lorenzo Daniele*  
*Direttori artistici del festival*

*Alessandra Cilio, Archeologa impegnata nella comunicazione del patrimonio culturale, è anche sceneggiatrice e guida turistica. Dal 2011 dirige la Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea.*

*Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea [www.rassegnalicodia.it](http://www.rassegnalicodia.it)*

\* le foto del servizio sono di Roberto Greco

**Diari di Cineclub** | Media partner

# LA SICILIA

XVI LA SICILIA Giovedì 15 Ottobre 2020

---

## Catania Provincia



### PROVINCIA IN BREVE

#### LICODIA EUBEA

##### **Rassegna del documentario al via**

Comincia oggi (e durerà sino a domenica) la decima Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea. Il piccolo borgo ibleo si trasformerà, ancora una volta, nella capitale internazionale del cinema archeologico, grazie alla presentazione di ben 32 opere.

### Modica. Il documento di Alessia Scarso raccontato a Licodia «La mia Vasa Vasa tra sguardi e lacrime»

E' stato un momento particolarmente atteso quello della "Finestra sul Documentario Siciliano", nell'ambito della X Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica a Licodia Eubea. Protagonista la regista modicana Alessia Scarso che si è confrontata (nella foto) con il pubblico in sala e quello che ha seguito l'evento in streaming, intervistata dal co-direttore artistico Alessandra Cilio. E' stato proiettato il suo ultimo lavoro "Vasa Vasa". «Un rosario di sguardi e lacrime»: ha detto la regista.

ADRIANA OCCHIPINTI pag. VI



# LA SICILIA

VI LA SICILIA Mercoledì 21 Ottobre 2020

## Modica

### «Un rosario di sguardi e lacrime per raccontare la mia Vasa Vasa»



● La regista Alessia Scarso alla rassegna di Licodia Eubea

● «Il mantello nero che si apre racconta le emozioni della vita. Ora preparo un altro lavoro»



Alessandra Cilio e Alessia Scarso durante la presentazione

ADRIANA OCCHIPINTI

E' stato un momento particolarmente atteso quello della "Finestra sul Documentario Siciliano", nell'ambito della X Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica a Licodia Eubea. Protagonista la regista modicana Alessia Scarso che si è confrontata con il pubblico in sala e quello che ha seguito l'evento in streaming, intervistata dal co-direttore

artistico Alessandra Cilio. E' stato proiettato il suo ultimo lavoro "Vasa Vasa", cortometraggio sulle celebrazioni della Pasqua a Modica, molto apprezzato dagli spettatori. "Un rosario di sguardi, lacrime, preghiere. Il buio di una chiesa, dove il rito, inaccessibile, della vestizione della Madonna ha il senso definitivo del lutto. Un mantello nero, aprendosi, racconta l'emozione della vita, che dalla morte rinasce nel bacio di Maria al Figlio Risorto.

Dodici, intensi, minuti di dolore, canto, devozione. Dodici, come l'ora dodicesima, quella in cui la Madonna vede Gesù trionfare sulle tenebre. E allora sveste il manto del lutto per inondare s'azzurro il popolo accorso".

La regista di "Italo", ha raccontato del suo intenso lavoro e in anteprima ha parlato di un suo progetto documentaristico sulla emigrazione di Siciliani in Australia nel secondo dopoguerra. "Si tratta di un documentario sui generis, - racconta Scarso - che mentre racconta il rapporto tra una famiglia di emigrati in Australia con la terra d'origine, attraverso il filo del ricordo diventa un affresco dell'Italia stessa degli ultimi 60 anni. Ho inoltre questo dato: più di 5 milioni di italiani, circa il 9% del totale, sono residenti all'estero. I figli di seconda e terza generazione di emigrati, non censibili dalle statistiche ma che si sentono autenticamente italiani, potrebbero essere circa 60 milioni. Praticamente esiste un'altra Italia oltre i confini dell'Italia stessa".

Il progetto è ancora in lavorazione "sono 12 anni che mi dico "ora lo chiudo". - dice Scarso - Ma è una storia intima, perché riguarda la mia famiglia, ed è come un percorso psicanalitico. Come si fa a mettere un punto ad una storia che non finisce? Quando sarà pronto, credo me lo farà capire il documentario stesso".

La regista modicana ha espresso soddisfazione per la partecipazione alla Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, la cui direzione artistica è affidata ad Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele. "Alessandra e Lorenzo hanno dato forma a una manifestazione che, oso dire, è eroica. - dice Scarso - La loro sensibilità e profondità è rara, e la qualità del festival è alta. La Sicilia deve pregiarsi di averli come suoi figli e divulgatori culturali".

Verranno assegnati tre premi

## Archeologia e cinema Concorso a Licodia

**Alessandra Bonaccorsi**

**CATANIA**

Trentadue pellicole in programma, tra documentari, docu-fiction, film di animazione e cortometraggi; otto film stranieri, sette prime nazionali, oltre quattordici ore di proiezioni. È pronta al via la decima edizione della Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, in programma dal 15 al 18 ottobre a Licodia Eubea, negli spazi polifunzionali dell'ex chiesa di San Benedetto e Santa Chiara.

Il festival cinematografico è dedicato alla divulgazione dell'Antico attraverso le arti visive e organizzato dall'Associazione Culturale ArcheoVisiva in collaborazione con la sezione locale dell'Archeoclub d'Italia «Mario Di Benedetto», con il sostegno della Regione e del Comune di Licodia Eubea. «Quest'anno il palinsesto dei film in concorso è particolarmente ricco e vario - afferma Alessandra Cilio, co-direttore artistico - I documentari selezionati spaziano dall'antropologia culturale all'archeologia, coprono un arco temporale di oltre seimila anni, comprendendo Paesi come Italia, Serbia, Ungheria, Spagna, Grecia, l'isola di Cipro e ancora Iran, Iraq ed Egitto. Editi tutti tra il 2019 e il 2020, vengono presentati al pubblico italiano per la prima volta».

L'evento è articolato in più sezioni: «Cinema e Archeologia», «Ragazzi e Archeologia», «Cinema ed Antropologia», e la «Finestra sul Documentario Siciliano».

«Il programma prevede anche una serie di eventi collaterali tra cui la mostra fotografica «Le pietre raccontano», a cura del circolo Apf associato alla Fiaf, ma anche incontri con specialisti di vario genere nel campo dell'archeologia e della comunicazione.

Come da tradizione a fine rassegna, in occasione della serata conclusiva, saranno consegnati tre premi: «Archeoclub d'Italia» al film più votato dal pubblico; «ArcheoVisiva» al miglior film scelto da una giuria internazionale di qualità; «Antonino Di Vita» conferito dal comitato scientifico a una personalità che si è distinta nella divulgazione dell'Antico.

«Non è stato semplice - spiega il co-direttore artistico Lorenzo Daniele - decidere di confermare l'edizione del festival in una situazione così critica, ma ci è sembrato doveroso nei confronti di registi, produttori e ricercatori. Lo faremo nel pieno rispetto delle normative anti-Covid che prevedono, tra l'altro, un pubblico contingentato». Per questo motivo l'edizione 2020 prevede anche la possibilità di partecipare online: il festival sarà, infatti, trasmesso in streaming. (\*ALBO\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Premiazione Piero Pruneti, direttore della rivista Archeologia Viva, Giunti

## Tutto pronto per la X edizione del "Cinema Archeologico"

*Dal 15 al 18 ottobre Licodia Eubea sarà la capitale internazionale del Festival dedicato alla divulgazione dell'Antico con le arti visive*

Da giovedì 15 ottobre il pittoresco borgo adagiato sul versante nord-occidentale dei Monti Iblei ospiterà per il decimo anno consecutivo la Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, uno dei più importanti festival cinematografici italiani (l'unico nel sud Italia) dedicato alla divulgazione dell'Antico attraverso le arti visive. Trentadue pellicole in programma, tra documentari, docu-fiction, film di animazione e cortometraggi; otto film

stranieri, sette prime nazionali, oltre quattordici ore di proiezioni, un ricco calendario di eventi collaterali e tante novità. Sono i numeri della X edizione del Festival, organizzato negli spazi polifunzionali dell'ex chiesa di San Benedetto e Santa Chiara dall'Associazione Culturale ArcheoVisiva in collaborazione con la sezione locale dell'Archeoclub d'Italia "Mario Di Benedetto", con il sostegno della Regione Siciliana (Assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo - Sicilia Film Commission, nell'ambito del



Programma Sensi Contemporanei) e del Comune di Licodia Eubea.

«Non è stato semplice - afferma il co-direttore artistico Lorenzo Daniele - decidere di confermare l'edizione del festival in una situazione così critica, generata dall'emergenza sanitaria, ma ci è sembrato doveroso nei confronti di registi, produttori e ricercatori organizzare un festival che intende

adoperare la pervasività del cinema per avvicinare gli spettatori alla conoscenza del patrimonio culturale, della Storia e dell'Archeologia. Lo faremo nel pieno rispetto delle normative Anti-Covid che prevedono, tra l'altro, un pubblico contingentato. Anche per questo ci apriremo al web, con un'edizione che sarà trasmessa interamente in streaming. Una novità, questa, introdotta in via sperimentale ma che potrebbe permanere anche in futuro, quando la situazione tornerà alla normalità».

«Quest'anno il palinsesto dei film in concorso è particolarmente ricco e vario - aggiunge Alessandra Cilio, co-direttore artistico - I documentari selezionati spaziano dall'antropologia culturale all'Archeologia, coprono un arco temporale di oltre seimila anni, comprendendo Paesi come Italia, Serbia, Ungheria, Spagna, Grecia, isola di Cipro e ancora Iran, Iraq ed Egitto. Editi tutti tra il 2019 e il 2020, vengono presentati al pubblico italiano per la prima volta. Il denomina-

tore comune sarà il concetto di skills. Si tratta delle abilità sviluppate dall'uomo nel corso dei secoli per insediarsi in un ambiente e sfruttarne le risorse, migliorando il proprio stile di vita».

Non solo "Cinema e Archeologia", ci saranno le sezioni "Ragazzi e Archeologia", "Cinema ed Antropologia", e ancora la "Finestra sul Documentario Siciliano", inaugurata

da Sebastiano Gesù nel 2014 con l'intento di favorire la conoscenza dei documentari prodotti da Siciliani e sulla Sicilia nell'arco di oltre un secolo. Tra gli eventi collaterali una mostra fotografica "Le pietre raccontano", a cura del circolo APF associato alla FIAF. Previsti anche incontri con specialisti di vario genere nel campo dell'archeologia e della comunicazione.

Tre i premi che verranno conferiti nella serata conclusiva: il premio "Archeoclub d'Italia" al film più votato dal pubblico; il premio "ArcheoVisiva" assegnato al miglior film da una giuria internazionale di qualità; il premio "Antonino Di Vita" conferito dal comitato scientifico a una personalità che si è distinta nella divulgazione dell'Antico. Il festival sarà interamente trasmesso in streaming sulla piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it): basterà registrarsi gratuitamente e accedere ai contenuti comodamente da casa.



Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, direttori artistici del Festival

## Appuntamenti in Sicilia

### CINEMA

*dal 15 al 18 Ottobre*

#### **Cinema Archeologico**

Il pittoresco borgo adagiato sul versante nord-occidentale dei Monti Iblei ospiterà per il X anno consecutivo il Festival Internazionale del Documentario e della Comunicazione Archeologica, uno dei più importanti festival cinematografici italiani dedicato alla divulgazione dell'Antico attraverso le arti visive. 32 le pellicole in programma. Evento in streaming su [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it)

Ex chiesa di S.Benedetto e S.Chiera | Licodia Eubea (CT)

## Appuntamenti *in* Sicilia



### CINEMA

*fino al 18 Ottobre*

#### Cinema Archeologico

Il pittoresco borgo adagiato sul versante nord-occidentale dei Monti Iblei ospiterà per il X anno consecutivo il Festival Internazionale del Documentario e della Comunicazione Archeologica, uno dei più importanti festival cinematografici italiani dedicato alla divulgazione dell'Antico attraverso le arti visive. 32 le pellicole in programma. Evento in streaming su [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it)

Ex chiesa di S. Benedetto e S. Chiara | L. Eubea (CT)



## ■ RICONOSCIMENTO Intitolato al grande archeologo assegnato al direttore del MarRc Il Premio “di Vita” a Malacrino

*Per i risultati prestigiosi ottenuti al Museo Archeologico di Reggio Calabria*

Premio "Antonino di Vita" al Direttore Carmelo Malacrino

Il riconoscimento assegnato per i risultati ottenuti al Museo Archeologico di Reggio Calabria

«Per aver fornito l'impulso decisivo alla rinascita di un museo per lungo tempo chiuso e quasi dimenticato, trasformando i reperti nell'oggetto di narrazioni espositive di grande efficacia, accessibili a ogni tipo di utenza grazie anche ad avanzate tecnologie digitali» - è questa la motivazione con la quale, lo scorso fine settimana, nell'ambito della decima edizione della Rassegna Documentario e della Comunicazione Archeologica, è stato conferito al Direttore del MARRC il prestigioso Premio "Antonino Di

Vita", intitolato al grande archeologo che per tanti anni è stato Direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene.

La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione Culturale Archeovisiva in collaborazione con l'Archeoclub d'Italia, con l'obiettivo di riconoscere il merito a quanti dedicano la loro professionalità per la promozione della conoscenza del patrimonio storico-artistico e archeologico italiano.

«Una immensa emozione e un grande onore - commenta Malacrino - ricevere questo importante riconoscimento, frutto di un lavoro di squadra condotto ogni giorno con il personale amministrativo, tecnico, scientifico e di vigilanza del MARRC, ma anche con quanti a vario titolo si impegnano continuamente per rendere il nostro museo un luogo accogliente e inclusivo.



Il momento della premiazione a Malacrino

Uno spazio in cui l'archeologia e la storia antica della Calabria si fondono con una cultura a tutto tondo, fatta di paesaggi, tradizioni, suoni e sapori di questo straordinario territorio. Voglio ringraziare la prof.ssa Maria Antonietta Rizzo Di Vita e tutto il comitato scientifico della Rassegna - prosegue il Direttore - per questo premio, intitolato a una figura che è stata determinante anche nel mio percorso di formazione e grazie alla quale sono stato allievo per tre anni della Scuola Archeologica Italiana di Atene».

Quello di Licodia Eubea è il terzo riconoscimento, in poche settimane, che viene attribuito al Museo Archeologico di Reggio Calabria. Strepitoso, infatti, il successo al concorso Art Bonus 2019, con la Testa del Filosofo giunta sul podio e premiata qualche giorno fa a Luc-

ca tra i progetti più votati dell'anno tra quelli destinati a interventi di restauro. Già dal 1 ottobre e fino al 31 gennaio prossimo, infatti, è allestito in Piazza Paolo Orsi, al MARRC, il "cantier aperto" di restauro della magnifica testa in bronzo proveniente dal relitto di Porticello. Le operazioni di restauro sono state rese possibili grazie al generoso contributo di Pier Paolo Stillitano che inteso dedicare l'elargizione alla memoria del figlio Carmelo, nell'ambito dell'iniziativa Art Bonus, fortemente voluta dal Ministro Dario Franceschini per incentivare il mecenatismo privato a favore del patrimonio culturale.

Nel mese di settembre, invece, Malacrino aveva ricevuto il premio "Comunicare l'Antico", organizzato nell'ambito del Festival Archeologico del Parco Naxos Taormina.

**Web**



## Che cosa fare il weekend del 17-18 ottobre in tutta Italia

---

 [touringclub.it/itinerari-e-weekend/che-cosa-fare-il-weekend-del-17-18-ottobre-in-tutta-italia](http://touringclub.it/itinerari-e-weekend/che-cosa-fare-il-weekend-del-17-18-ottobre-in-tutta-italia)

### 8. IN SICILIA PER IL CINEMA ARCHEOLOGICO

Dal 15 al 18 ottobre **Licodia Eubea (Ct)** diventerà la **capitale internazionale del Cinema Archeologico**. Da giovedì 15 ottobre il pittoresco borgo adagiato sul versante nord-occidentale dei Monti Iblei ospiterà per il decimo anno consecutivo la **Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica**, uno dei più importanti festival cinematografici italiani (l'unico nel sud Italia) dedicato alla divulgazione dell'Antico attraverso le arti visive. Trentadue pellicole in programma, tra documentari, docu-fiction, film di animazione e cortometraggi; otto film stranieri, sette prime nazionali, oltre quattordici ore di proiezioni, un ricco calendario di eventi collaterali e tante novità.





Lorenzo Daniele e Alessandra Cilio, direttori artistici della Rassegna di Licodia Eubea

**“Lo scorso ottobre ci eravamo lasciati con la promessa che l’edizione 2020 del festival di Licodia Eubea sarebbe stata unica, speciale”,** ricordano i direttori artistici del festival Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele. “Non immaginavamo che, nell’arco di pochi mesi, la nostra vita sarebbe stata stravolta dall’esperienza della pandemia e dalle sue inevitabili conseguenze. Più volte ci siamo interrogati sull’eventualità di un festival in formato ridotto, magari interamente on-line. L’idea di dover rinunciare a incontri e proiezioni in sala, però, non ci ha convinto del tutto e abbiamo deciso di optare per una soluzione ibrida: una manifestazione dal vivo, sebbene destinata ad una utenza ridotta, fruibile via streaming attraverso un portale ideato ad hoc. Non avremmo potuto fare diversamente. I festival cinematografici costituiscono un’occasione unica e irripetibile, per l’autore di un’opera filmica, di entrare in diretto contatto con i suoi spettatori e di confrontarsi con loro, e non volevamo rinunciarvi. Quella di quest’anno, dunque, sarà un’edizione pienamente sperimentale. Unica certezza, la qualità dei venti documentari selezionati: sono lavori in buona parte ancora inediti a livello nazionale, potenti e originali per approccio, tematiche, taglio narrativo. I film abbracciano un arco temporale di oltre seimila anni e comprendono Paesi come Italia, Serbia, Ungheria, Spagna, Grecia, Cipro e ancora Iran, Iraq ed Egitto”.



**Trentadue pellicole in programma, tra documentari, docu-fiction, film di animazione e cortometraggi;** otto film stranieri, sette prime nazionali, oltre quattordici ore di proiezioni, un ricco calendario di eventi collaterali e tante novità. "Minimo comune denominatore, il concetto di skills, che si tratti delle abilità sviluppate dalle popolazioni preistoriche per adattarsi ad un determinato ambiente, della capacità dei ceramisti contemporanei di ripercorrere le orme dei loro antenati del Bronzo antico, o delle competenze manageriali delle donne assire nel gestire casa e affari in assenza dei mariti, rendendolo noto attraverso una puntuale corrispondenza scritta. Ma sono anche quei saperi ormai quasi dimenticati, immortalati dalla pellicola perché possano sopravvivere nel tempo: sono canti, sono gesti, sono incastri perfetti di pietre, risultato di secoli di sperimentazioni, tentativi ed errori. Sono strumenti e saperi necessari allo sviluppo economico e tecnologico di un popolo, ma anche alla sua crescita spirituale e culturale. E se non si possiedono, bisogna imparare a costruirli, "sbagliando e riprovando, e ancora sbagliando e riprovando". Ché in questo continuo, inesauribile percorso, sta il segreto della complessità del vivere umano, ma anche tutta la sua poetica bellezza".

**Vediamo un po' il programma. Giovedì 15 ottobre 2020. Alle 17.30, per "CINEMA E**



Frame del film Mare Nostrum. Storie dal mare di Roma Nazione" di Guido Fuganti

ARCHEOLOGIA", i film "In their hands Reshaping pottery of the European Bronze Age / Nelle loro mani. Rimodellare la ceramica dell'Età del Bronzo Europea" di Marcello Peres, Nicola Tagliabue, Thomas Claus, Csaba Balogh, Vladan Caricic Tzar (Spagna, Germania, Ungheria, Serbia; 2019, 32'); "Dig Life" di Chris Davies (Serbia, Australia; 2019, 46'). "Mare Nostrum. Storie dal mare di Roma Nazione" di Guido Fuganti (Italia; 2020, 21'). Alle 19.30, per "INCONTRI DI ARCHEOLOGIA", inaugurazione della mostra fotografica "Le pietre raccontano" a cura di "Augusta Photo Freelance". Interviene Romolo Maddaleni, presidente di Augusta Photo Freelance. Durante le giornate del Festival, la mostra sarà visitabile dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Alla sera, alle 21, per "CINEMA E ANTROPOLOGIA", i film "Lu recito" di Dario Lo Vullo (Italia; 2019, 19'): "Prima che arrivi l'estate" di Francesco Di Martino (Italia; 2019, 78').



Frame del film d'animazione "The Sound of that Beat / Il suono di quel battito" di Mirko Furlanetto

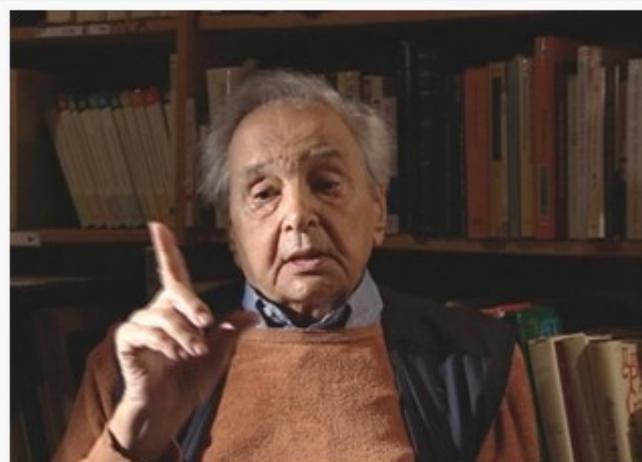
**Venerdì 16 ottobre 2020.** Alle 10.30, per "RAGAZZI E ARCHEOLOGIA", sezione dedicata a film d'animazione, docufiction e attività didattiche pensate per il pubblico più giovane, condotte dall'archeologa Concetta Caruso: "La

memoria di un filo" di Gian Maria Pontiroli (Italia; 2019, 28'); "The Sound of that Beat / Il suono di quel battito" di Mirko Furlanetto (Italia, Iraq; 2020, 5'); "ArcheoMovies. L'Archeologia al Cinema": proiezione di 5 cortometraggi realizzati dagli studenti del IV I.C. "Domenico Costa" di Augusta nell'ambito del progetto "ArcheoMovies. L'Archeologia al Cinema", finanziato dal Piano Nazionale Cinema per la Scuola (Mibact-MIUR). Durata complessiva: 25 minuti. Anno: 2019. Alle 17.30, per "CINEMA E ARCHEOLOGIA", i film

"S.T.U.R.A. Storia del Territorio e dell'Uomo lungo le Rive e sull'Acqua" di Davide Borra (Italia; 2019, 20'); "Πήγα, είδα, άκουσα / Vai, guarda, ascolta" di Mary Bouli (Grecia; 2020, 24'); "Sicilia questa sconosciuta" di Pina Mandolfo, Maria Grazia Lo Cicero (Italia; 2019, 45'). Alle 19.15, per "INCONTRI DI ARCHEOLOGIA", "Agli albori del viaggio moderno in Sicilia. Il grand tour di

minuti. Anno: 2019. Alle 17.30, per "CINEMA E ARCHEOLOGIA", i film "S.T.U.R.A. Storia del Territorio e dell'Uomo lungo le Rive e sull'Acqua" di Davide Borra (Italia; 2019, 20'); "Πήγα, είδα, άκουσα / Vai, guarda, ascolta" di Mary Bouli (Grecia; 2020, 24'); "Sicilia questa sconosciuta" di Pina Mandolfo, Maria Grazia Lo Cicero (Italia; 2019, 45'). Alle 19.15, per "INCONTRI DI ARCHEOLOGIA", "Agli albori del viaggio moderno in Sicilia. Il grand tour di Thomas Cole e Samuel James Ainsley nel 1842": interviene in video-conferenza Brian E. McConnell, docente di Storia dell'Arte presso la Florida Atlantic University. Alla sera, alle 21, per "CINEMA E ANTROPOLOGIA", i film "L'uomo delle chiavi, sulla vecchiaia" di Matteo Sandrini (Italia; 2020, 45'); "Manufatti in pietra" di Michele Trentini (Italia; 2019, 33').

**Sabato 17 ottobre 2020.** Alle 17.30, per "CINEMA E ARCHEOLOGIA", i film "Pompei, dopo il disastro" di Sabine Bier (Italia, Germania; 2019, 52'); "Egypte: les temples sauvés du Nil / Egitto: i templi salvati del Nilo" di Olivier Lemaitre (Francia; 2018, 53');



Il paleontologo Fabrizio Mori nel film di Lucio Rosa "Fabrizio Mori. Un ricordo" (foto Lucio Rosa)

"Thus speaks Tarām-

Kūbi, Assyrian Correspondence / Così parla Tarām-Kūbi, corrispondenze assire" di Vanessa Tubiana-Brun (Francia; 2020, 46'). Alla sera, alle 21, per "CINEMA E ARCHEOLOGIA", i film "Fabrizio Mori, un ricordo" di Lucio Rosa (Italia; 2020, 20'); "ΚΙΝΥΡΑΣ, Ιερεύς Κτιλος Αφροδίτας / Cinira, l'amato sacerdote di Afrodite" di Stavros Papageorghiou (Cipro; 2019, 90').



La consegna del premio "Antonino Di Vita": da sinistra, i direttori artistici Lorenzo Daniele e Alessandra Cilio, e Francesca Spatafora con Maria Antonietta Rizzo

**Domenica 18 ottobre 2020.**

Alle 17.30, per "CINEMA E

ARCHEOLOGIA", i film "La Scuola di Atene. L'archeologia italiana nell'Egeo" di Eugenio Farioli Vecchioli (Italia; 2019, 52'); "Alone among the rocks / Solo tra le rocce" di Arman Gholipour Dashtaki (Iran: 2020, 21'). Alle 19.30, per "FINESTRA SUL DOCUMENTARIO SICILIANO", Tra tradizione e sperimentazione. Il cinema di Alessia Scarso: interviene la regista Alessia Scarso. Quindi il film "Vasa Vasa" di Alessia Scarso (Italia; 2017, 12'). Alle 20.30, la cerimonia di premiazione con l'intervento di Santo Cummaudo, assessore ai Beni Culturali del Comune di Licodia Eubea. Premio "Archeoclub d'Italia": proclamazione del film più votato dal pubblico. Consegna il premio: Giuseppe Cosentino, presidente Archeoclub d'Italia di Lentini; Premio "ArcheoVisiva": proclamazione del film migliore selezionato dalla giuria internazionale di qualità. Consegna il premio: Fabio Caruso, archeologo, ricercatore ISPC-CNR di Catania. Premio "Antonino Di Vita": il premio, un'opera dell'artista Santo Paolo Guccione, viene assegnato a chi spende la propria professione nella promozione della conoscenza del patrimonio storico-artistico e archeologico. Consegna il premio: Maria Antonietta Rizzo Di Vita, docente di Etruscologia e Antichità Italiane, università di Macerata.

## archeologiavocidalpassato

News, curiosità, ricerche, luoghi, persone e personaggi

### X Rassegna del Documentario e della Comunicazione archeologica: vincono Vanessa Tubiana-Brun e Francesco Di Martino, mentre il Premio "Antonino Di Vita" assegnato a Carmelo Malacrino. Il bilancio positivo di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele: bene in presenza e in streaming



Il pubblico nel rispetto delle norme anti-Covid alla X Rassegna del Documentario e della Comunicazione archeologica (foto rassegna)

Sono mancati solo gli abbracci. Simpatia, calore, professionalità, amicizia sono stati quelli di sempre a Licodia Eubea (Ct) e se quest'anno quella della Rassegna del Documentario e della Comunicazione archeologica (15-18 ottobre 2020) doveva essere l'edizione speciale del decennale, causa Covid-19 è diventata l'edizione del coraggio e della sperimentazione: perché alle proiezioni in presenza (pur nel necessario contingentamento con prenotazione del posto) è stata affiancata la presentazione in

**X RASSEGNA**  
del documentario e della comunicazione  
**ARCHEOLOGICA**  
Premio "Antonino Di Vita"

**LICODIA EUBEA (CT)**  
15-18 OTTOBRE 2020  
DALL'ANICA CHIESA DI S. EDOARDO E S. CHIARA  
Piazza S. Maria Nuova

è tutto patrimonio digitale

Giovedì 15 ottobre	Venerdì 16 ottobre	Sabato 17 ottobre	Domenica 18 ottobre
17:00 - <i>Il sole e la luna</i> 17:30 - <i>Il sole e la luna</i>	17:00 - <i>Il sole e la luna</i> 17:30 - <i>Il sole e la luna</i>	17:00 - <i>Il sole e la luna</i> 17:30 - <i>Il sole e la luna</i>	17:00 - <i>Il sole e la luna</i> 17:30 - <i>Il sole e la luna</i>

La locandina della X Rassegna del Documentario e della Comunicazione archeologia a Licodia Eubea dal 15 al 18 ottobre 2020

streaming. Esperimento riuscito e rassegna promossa: parola di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, che in chiusura della quarta giornata di rassegna, e dopo le premiazioni, danno già appuntamento alla terza settimana di ottobre 2021 per l'XI edizione, che sarà in presenza e in streaming. "Mai come quest'anno", raccontano, "abbiamo vissuto il peso dell'organizzare e svolgere un festival. Il motivo è chiaro: le misure di contenimento giustamente imposte dal Governo per contenere la diffusione del Covid-19 hanno dato all'evento una rigidità a cui non eravamo abituati. Sono mancati gli abbracci con chi ogni anno torna a Licodia Eubea per stare con noi ma anche per vivere quattro giorni in una dimensione serena e fuori dal tempo che solo questo piccolo paese ibleo sa offrire, gli "assembramenti" fuori dall'ex chiesa dove si svolgono le proiezioni per commentare i film in concorso e gli allegri aperitivi al museo. La partecipazione dal vivo è stata calmierata dall'introduzione di un biglietto su prenotazione tramite il portale Eventbrite, mentre chi non ha potuto essere fisicamente con noi ha potuto usufruire del sito [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it) per assistere allo streaming. La creazione e l'uso di una piattaforma dedicata allo streaming è stata un esperimento che, pare, abbia funzionato. Stiamo pensando seriamente di organizzare la diretta streaming anche il prossimo anno, assieme all'evento dal vivo, che rimane comunque insostituibile".



La regista siciliana Alessia Scarso (a destra) intervistata da Alessandra Cilio (foto rassegna)

**Domenica 18 ottobre 2020 giornata clou**, come si diceva, con la consegna dei premi ai film più graditi al pubblico e alla giuria tecnica. Ma prima c'è stato ancora spazio per un appuntamento ormai divenuto un "must" della Rassegna iblea: la "Finestra sul documentario siciliano", che quest'anno ha visto protagonista la regista Alessia Scarso con "Tra tradizione e sperimentazione. Il cinema di Alessia Scarso" intervistata da Alessandra Cilio. Alessia Scarso, siciliana doc, nata a Modica nel 1979 dove oggi vive quando non è a Roma, montatrice e coordinatrice postproduzione con diversi giornalisti, produttori e registi, debutta come regista nel 2011. Della regista siciliana alla Rassegna viene presentato il corto "Vasa Vasa" (12', 2017). A Modica, in Sicilia, la Pasqua viene celebrata sotto il segno della Madonna, che ha vissuto inerme la Passione del Figlio. Il buio di una chiesa, dove il rito, inaccessibile, della vestizione della Madonna ha il senso definitivo del lutto. Un mantello nero, aprendosi, racconta l'emozione della vita, che dalla morte rinasce nel bacio di Maria al Figlio Risorto. Dodici, intensi, minuti di dolore, canto, devozione. Dodici, come l'ora dodicesima, quella in cui la Madonna vede Gesù trionfare sulle tenebre.



**Molti gli ospiti (ma gli organizzatori preferiscono chiamarli amici) che si sono avvicendati nel corso dei quattro giorni di proiezioni:** dal sindaco di Licodia Eubea Giovanni Verga, all'assessore comunale ai Beni culturali Santo Cummaudo, dal presidente dell'Archeoclub di Licodia Eubea Giacomo Caruso (che "gioca in casa", essendo co-organizzatore della Rassegna), al presidente dell'Archeoclub di Lentini Giuseppe Cosentino, all'assessore regionale ai Beni culturali e all'Identità siciliana Alberto Samonà, che ha detto parole molto belle e appassionate nei confronti della manifestazione,



L'assessore regionale ai Beni culturali e all'Identità siciliana Alberto Samonà (foto rassegna)

impegnandosi per un suo ulteriore sviluppo già a partire dal prossimo anno. E finalmente le premiazioni: Vanessa Tubiana-Brun e Francesco Di Martino vincono la X Rassegna del Documentario e della Comunicazione archeologica; mentre il Premio "Antonino Di Vita" assegnato a Carmelo Malacrino.



Il regista siciliano Francesco Di Martino riceve il Premio "Archeoclub d'Italia" dal presidente dell'Archeoclub di Lentini, Giuseppe Cosentino (foto rassegna)

**Premio "Archeoclub d'Italia".** È il regista netino Francesco Di Martino a vincere il Premio "Archeoclub d'Italia", consegnato dal presidente dell'Archeoclub di Lentini, Giuseppe Cosentino, per il film "Prima che arrivi l'estate" (78', 2019). L'opera è incentrata sulla figura di Italo, ex militante politico, ritiratosi a vivere quasi in solitudine a Saviore dell'Adamello, in Valcamonica. La sua vita è cambiata dopo l'incontro con alcuni gruppi di indigeni d'America, che ha avuto modo di ospitare: giunti da lontano, lungo strade differenti ma profondamente legate, i loro sguardi si riuniranno in un nuovo viaggio spirituale. L'attesa di questo incontro rende lo scorrere del tempo un viaggio in cui Italo vive lentamente le stagioni che si susseguono, assapora ogni attimo del freddo inverno, attende l'arrivo dell'estate e di un capo indiano. Al secondo posto il film cipriota "Cinira. Il sacerdote amato da Afrodite" di Stavros Papageorgiou (90', 2019): la personalità di Cinira, sacerdote amato da Afrodite, è delineata attraverso riferimenti a fonti antiche e interviste con studiosi e artigiani. I miti che circondano Cinira sono rappresentati anche attraverso l'animazione. Il documentario è un'elegia del personaggio mitico più importante della storia antica di Cipro, Cinira. Sebbene la memoria del suo nome sia conservata fino ad oggi, i Ciprioti sanno poco di lui. Sul gradino più basso del podio, al terzo posto, il film iraniano "Alone among the rocks" di Arman Gholipour Dashtaki (21', 2020): Baliti (Oak-man), che ora ha 70 anni, è una guardia fedele che ha imparato il cuneiforme dei rilievi rupestri di Kul-e Farah dall'archeologo francese Ghirshman. Per molti anni solo lui ha salvaguardato i monumenti. "Il film "Prima che arrivi l'estate" era inserito nella sezione "Cinema e Antropologia", che abbiamo consolidato molto, riservandole lo spazio serale", sottolinea Alessandra Cilio. "Una scelta che, abbiamo constatato, il pubblico mostra di apprezzare sempre molto. Non è un caso quindi che sia stato assegnato il primo premio proprio a uno dei film ospitati all'interno di questo spazio. Insomma, la lezione di vita che gli indiani Lakota e i loro "fratelli" della Val Camonica possono dare ha fatto presa più degli ultimi scavi a Pompei o dell'architettura nilotica!".



La regista francese Vanessa Tubiana-Brun vincitrice del Premio "Archeovisiva" (foto rassegna)

**Premio "Archeovisiva".** Il Premio "ArcheoVisiva", assegnato dalla giuria di qualità, è stato conferito alla regista francese Vanessa Tubiana-Brun, per il suo film "Così parla Tāram-Kūbi. Corrispondenze assire" (46', 2020). Il documentario è dedicato alla riscoperta, in Anatolia centrale, delle tavolette di argilla che documentano la corrispondenza di una donna assira, Tāram-Kūbi, con il fratello e il marito, offrendo uno spaccato della storia dell'insediamento commerciale dell'antica città di Kaneš. Circa 4000 anni fa, i mercanti assiri stabilirono infatti un insediamento commerciale nell'antica città di Kaneš, nell'Anatolia centrale. Provenivano da Aššur, nel nord della Mesopotamia. Le tavolette d'argilla, che hanno resistito al tempo, ci hanno fatto conoscere la loro storia. A consegnare il premio è stato l'assessore ai Beni culturali del Comune di Licodia Eubea, Santo Cummaudo.



Carmelo Malacrino, direttore del museo Archeologico nazionale di Reggio Calabria, con il premio "Antonino Di Vita", insieme a Lorenzo Daniele e Alessandra Cilio (foto rassegna)

**Premio "Antonino Di Vita".** Durante la serata è stato attribuito anche il Premio "Antonino Di Vita", consegnato a Carmelo Malacrino, direttore del museo Archeologico nazionale di Reggio Calabria. "Il suo arrivo", si legge nella motivazione, "ha dato un impulso decisivo alla rinascita di un museo troppo a lungo chiuso e dimenticato. In meno di un anno, il MARRC è stato riconsegnato alla società profondamente rinnovato; nella voce, nell'immagine, nella credibilità, nella sua comunicazione mediatica. Grazie al suo intervento, i numerosi reperti custoditi in questo luogo, frutto di quasi due secoli di ricerca archeologica, sono divenuti protagonisti di narrazioni espositive di grande efficacia, e sono stati resi accessibili ad ogni tipo di utenza grazie all'uso delle più avanzate tecnologie digitali. In appena cinque anni ha saputo trasformare un luogo di conservazione in un vero e proprio *hub* culturale, contribuendo inoltre ad una riaffermazione del senso di appartenenza di una comunità, quella reggina, al suo territorio e alla sua storia".



Visite guidate organizzate nell'ambito della Rassegna del Documentario e della Comunicazione archeologica (foto rassegna)

**Il grazie di Alessandra e Lorenzo.** "Quest'anno è stato più difficile del solito. Eppure, mai come quest'anno abbiamo potuto contare su uno staff attivo e motivato, che è stato determinante per la buona riuscita dell'edizione. Domenico Raina, nostro *web specialist*, è stato fantastico; Roberto Greco si è occupato della fotografia e dei video; Lorena Leonardi ha curato, egregiamente come sempre, il *desk* assieme al giovane Ortis Ternova, alla giovanissima Ludovica Gandolfo e all'immane Gaetano Interligi; Veronica Martini ha curato l'ospitalità; la logistica è stata gestita da Guido Sterlini; la comunicazione social e stampa da Fabio Fancello. Concetta Caruso si è occupata della didattica e delle visite guidate con grande professionalità e competenza, mentre Vinca Palmieri si è cimentato nella traduzione di buona parte delle opere in concorso. Sono ragazzi che ci conoscono da tempo, alcuni sono nostri amici, altri stanno adoperando la Rassegna come "palestra" per esercitare le loro competenze organizzative e importare il nostro modello nei loro paesi d'origine. Mi piace questa cosa. Ci piace l'idea che il festival dopo dieci anni sia diventato un punto di riferimento, non solo in ambito cinematografico, ma soprattutto dal punto di vista umano e sociale. E questo forse è il traguardo più bello che potevamo tagliare dopo un decennio di esperienza. Più bello di quanto non sarebbe stato, che ne so, avere Alberto Angela in sala. Ma arriveremo anche a questo, prima o poi: lo abbiamo promesso al nostro pubblico più affezionato!".



# ASSONET

Archeologia Subacquea Speleologia Organizzazione NETWORK  
Il primo sito internet dedicato all'Archeologia Subacquea e alla Speleologia Subacquea

Realizzato da:

**A.S.S.O.**  
Archeologia  
Subacquea  
Speleologia  
Organizzazione  
Organizzazione Non Lucrativa di  
Unità Sociale (ONLUS)



## Licodia Eubea (CT), al via dal 15 al 18 ottobre la X edizione del Festival Internazionale del Cinema Archeologico

[asso-net.blogspot.com/2020/09/licodia-eubea-ct-al-via-dal-15-al-18.html](http://asso-net.blogspot.com/2020/09/licodia-eubea-ct-al-via-dal-15-al-18.html)

**Dal 15 al 18 ottobre Licodia Eubea diventerà la capitale internazionale del Cinema Archeologico.** Da giovedì 15 ottobre il pittoresco borgo adagiato sul versante nord-occidentale dei Monti Iblei ospiterà per il decimo anno consecutivo la Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, uno dei più importanti festival cinematografici italiani (l'unico nel sud Italia) dedicato alla divulgazione dell'Antico attraverso le arti visive. Trentadue pellicole in programma, tra documentari, docu-fiction, film di animazione e cortometraggi; otto film stranieri, sette prime nazionali, oltre quattordici ore di proiezioni, un ricco calendario di eventi collaterali e tante novità.

Sono i numeri della X edizione del Festival, organizzato negli spazi polifunzionali dell'ex chiesa di San Benedetto e Santa Chiara dall'Associazione Culturale ArcheoVisiva in collaborazione con la sezione locale dell'Archeoclub d'Italia "Mario Di Benedetto", con il sostegno della Regione Siciliana (Assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei) e del Comune di Licodia Eubea.

Giovedì 15 ottobre	Venerdì 16 ottobre	Sabato 17 ottobre	Domenica 18 ottobre
17:00 Apertura del festival	10:30 Registi e Archeologi	17:00 Proiezione film	10:30 Visite guidate nel territorio
17:30 Proiezione film	11:30 Proiezione film	20:15 Apertura al Museo	17:30 Proiezione film
19:30 Apertura Museo Fotografi	16:15 Incontri di archeologia	21:00 Proiezione film	19:30 Incontro sul Documentario Italiano
19:45 Apertura al Museo	20:00 Apertura al Museo		20:30 Presentazione e screening di eWORLD
21:30 Proiezione film	21:00 Proiezione film		



«Non è stato semplice – afferma il co-direttore artistico Lorenzo Daniele – decidere di confermare l'edizione del festival in una situazione così critica, generata dall'emergenza sanitaria, che ha messo in ginocchio il settore degli eventi dal vivo. Ma ci è sembrato doveroso nei confronti di registi, produttori e ricercatori organizzare un festival che ha come suo obiettivo quello di adoperare la pervasività del cinema per avvicinare gli spettatori alla conoscenza del patrimonio culturale, della Storia e dell'Archeologia. Lo faremo nel pieno rispetto delle normative Anti-Covid che prevedono, tra l'altro, un pubblico contingentato. Anche per questo ci apriremo al web, con un'edizione che sarà trasmessa interamente in streaming. Una novità, questa, introdotta in via sperimentale ma che potrebbe permanere anche in futuro, quando la situazione tornerà alla normalità».

«Quest'anno il palinsesto dei film in concorso è particolarmente ricco e vario – aggiunge Alessandra Cilio, co-direttore artistico - I documentari selezionati spaziano dall'antropologia culturale all'archeologia, coprono un arco temporale di oltre seimila anni, comprendendo Paesi come Italia, Serbia, Ungheria, Spagna, Grecia, l'isola di Cipro e ancora Iran, Iraq ed Egitto. Editi tutti tra il 2019 e il 2020, vengono presentati al pubblico italiano per la prima volta. Il denominatore comune sarà il concetto di skills. Si tratta delle abilità sviluppate dall'uomo nel corso dei secoli per insediarsi in un ambiente e sfruttarne le risorse, migliorando il proprio stile di vita. Ma sono anche quei saperi quasi dimenticati, immortalati dalla pellicola perché possano sopravvivere nel tempo: canti, gesti, incastri perfetti di pietre, risultato di secoli di sperimentazioni, tentativi ed errori. Abilità necessarie, oggi più che mai, per adattarsi all'imprevedibilità dei tempi. Dove anche un limite può trasformarsi in opportunità».

Assieme alla sezione "Cinema e Archeologia", ci saranno le sezioni "Ragazzi e Archeologia", "Cinema ed Antropologia", e ancora la "Finestra sul Documentario Siciliano", inaugurata da Sebastiano Gesù nel 2014 con l'intento di favorire la conoscenza dei documentari prodotti da Siciliani e sulla Sicilia nell'arco di oltre un secolo. Tra gli eventi collaterali, spicca la mostra fotografica "Le pietre raccontano", a cura del circolo APF associato alla FIAF. Previsti anche incontri con specialisti di vario genere nel campo dell'archeologia e della comunicazione.

Come ogni anno, saranno tre i premi conferiti nella serata conclusiva: il premio "Archeoclub d'Italia" al film più votato dal pubblico; il premio "ArcheoVisiva" assegnato al miglior film da una giuria internazionale di qualità; il premio "Antonino Di Vita" conferito dal comitato scientifico a una personalità che si è distinta nella divulgazione dell'Antico. Il festival sarà interamente trasmesso in streaming sulla piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it): basterà registrarsi gratuitamente e accedere ai contenuti comodamente da casa. Per essere presenti in sala, invece, sarà necessario prenotare il proprio posto gratuitamente sul sito [www.rassegnalicodia.it](http://www.rassegnalicodia.it), dove sarà possibile scaricare il programma completo delle proiezioni e degli eventi.

### **Info e contatti**

Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea

Direzione Artistica: (+39) 349.1504378 - (+39) 340.4740609

Resp. Comunicazione Fabio Fancello: (+39) 3332419496

email: [direzioneartistica@rassegnalicodia.it](mailto:direzioneartistica@rassegnalicodia.it)

website: [www.rassegnalicodia.it](http://www.rassegnalicodia.it)

## RASSEGNA DEL DOCUMENTARIO E DELLA COMUNICAZIONE ARCHEOLOGICA X - Al via il 15 ottobre

[cinemaitaliano.info/news/59343/rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione.html](http://cinemaitaliano.info/news/59343/rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione.html)

Ancora pochi giorni e la decima Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea, prevista dal 15 al 18 ottobre 2020, avrà inizio. Il piccolo borgo ibleo si trasformerà, ancora una volta, nella capitale internazionale del cinema archeologico, grazie alla presentazione di ben 32 opere. Saranno proiettati cortometraggi, documentari, docu-fiction e film d'animazione provenienti da tutto il mondo.

Si comincia nel pomeriggio di giovedì 15 ottobre, con la cerimonia di apertura alla presenza del sindaco di Licodia Eubea, Giovanni Verga, della Soprintendente ai BB.CC.AA. di Catania Rosalba Panvini e dell'assessore Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo Manlio Messina. Poi si entrerà subito nel vivo con la sezione Cinema e Archeologia, a cui appartengono due prime nazionali, *In their hands – Reshaping pottery of the European Bronze Age*, girato tra Spagna, Germania, Serbia e Ungheria, e dedicato alla ceramica preistorica, e *Dig Life* prodotto tra Serbia e Australia, dedicato agli scavi nell'antica Sirmium (Serbia). A completare la sessione pomeridiana sarà *Mare Nostrum. Storie dal mare di Roma*, di Guido Fuganti. Dalle 21 avrà inizio la sessione serale con la sezione Cinema e Antropologia, che includerà la proiezione di *Lu recito di Dario Lo Vullo*, dedicato ai festeggiamenti del Venerdì Santo a Santo Stefano Quisquinia, e di *Prima che arrivi l'estate* di Francesco Di Martino, prodotto dal collettivo *FrameOff* e dedicato a un insolito legame tra la Valcamonica e gli indiani d'America.

Venerdì 16 tornerà anche lo spazio dedicato a Ragazzi e Archeologia, condotto dall'archeologa Concetta Caruso. All'interno di questo spazio saranno proiettate due opere rivolte a un pubblico di giovani e giovanissimi, il documentario *La memoria di un filo* di Gian Maria Pontiroli dedicato a un percorso sperimentale di vita primitiva, finalizzato alla comprensione della cultura di un popolo, e il corto di animazione *The Sound of that Beat*, prodotto tra Italia e Iraq da Mirko Furlanetto e ispirato dal fumetto "La ragazza di Baghdad". Ci sarà spazio anche per il progetto *ArcheoMovies*. L'Archeologia al Cinema che ha coinvolto gli studenti del IV I.C. "Domenico Costa" di Augusta (SR) nella realizzazione di cinque cortometraggi (fuori concorso). Nel pomeriggio, sempre all'interno della sezione Cinema e archeologia ci saranno altre due prime nazionali. Si tratta del documentario greco *Πήγα, είδα, άκουσα. Go, Look, Listen* dedicato al tema dell'accessibilità nei luoghi della cultura, e di Sicilia questa sconosciuta, di Pina Mandolfo e Maria Grazia Lo Cicero. A completare il programma pomeridiano sarà *S.T.U.R.A. Storia del Territorio e dell'Uomo lungo le Rive e sull'Acqua*, girato nei luoghi dei ritrovamenti avvenuti ai piedi del Monviso e che sarà presentato nel pomeriggio. I film in programma nelle ore serali, per la sezione Cinema e Antropologia, sono *L'uomo delle chiavi*, sulla vecchiaia di Matteo Sandrini e *Manufatti in pietra* di Michele Trentini, dedicato all'arte della pietra a secco, riconosciuta patrimonio immateriale UNESCO dal 2018.

La giornata di sabato 17, interamente dedicata a Cinema e Archeologia si aprirà nel pomeriggio con la proiezione dei documentari Pompei, dopo il disastro di Sabine Bier e Egypte: les temples sauvés du Nil, dedicato alle operazioni di salvataggio dei templi ritrovati nella regione egiziana della Nubia, cui seguirà, in prima nazionale la produzione francese Thus speaks Tarām-Kūbi, Assyrian Correspondence, dedicato alla corrispondenza tra una donna assira e il fratello nell'antica Mesopotamia. La sessione serale sarà aperta dal documentario Fabrizio Mori, un ricordo che il regista Lucio Rosa ha dedicato al Paletnologo di fama internazionale ormai scomparso, cui seguirà un'altra opera in prima visione nazionale, ΚΙΝΥΡΑΣ, Ιερέυς Κτίλος Αφροδίτας (Cinira, l'amato sacerdote di Afrodite), tributo a un personaggio mitico nella storia antica di Cipro, oggi dimenticato dai suoi stessi conterranei.

Domenica 18, giornata conclusiva del festival, vedrà la proiezione degli ultimi due documentari in concorso, La Scuola di Atene. L'archeologia italiana nell'Egeo, prodotto da Rai Cultura, e del documentario iraniano Alone among the rocks, presentato anch'esso per la prima volta in Italia. Fuori concorso, all'interno della consueta Finestra sul Documentario Siciliano, inaugurata nel 2015 da Sebastiano Gesù, sarà proiettato il documentario Vasa Vasa di Alessia Scarso, dedicato ai festeggiamenti della Pasqua nella città di Modica (RG). La regista modicana, che oggi vive a Bologna, sarà presente a Licodia per una conversazione con il pubblico. A conclusione, la cerimonia di premiazione, nel corso della quale saranno assegnati il premio "Archeoclub d'Italia" al film più votato dal pubblico, il premio "ArcheoVisiva" al miglior film secondo la giuria internazionale di qualità, e il premio "Antonino Di Vita", assegnato a una personalità che si è distinta nella promozione del patrimonio storico-artistico e archeologico.

Non mancheranno, anche quest'anno, gli eventi collaterali, come la mostra Le pietre raccontano, a cura di Augusta Photo Freelance, che sarà inaugurata giovedì 15 con la partecipazione di Romolo Maddaleni e gli Incontri di Archeologia, con la partecipazione del professore statunitense Brian E. McConnell.

L'emergenza sanitaria imporrà il contingentamento dei posti a sedere e il rispetto delle norme di distanziamento previste delle linee guida in materia. La partecipazione, come ogni anno, sarà gratuita, ma sarà possibile solo su prenotazione, attraverso la piattaforma Eventbrite, selezionando la fascia oraria, pomeridiana o serale. Inoltre, per la prima volta, il festival si aprirà al web, sperimentando la trasmissione in streaming dell'intera manifestazione all'interno della piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it).

## RASSEGNA DEL DOCUMENTARIO E DELLA COMUNICAZIONE ARCHEOLOGICA - Il programma della seconda giornata

[cinemaitaliano.info/news/59427/rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione.html](https://cinemaitaliano.info/news/59427/rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione.html)

Secondo giorno per il festival licodiano, che celebra quest'anno la X edizione, iniziato giovedì 15 ottobre con le sessioni dedicate a Cinema e archeologia e a Cinema e antropologia.

Protagonista di Incontri di archeologia sarà Brian McConnell, uno degli ospiti principali della giornata, in programma alle 19,15, a conclusione della sezione giornaliera di Cinema e archeologia. L'archeologo americano è docente di Storia dell'arte presso la Florida Atlantic University e presenterà un intervento dal titolo Agli albori del viaggio moderno in Sicilia. Il grand tour di Thomas Cole e Samuel James Ainsley nel 1842.

La seconda giornata si aprirà alle 10,30 con la sezione Ragazzi e archeologia, dedicata a film di animazione e docufilm pensati per giovani e giovanissimi e condotta dall'archeologa Concetta Caruso. In programma la proiezione di La memoria di un filo di Gian Maria Pontiroli, percorso sperimentale di vita primitiva, necessario alla comprensione della dimensione culturale di un popolo. Alla produzione italiana seguirà il corto di animazione, prodotto tra Italia e Iraq, The Sound of that Beat, ispirato al fumetto "La ragazza di Baghdad" e firmato da Mirko Furlanetto. A concludere la sessione mattutina sarà il progetto didattico ArcheoMovies. L'Archeologia al cinema, che ha avuto come protagonisti gli studenti dell'I.C. "Domenico Costa" di Augusta (SR) nella realizzazione di cinque cortometraggi.

Durante la sessione pomeridiana, per la sezione Cinema e archeologia, si assisterà alla proiezione di tre opere, tra cui due prime nazionali. Si tratta di Πήγα, είδα, άκουσα. Vai, guarda, ascolta, produzione greca firmata da Mary Bouli e dedicata al tema dell'accessibilità nei luoghi della cultura, e di Sicilia questa sconosciuta di Pina Mandolfo e Maria Grazia Lo Cicero. Ad aprire la sessione, a partire dalle 17,30 sarà S.T.U.R.A. Storia del Territorio e dell'Uomo lungo le Rive e sull'Acqua di Davide Borra incentrato su luoghi e sui ritrovamenti avvenuti ai piedi del Monviso.

A concludere la seconda giornata all'interno della sezione Cinema e antropologia, saranno altre due opere, L'uomo delle chiavi, sulla vecchiaia di Matteo Sandrini, esorcizzazione umoristica e razionale sulla vecchiaia, in programma a partire dalle 21,00 e Manufatti in pietra di Michele Trentini, dedicato all'arte della pietra a secco, riconosciuta patrimonio immateriale UNESCO dal 2018.

La partecipazione alla manifestazione è gratuita, con posti a sedere contingentati e distanziati secondo le disposizioni anti-Covid19 e prenotabili attraverso la piattaforma Eventbrite (<https://www.eventbrite.it/e/biglietti-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica-122071500143>), selezionando giorno e fascia oraria. Inoltre sarà possibile seguire la Rassegna anche sul web, registrandosi alla piattaforma StreamCult (<https://www.streamcult.it/festival/>).

## RASSEGNA DEL DOCUMENTARIO E DELLA COMUNICAZIONE ARCHEOLOGICAX - Il programma della terza giornata

---

[cinemaitaliano.info/news/59452/rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione.html](http://cinemaitaliano.info/news/59452/rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione.html)

La terza giornata della Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica, in programma sabato 17 ottobre, conterà la proiezione di ben cinque documentari, tutti appartenenti alla sezione Cinema e archeologia, di cui due prime visioni nazionali.

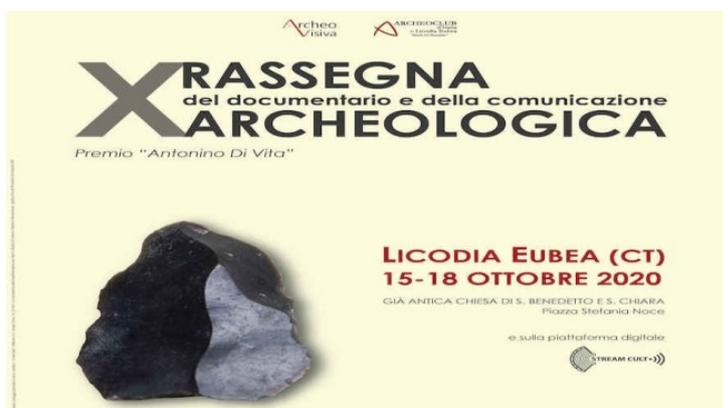
La prima opera inedita in Italia è il documentario francese *Thus speaks Tarām-Kūbi, Assyrian Correspondence* (Così parla Tarām-Kūbi, corrispondenze assire), ultimo tra quelli proposti nella sessione pomeridiana e incentrato sul contenuto di alcune tavolette di argilla ritrovate in Anatolia e riportanti la corrispondenza di una donna assira con il fratello e il marito a Kaneš. A presentarlo sarà la stessa regista del film, Vanessa Tubiana-Brun, altro ospite internazionale del Festival. L'altra prima nazionale sarà quella del documentario cipriota di Stavros Papageorghiou, *KINYPAS, Ιερεύς Κτιλος Αφροδίτας* (Cinira, l'amato sacerdote di Afrodite), ultimo film in programma per la sessione serale e incentrato su Cinira, figura mitica della storia antica di Cipro, oggi quasi dimenticato dai suoi stessi conterranei.

Le proiezioni cominceranno alle 17,30 con *Pompei*, dopo il disastro, che ricostruisce gli interventi di protezione civile voluti dall'imperatore Tito, a seguito dell'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C, allo scopo di soccorrere le popolazioni colpite dal disastro naturale e di rilanciare le attività produttive del territorio. Seguirà il documentario francese *Egypte: les temples sauvés du Nil* (Egitto: i templi salvati del Nilo), film ricco di animazioni 3D che racconta le opere di salvataggio della Nubia e dei suoi antichi santuari, che precede, appunto, *Thus speaks Tarām-Kūbi, Assyrian Correspondence*.

La sessione serale sarà, invece, inaugurata alle 21,00 da Fabrizio Mori, un ricordo, l'omaggio firmato dal regista Lucio Rosa al celebre paletnologo che ha dedicato la sua vita allo studio delle antiche civiltà del Sahara.

## Cinema Archeologico: al Festival Internazionale di Licodia Eubea anche S.T.U.R.A.

 [cuneocronaca.it/cinema-archeologico-al-festival-internazionale-di-licodia-eubea-anche-s-t-u-r-a](http://cuneocronaca.it/cinema-archeologico-al-festival-internazionale-di-licodia-eubea-anche-s-t-u-r-a)



**CUNEO CRONACA** - Dal 15 al 18 ottobre Licodia Eubea, in provincia di Catania, diventerà la capitale internazionale del Cinema Archeologico. Da giovedì 15 ottobre il pittoresco borgo adagiato sul versante nord-occidentale dei Monti Iblei ospiterà per il decimo anno consecutivo la Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, uno dei più importanti festival cinematografici italiani dedicato alla divulgazione dell'Antico attraverso le arti visive.

**Trentadue pellicole in programma, tra documentari, docu-fiction, film di animazione e cortometraggi; otto film stranieri, sette prime nazionali, oltre quattordici ore di proiezioni, un ricco calendario di eventi collaterali e tante novità. Sono i numeri della X edizione del Festival, organizzato negli spazi polifunzionali dell'ex chiesa di San Benedetto e Santa Chiara dall'Associazione Culturale ArcheoVisiva in collaborazione con la sezione locale dell'Archeoclub d'Italia "Mario Di Benedetto", con il sostegno della Regione Siciliana (Assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei) e del Comune di Licodia Eubea.**

Tra le pellicole selezionate anche **"S.T.U.R.A. Storia del Territorio e dell'Uomo lungo le Rive e sull'Acqua"**, docufilm realizzato nel 2019 sulla presenza dell'uomo nel Basso Piemonte dal Neolitico alla Seconda Guerra Mondiale e proiettato sulla torre panoramica del Castello dei Principi d'Acaja in una sala cinematografica immersiva, nell'ambito delle visite guidate al maniero (info su [www.visitfossano.it](http://www.visitfossano.it)). La proiezione del filmato cuneese al Festival di Cinema Archeologico è in programma il 16 ottobre prossimo.

**«Il video documentario, fortemente emozionale, di taglio cinematografico, è basato esclusivamente su dati storico-archeologici e su reperti riferiti al nostro territorio», spiega Davide Borra, il regista. «I**

***quasi 50 rievocatori storici non hanno rappresentato un uomo qualunque, ma i nostri antenati del Basso Piemonte, con il loro modo di vestire, vivere e morire in un territorio in cui tutto è passato, tranne i due attori principali, lo Stura e il Monviso».***

Saranno tre i premi conferiti nella serata conclusiva: il premio "Archeoclub d'Italia" al film più votato dal pubblico; il premio "ArcheoVisiva" assegnato al miglior film da una giuria internazionale di qualità; il premio "Antonino Di Vita" conferito dal comitato scientifico a una personalità che si è distinta nella divulgazione dell'Antico. Il festival sarà interamente trasmesso in streaming sulla piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it): basterà registrarsi gratuitamente e accedere ai contenuti comodamente da casa. Per essere presenti in sala, invece, sarà necessario prenotare il proprio posto gratuitamente sul sito [www.rassegnalicedia.it](http://www.rassegnalicedia.it), dove sarà possibile scaricare il programma completo delle proiezioni e degli eventi.

## Così “S.t.u.r.a.” raggiungerà (anche) la Sicilia

[lafedelta.it/2020/10/08/cosi-s-t-u-r-a-raggiungera-anche-la-sicilia](https://lafedelta.it/2020/10/08/cosi-s-t-u-r-a-raggiungera-anche-la-sicilia)

Il docu-film che racconta l'uomo nel basso Piemonte dal Neolitico all'ultima guerra selezionato per un festival di archeologia



Alla Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica, che si svolge dal 15 al 18 ottobre a Licodia Eubea in provincia di Catania, sarà proiettato “S.t.u.r.a.”, **docu-film che racconta la presenza dell'uomo nel basso Piemonte dal Neolitico alla seconda Guerra mondiale**. Approderà così in uno dei più importanti festival cinematografici dedicati “alla divulgazione dell’antico” un lavoro che racconta innanzitutto il territorio fossanese e che, non a caso, viene abitualmente proiettato all’interno di una delle torri del castello di Fossano per i visitatori dell’edificio. L’evento potrà essere seguito in streaming sulla piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it), tramite registrazione.

“S.t.u.r.a.” è l’acronimo di “Storia del territorio e dell’uomo lungo le rive e sull’acqua”, ma è ovviamente anche un’allusione al fiume che bagna Fossano. Il docu-film, ora selezionato per il festival di Licodia Eubea, è stato realizzato nel 2019. **Spiega il suo regista, Davide Borra: “Il video documentario, fortemente emozionale e di taglio cinematografico, è basato esclusivamente su dati storico-archeologici e su reperti riferiti al nostro territorio**. I quasi 50 rievocatori storici coinvolti non hanno rappresentato un uomo qualunque, ma i nostri antenati del basso Piemonte con il loro modo di vestire, vivere e morire in un territorio in cui tutto è passato, tranne i due attori principali, lo Stura e il Monviso”.

**La Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica si svolge per il decimo anno consecutivo a Licodia Eubea**. Nella serata conclusiva del festival, saranno assegnati tre premi: due sono destinati rispettivamente al film più votato dal pubblico e al film che sarà giudicato migliore da una giuria internazionale, mentre è il terzo incoronerà “una personalità che si è distinta nella divulgazione dell’Antico”.

# L'arvenire di Calabria

## Premio «Antonino di Vita» al Direttore Carmelo Malacrino

[avveniredicalabria.it/9272/premio\\_Antonino\\_di\\_vita\\_al\\_direttore\\_carmelo\\_malacrino.html](http://avveniredicalabria.it/9272/premio_Antonino_di_vita_al_direttore_carmelo_malacrino.html)

### Il riconoscimento assegnato per i risultati ottenuti al Museo Archeologico di Reggio Calabria



«Per aver fornito l'impulso decisivo alla rinascita di un museo per lungo tempo chiuso e quasi dimenticato, trasformando i reperti nell'oggetto di narrazioni espositive di grande efficacia, accessibili a ogni tipo di utenza grazie anche ad avanzate tecnologie digitali» - è questa la motivazione con la quale, lo scorso fine settimana, nell'ambito della decima edizione della Rassegna Documentario e della Comunicazione Archeologica, è stato **conferito al Direttore del MArRC il prestigioso Premio "Antonino Di Vita"**, intitolato al grande archeologo che per tanti anni è stato **Direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene**.

La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione Culturale Archeovisiva in collaborazione con l'Archeoclub d'Italia, con l'obiettivo di riconoscere il merito a quanti dedicano la loro professionalità per la promozione della conoscenza del patrimonio storico-artistico e archeologico italiano.

«Una immensa emozione e un grande onore - commenta Malacrino - ricevere questo importante riconoscimento, frutto di un lavoro di squadra condotto ogni giorno con il personale amministrativo, tecnico, scientifico e di vigilanza del MArRC, ma anche con quanti a vario titolo si impegnano continuamente per rendere il nostro museo un luogo accogliente e inclusivo. Uno spazio in cui l'archeologia e la storia antica della Calabria si fondono con una cultura a tutto tondo, fatta di paesaggi, tradizioni, suoni e sapori di questo straordinario territorio. Voglio ringraziare la prof. ssa Maria Antonietta Rizzo Di Vita e tutto il comitato scientifico della Rassegna – prosegue il Direttore – per questo premio, intitolato a una figura che è stata determinante anche nel mio percorso di formazione e grazie alla quale sono stato allievo per tre anni della Scuola Archeologica Italiana di Atene».

Quello di Licodia Eubea è il terzo riconoscimento, in poche settimane, che viene attribuito al Museo Archeologico di Reggio Calabria. Strepitoso, infatti, il successo al concorso Art Bonus 2019, con la Testa del Filosofo giunta sul podio e premiata qualche giorno fa a Lucca tra i progetti più votati dell'anno tra quelli destinati a interventi di restauro. Già dal 1 ottobre e fino al 31 gennaio prossimo, infatti, è allestito in Piazza Paolo Orsi, al MArRC, il “cantiere aperto” di restauro della magnifica testa in bronzo proveniente dal relitto di Porticello. Le operazioni di restauro sono state rese possibili grazie al generoso contributo di Pier Paolo Stillitano che inteso dedicare l'elargizione alla memoria del figlio Carmelo, nell'ambito dell'iniziativa Art Bonus, fortemente voluta dal Ministro Dario Franceschini per incentivare il mecenatismo privato a favore del patrimonio culturale.

Nel mese di settembre, invece, Malacrino aveva ricevuto il premio “Comunicare l'Antico”, organizzato nell'ambito del Festival Archeologico del Parco Naxos Taormina. In quella occasione, volta a conferire i riconoscimenti a personalità del mondo della cultura e dell'arte impegnate alla valorizzazione dei beni culturali, è stato premiato anche Massimo Osanna, già Direttore del Parco Archeologico di Pompei e oggi Direttore Generale Musei al MiBACT.

## A Carmelo Malacrino (MARRC) il Premio “Antonino Di Vita”

[calabria.live/a-carmelo-malacrino-marrc-il-premio-antonino-di-vita](http://calabria.live/a-carmelo-malacrino-marrc-il-premio-antonino-di-vita)



Prestigioso riconoscimento a **Carmelo Malacrino**, direttore del **Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria**, che ha ricevuto il **Premio Antonino Di Vita**.

Il riconoscimento è stato consegnato a Licodia Eubea (CT), nell'ambito della decima edizione della **Rassegna Documentario e della Comunicazione Archeologica**, organizzata dall'**Associazione Culturale Archeovisiva** in collaborazione con l'**Archeoclub d'Italia** di Licodia Eubea con la direzione artistica di **Alessandra Cilio** e **Lorenzo Daniele**, e viene assegnato a chi «spende la propria professione nella promozione della conoscenza del patrimonio storico-artistico e archeologico».

«Un grande onore e un'immensa emozione – ha scritto il direttore Malacrino su Facebook – ricevere oggi (ieri ndr) il Premio “Antonino Di Vita” durante la X Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica, a Licodia Eubea». (rrm)

## Premio "Antonino di Vita" al direttore del MarRc Carmelo Malacrino

[reggionews24.it/articolo/premio-antonino-di-vita-al-direttore-del-marrc-carmelo-malacrino](https://reggionews24.it/articolo/premio-antonino-di-vita-al-direttore-del-marrc-carmelo-malacrino)

### Il riconoscimento assegnato per i risultati ottenuti al Museo Archeologico di Reggio Calabria

«Per aver fornito l'impulso decisivo alla rinascita di un museo per lungo tempo chiuso e quasi dimenticato, trasformando i reperti nell'oggetto di narrazioni espositive

di grande efficacia, accessibili a ogni tipo di utenza grazie anche ad avanzate tecnologie digitali» - è questa la motivazione con la quale, lo scorso fine settimana, nell'ambito della decima edizione della Rassegna Documentario e della Comunicazione Archeologica, è stato conferito al Direttore del MARRC il prestigioso Premio "Antonino Di Vita", intitolato al grande archeologo che per tanti anni è stato Direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene.

La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione Culturale Archeovisiva in collaborazione con l'Archeoclub d'Italia, con l'obiettivo di riconoscere il merito a quanti dedicano la loro professionalità per la promozione della conoscenza del patrimonio storico-artistico e archeologico italiano.

«Una immensa emozione e un grande onore - commenta Malacrino - ricevere questo importante riconoscimento, frutto di un lavoro di squadra condotto ogni giorno con il personale amministrativo, tecnico, scientifico e di vigilanza del MARRC, ma anche con quanti a vario titolo si impegnano continuamente per rendere il nostro museo un luogo accogliente e inclusivo. Uno spazio in cui l'archeologia e la storia antica della Calabria si fondono con una cultura a tutto tondo, fatta di paesaggi, tradizioni, suoni e sapori di questo straordinario territorio. Voglio ringraziare la prof.ssa Maria Antonietta Rizzo Di Vita e tutto il comitato scientifico della Rassegna – prosegue il Direttore – per questo premio, intitolato a una figura che è stata determinante anche nel mio percorso di formazione e grazie alla quale sono stato allievo per tre anni della Scuola Archeologica Italiana di Atene».

Quello di Licodia Eubea è il terzo riconoscimento, in poche settimane, che viene attribuito al Museo Archeologico di Reggio Calabria. Strepitoso, infatti, il successo al concorso Art Bonus 2019, con la Testa del Filosofo giunta sul podio e premiata qualche giorno fa a Lucca tra i progetti più votati dell'anno tra quelli destinati a interventi di restauro. Già dal 1 ottobre e fino al 31 gennaio prossimo, infatti, è allestito in Piazza Paolo Orsi, al MARRC, il "cantiere aperto" di restauro della magnifica testa in bronzo proveniente dal relitto di Porticello. Le operazioni di restauro sono state rese possibili grazie al generoso contributo di Pier Paolo Stillitano che inteso dedicare l'elargizione alla memoria del figlio Carmelo, nell'ambito dell'iniziativa Art Bonus, fortemente voluta dal Ministro Dario Franceschini per incentivare il mecenatismo privato a favore del patrimonio culturale.

Nel mese di settembre, invece, Malacrino aveva ricevuto il premio “Comunicare l'Antico”, organizzato nell'ambito del Festival Archeologico del Parco Naxos Taormina. In quella occasione, volta a conferire i riconoscimenti a personalità del mondo della cultura e dell'arte impegnate alla valorizzazione dei beni culturali, è stato premiato anche Massimo Osanna, già Direttore del Parco Archeologico di Pompei e oggi Direttore Generale Musei al MiBACT.



## Al direttore del MArRC Carmelo Malacrino il prestigioso premio "Antonino di Vita"

**R** [reggiotoday.it/cronaca/premio-antonino-di-vita-conferito-direttore-malacrino.html](http://reggiotoday.it/cronaca/premio-antonino-di-vita-conferito-direttore-malacrino.html)

Il riconoscimento è stato assegnato, nell'ambito della decima edizione della Rassegna documentario e della comunicazione archeologica, per i risultati ottenuti al Museo Archeologico di Reggio Calabria

"Per aver fornito l'impulso decisivo alla rinascita di un museo per lungo tempo chiuso e quasi dimenticato, trasformando i reperti nell'oggetto di narrazioni espositive di grande efficacia, accessibili a ogni tipo di utenza grazie anche ad avanzate tecnologie digitali".

Con questa la motivazione, lo scorso fine settimana, nell'ambito della decima edizione della Rassegna documentario e della comunicazione archeologica, è stato conferito a Carmelo Malacrino, direttore del MArRC il prestigioso Premio "Antonino Di Vita", intitolato al grande archeologo che per tanti anni è stato direttore della Scuola archeologica italiana di Atene.

La manifestazione è stata organizzata dall'associazione culturale Archeovisiva in collaborazione con l'Archeoclub d'Italia, con l'obiettivo di riconoscere il merito a quanti dedicano la loro professionalità per la promozione della conoscenza del patrimonio storico-artistico e archeologico italiano.

"Una immensa emozione e un grande onore - commenta Malacrino - ricevere questo importante riconoscimento, frutto di un lavoro di squadra condotto ogni giorno con il personale amministrativo, tecnico, scientifico e di vigilanza del MArRC, ma anche con quanti a vario titolo si impegnano continuamente per rendere il nostro museo un luogo accogliente e inclusivo.

Uno spazio in cui l'archeologia e la storia antica della Calabria si fondono con una cultura a tutto tondo, fatta di paesaggi, tradizioni, suoni e sapori di questo straordinario territorio. Voglio ringraziare la professoressa Maria Antonietta Rizzo Di Vita e tutto il comitato scientifico della Rassegna – prosegue il direttore – per questo premio, intitolato a una figura che è stata determinante anche nel mio percorso di formazione e grazie alla quale sono stato allievo per tre anni della Scuola Archeologica Italiana di Atene".

Quello di Licodia Eubea è il terzo riconoscimento, in poche settimane, che viene attribuito al Museo archeologico di Reggio Calabria. Strepitoso, infatti, il successo al concorso Art Bonus 2019, con la Testa del Filosofo giunta sul podio e premiata qualche giorno fa a Lucca tra i progetti più votati dell'anno tra quelli destinati a interventi di restauro. Già dal 1 ottobre e fino al 31 gennaio prossimo, infatti, è allestito in Piazza Paolo Orsi, al MArRC, il "cantiere aperto" di restauro della magnifica testa in bronzo proveniente dal relitto di Porticello.

Le operazioni di restauro sono state rese possibili grazie al generoso contributo di Pier Paolo Stilitano che inteso dedicare l'elargizione alla memoria del figlio Carmelo, nell'ambito dell'iniziativa Art Bonus, fortemente voluta dal Ministro Dario Franceschini per incentivare il mecenatismo privato a favore del patrimonio culturale.

Nel mese di settembre, invece, Malacrino aveva ricevuto il premio "Comunicare l'Antico", organizzato nell'ambito del Festival archeologico del Parco Naxos Taormina. In quella occasione, volta a conferire i riconoscimenti a personalità del mondo della cultura e dell'arte impegnate alla valorizzazione dei beni culturali, è stato premiato anche Massimo Osanna, già direttore del Parco Archeologico di Pompei e oggi direttore generale Musei al Mibact.

## MARRC. Premio "Antonino di Vita" al Direttore Carmelo Malacrino

[Rv reggiotv.it/notizie/cultura/66854/marrc-premio-antonino-vita-al-direttore-carmelo-malacrino](http://reggiotv.it/notizie/cultura/66854/marrc-premio-antonino-vita-al-direttore-carmelo-malacrino)



Reggio Calabria. "Per aver fornito l'impulso decisivo alla rinascita di un museo per lungo tempo chiuso e quasi dimenticato, trasformando i reperti nell'oggetto di narrazioni espositive di grande efficacia, accessibili a ogni tipo di utenza grazie anche ad avanzate tecnologie digitali".

E' questa la motivazione con la quale, lo scorso fine settimana, nell'ambito della decima edizione della Rassegna Documentario e della Comunicazione Archeologica, è stato conferito al Direttore del MARRC il prestigioso Premio "Antonino Di Vita", intitolato al grande archeologo che per tanti anni è stato Direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene.

La manifestazione è stata organizzata dall'**Associazione Culturale Archeovisiva** in collaborazione con l'**Archeoclub d'Italia**, con l'obiettivo di riconoscere il merito a quanti dedicano la loro professionalità per la promozione della conoscenza del patrimonio storico-artistico e archeologico italiano.

«Una immensa emozione e un grande onore - commenta Malacrino - ricevere questo importante riconoscimento, frutto di un lavoro di squadra condotto ogni giorno con il personale amministrativo, tecnico, scientifico e di vigilanza del MARRC, ma anche con quanti a vario titolo si impegnano continuamente per rendere il nostro museo un luogo accogliente e inclusivo. Uno spazio in cui l'archeologia e la storia antica della Calabria si fondono con una cultura a tutto tondo, fatta di paesaggi, tradizioni, suoni e sapori di questo straordinario territorio. Voglio ringraziare la prof.ssa Maria Antonietta Rizzo Di Vita e tutto il comitato scientifico della Rassegna – prosegue il Direttore – per questo premio, intitolato a una figura che è stata determinante anche nel mio percorso di formazione e grazie alla quale sono stato allievo per tre anni della Scuola Archeologica Italiana di Atene».

Quello di Licodia Eubea è il terzo riconoscimento, in poche settimane, che viene attribuito al Museo Archeologico di Reggio Calabria. Strepitoso, infatti, il successo al concorso Art Bonus 2019, con la Testa del Filosofo giunta sul podio e premiata qualche

giorno fa a Lucca tra i progetti più votati dell'anno tra quelli destinati a interventi di restauro. Già dal 1 ottobre e fino al 31 gennaio prossimo, infatti, è allestito in Piazza Paolo Orsi, al MArRC, il “cantiere aperto” di restauro della magnifica testa in bronzo proveniente dal relitto di Porticello. Le operazioni di restauro sono state rese possibili grazie al generoso contributo di Pier Paolo Stillitano che inteso dedicare l'elargizione alla memoria del figlio Carmelo, nell'ambito dell'iniziativa Art Bonus, fortemente voluta dal Ministro Dario Franceschini per incentivare il mecenatismo privato a favore del patrimonio culturale.

Nel mese di settembre, invece, Malacrino aveva ricevuto il premio “Comunicare l'Antico”, organizzato nell'ambito del Festival Archeologico del Parco Naxos Taormina. In quella occasione, volta a conferire i riconoscimenti a personalità del mondo della cultura e dell'arte impegnate alla valorizzazione dei beni culturali, è stato premiato anche Massimo Osanna, già Direttore del Parco Archeologico di Pompei e oggi Direttore Generale Musei al MiBACT.

## Reggio Calabria: il premio “Antonino di Vita” al direttore del MarRc Carmelo Malacrino

[R ilreggino.it/cultura/2020/10/21/reggio-calabria-il-premio-antonino-di-vita-al-direttore-del-marrc-carmelo-malacrino](https://ilreggino.it/cultura/2020/10/21/reggio-calabria-il-premio-antonino-di-vita-al-direttore-del-marrc-carmelo-malacrino)



«Per aver fornito l’impulso decisivo alla rinascita di un museo per lungo tempo chiuso e quasi dimenticato, trasformando i reperti nell’oggetto di narrazioni espositive di grande efficacia, accessibili a ogni tipo di utenza grazie anche ad avanzate tecnologie digitali» – è questa la motivazione con la quale, lo scorso fine settimana, nell’ambito della decima edizione della Rassegna Documentario e della Comunicazione Archeologica, è stato conferito al Direttore del MArRC il **prestigioso Premio “Antonino Di Vita”**, intitolato al grande archeologo che per tanti anni è stato Direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene.

La manifestazione è stata organizzata dall’**Associazione Culturale Archeovisiva** in collaborazione con l’**Archeoclub d’Italia**, con l’obiettivo di riconoscere il merito a quanti dedicano la loro professionalità per la promozione della conoscenza del patrimonio storico-artistico e archeologico italiano.

«Una immensa emozione e un grande onore – commenta Malacrino – ricevere questo importante riconoscimento, frutto di un lavoro di squadra condotto ogni giorno con il personale amministrativo, tecnico, scientifico e di **vigilanza del MArRC**, ma anche con quanti a vario titolo si impegnano continuamente per rendere il nostro museo un luogo accogliente e inclusivo. Uno spazio in cui l’archeologia e la storia antica della Calabria si fondono con una cultura a tutto tondo, fatta di paesaggi, tradizioni, suoni e sapori di questo straordinario territorio. Voglio ringraziare la prof.ssa Maria Antonietta Rizzo Di Vita e tutto il comitato scientifico della Rassegna dell’iniziativa Art Bonus, fortemente voluta dal Ministro Dario Franceschini per incentivare il mecenatismo privato a favore del patrimonio culturale.

Nel mese di settembre, invece, Malacrino aveva ricevuto il premio **“Comunicare l’Antico”**, organizzato nell’ambito del Festival Archeologico del Parco Naxos Taormina.

In quella occasione, volta a conferire i riconoscimenti a personalità del mondo della cultura e dell’arte impegnate alla valorizzazione dei beni culturali, è stato premiato anche Massimo Osanna, già Direttore del Parco Archeologico di Pompei e oggi Direttore Generale Musei al MiBACT. – prosegue il Direttore – per questo premio, intitolato a

una figura che è stata determinante anche nel mio percorso di formazione e grazie alla quale sono stato allievo per tre anni della Scuola Archeologica Italiana di Atene».

Quello di Licodia Eubea è il terzo riconoscimento, in poche settimane, che viene attribuito al Museo Archeologico di Reggio Calabria. Strepitoso, infatti, il successo al concorso Art Bonus 2019, con la Testa del Filosofo giunta sul podio e premiata qualche giorno fa a Lucca tra i progetti più votati dell'anno tra quelli destinati a interventi di restauro. Già dal 1 ottobre e fino al 31 gennaio prossimo, infatti, è allestito in Piazza Paolo Orsi, al MArRC, il “**cantiere aperto**” di restauro della magnifica testa in bronzo proveniente dal relitto di Porticello. Le operazioni di restauro sono state rese possibili grazie al generoso contributo di Pier Paolo Stillitano che inteso dedicare l'elargizione alla memoria del figlio Carmelo.

## Premio “Antonino di Vita” al Direttore Carmelo Malacrino

[lameziaoggi.it/reggio-calabria/2020/10/21/premio-antonino-di-vita-al-direttore-carmelo-malacrino](http://lameziaoggi.it/reggio-calabria/2020/10/21/premio-antonino-di-vita-al-direttore-carmelo-malacrino)

Reggio Calabria – «Per aver fornito l'impulso decisivo alla rinascita di un museo per lungo tempo chiuso e quasi dimenticato, trasformando i reperti nell'oggetto di narrazioni espositive di grande efficacia, accessibili a ogni tipo di utenza grazie anche ad avanzate tecnologie digitali» – è questa la motivazione con la quale, lo scorso fine settimana, nell'ambito della decima edizione della Rassegna Documentario e della Comunicazione Archeologica, è stato conferito al Direttore del MArRC il prestigioso Premio “Antonino Di Vita”, intitolato al grande archeologo che per tanti anni è stato Direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene.



La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione Culturale Archeovisivain collaborazione con l'Archeoclub d'Italia, con l'obiettivo di riconoscere il merito a quanti dedicano la loro professionalità per la promozione della conoscenza del patrimonio storico-artistico e archeologico italiano.

«Una immensa emozione e un grande onore – commenta Malacrino – ricevere questo importante riconoscimento, frutto di un lavoro di squadra condotto ogni giorno con il personale amministrativo, tecnico, scientifico e di vigilanza del MArRC, ma anche con quanti a vario titolo si impegnano continuamente per rendere il nostro museo un luogo accogliente e inclusivo. Uno spazio in cui l'archeologia e la storia antica della Calabria si fondono con una cultura a tutto tondo, fatta di paesaggi, tradizioni, suoni e sapori di questo straordinario territorio. Voglio ringraziare la prof.ssa Maria Antonietta Rizzo Di Vita e tutto il comitato scientifico della Rassegna – prosegue il Direttore – per questo premio, intitolato a una figura che è stata determinante anche nel mio percorso di formazione e grazie alla quale sono stato allievo per tre anni della Scuola Archeologica Italiana di Atene».

Quello di Licodia Eubea è il terzo riconoscimento, in poche settimane, che viene attribuito al Museo Archeologico di Reggio Calabria. Strepitoso, infatti, il successo al concorso Art Bonus 2019, con la Testa del Filosofo giunta sul podio e premiata qualche giorno fa a Lucca tra i progetti più votati dell'anno tra quelli destinati a interventi di restauro. Già dal 10 ottobre e fino al 31 gennaio prossimo, infatti, è allestito in Piazza Paolo Orsi, al MArRC, il “cantiere aperto” di restauro della magnifica testa in bronzo proveniente dal relitto di Porticello. Le operazioni di restauro sono state rese possibili grazie al generoso contributo di Pier Paolo Stillitano che inteso dedicare l'elargizione alla memoria del figlio Carmelo, nell'ambito dell'iniziativa Art Bonus, fortemente voluta dal Ministro Dario Franceschini per incentivare il mecenatismo privato a favore del patrimonio culturale.

Nel mese di settembre, invece, Malacrino aveva ricevuto il premio “Comunicare l’Antico”, organizzato nell’ambito del Festival Archeologico del Parco Naxos Taormina. In quella occasione, volta a conferire i riconoscimenti a personalità del mondo della cultura e dell’arte impegnate alla valorizzazione dei beni culturali, è stato premiato anche Massimo Osanna, già Direttore del Parco Archeologico di Pompei e oggi Direttore Generale Musei al MiBACT.

## **Premio “Antonino di Vita” al Direttore Carmelo Malacrino Il riconoscimento assegnato per i risultati ottenuti al Museo Archeologico di Reggio Calabria**

 [pianainforma.it/news-calabria/premio-antonino-di-vita-al-direttore-carmelo-malacrino-il-riconoscimento-assegnato-per-i-risultati-ottenuti-al-museo-archeologico-di-reggio-calabria](https://pianainforma.it/news-calabria/premio-antonino-di-vita-al-direttore-carmelo-malacrino-il-riconoscimento-assegnato-per-i-risultati-ottenuti-al-museo-archeologico-di-reggio-calabria)

«Per aver fornito l’impulso decisivo alla rinascita di un museo per lungo tempo chiuso e quasi dimenticato, trasformando i reperti nell’oggetto di narrazioni espositive di grande efficacia, accessibili a ogni tipo di utenza grazie anche ad avanzate tecnologie digitali» – è questa la motivazione con la quale, lo scorso fine settimana, nell’ambito della

decima edizione della Rassegna Documentario e della Comunicazione Archeologica, è stato conferito al Direttore del MArRC il prestigioso Premio “Antonino Di Vita”, intitolato al grande archeologo che per tanti anni è stato Direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene.

La manifestazione è stata organizzata dall’Associazione Culturale Archeovisiva in collaborazione con l’Archeoclub d’Italia, con l’obiettivo di riconoscere il merito a quanti dedicano la loro professionalità per la promozione della conoscenza del patrimonio storico-artistico e archeologico italiano.

«Una immensa emozione e un grande onore – commenta Malacrino – ricevere questo importante riconoscimento, frutto di un lavoro di squadra condotto ogni giorno con il personale amministrativo, tecnico, scientifico e di vigilanza del MArRC, ma anche con quanti a vario titolo si impegnano continuamente per rendere il nostro museo un luogo accogliente e inclusivo. Uno spazio in cui l’archeologia e la storia antica della Calabria si fondono con una cultura a tutto tondo, fatta di paesaggi, tradizioni, suoni e sapori di questo straordinario territorio. Voglio ringraziare la prof.ssa Maria Antonietta Rizzo Di Vita e tutto il comitato scientifico della Rassegna – prosegue il Direttore – per questo premio, intitolato a una figura che è stata determinante anche nel mio percorso di formazione e grazie alla quale sono stato allievo per tre anni della Scuola Archeologica Italiana di Atene».

Quello di Licodia Eubea è il terzo riconoscimento, in poche settimane, che viene attribuito al Museo Archeologico di Reggio Calabria. Strepitoso, infatti, il successo al concorso Art Bonus 2019, con la Testa del Filosofo giunta sul podio e premiata qualche giorno fa a Lucca tra i progetti più votati dell’anno tra quelli destinati a interventi di restauro. Già dal 1 ottobre e fino al 31 gennaio prossimo, infatti, è allestito in Piazza Paolo Orsi, al MArRC, il “cantiere aperto” di restauro della magnifica testa in bronzo proveniente dal relitto di Porticello. Le operazioni di restauro sono state rese possibili grazie al generoso contributo di Pier Paolo Stillitano che inteso dedicare l’elargizione alla memoria del figlio Carmelo, nell’ambito dell’iniziativa Art Bonus, fortemente voluta dal Ministro Dario Franceschini per incentivare il mecenatismo privato a favore del patrimonio culturale.

Nel mese di settembre, invece, Malacrino aveva ricevuto il premio “Comunicare l’Antico”, organizzato nell’ambito del Festival Archeologico del Parco Naxos Taormina. In quella occasione, volta a conferire i riconoscimenti a personalità del mondo della cultura e dell’arte impegnate alla valorizzazione dei beni culturali, è stato premiato anche Massimo Osanna, già Direttore del Parco Archeologico di Pompei e oggi Direttore Generale Musei al MiBACT.

## Reggio Calabria: a Carmelo Malacrino il Premio “Antonino di Vita”

[strettoweb.com/2020/10/reggio-calabria-carmelo-malacrino-premio-antonino-di-vita/1075745](https://strettoweb.com/2020/10/reggio-calabria-carmelo-malacrino-premio-antonino-di-vita/1075745)



“Per aver fornito l’impulso decisivo alla rinascita di un museo per lungo tempo chiuso e quasi dimenticato, trasformando i reperti nell’oggetto di narrazioni espositive di grande efficacia, accessibili a ogni tipo di utenza grazie anche ad avanzate tecnologie digitali”, è questa la motivazione con la quale, lo scorso fine settimana, nell’ambito della decima edizione della Rassegna Documentario e della Comunicazione Archeologica, è stato conferito al Direttore del MARRC il prestigioso Premio “Antonino Di Vita”, intitolato al grande archeologo che per tanti anni è stato Direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene. La manifestazione è stata organizzata dall’Associazione Culturale Archeovisiva in collaborazione con l’Archeoclub d’Italia, con l’obiettivo di riconoscere il merito a quanti dedicano la loro professionalità per la promozione della conoscenza del patrimonio storico-artistico e archeologico italiano. «Una immensa emozione e un grande onore – commenta Malacrino – ricevere questo importante riconoscimento, frutto di un lavoro di squadra condotto ogni giorno con il personale amministrativo, tecnico, scientifico e di vigilanza del MARRC, ma anche con quanti a vario titolo si impegnano continuamente per rendere il nostro museo un luogo accogliente e inclusivo. Uno spazio in cui l’archeologia e la storia antica della Calabria si fondono con una cultura a tutto tondo, fatta di paesaggi, tradizioni, suoni e sapori di questo straordinario territorio. Voglio ringraziare la prof.ssa Maria Antonietta Rizzo Di Vita e tutto il comitato scientifico della Rassegna – prosegue il Direttore – per questo premio, intitolato a una figura che è stata determinante anche nel mio percorso di formazione e grazie alla quale sono stato allievo per tre anni della Scuola Archeologica Italiana di Atene». Quello di Licodia Eubea è il terzo riconoscimento, in poche settimane, che viene attribuito al Museo Archeologico di Reggio Calabria. Strepitoso, infatti, il successo al concorso Art Bonus 2019, con la Testa del Filosofo giunta sul podio e premiata qualche giorno fa a Lucca tra i progetti più votati dell’anno tra quelli destinati a interventi di restauro. Già dal 1 ottobre e fino al 31 gennaio prossimo, infatti, è allestito in Piazza Paolo Orsi, al MARRC, il “cantiere aperto” di restauro della magnifica testa in bronzo proveniente dal relitto di Porticello. Le operazioni di restauro sono state rese possibili grazie al generoso contributo di Pier Paolo Stillitano che inteso dedicare l’elargizione alla memoria del figlio Carmelo, nell’ambito dell’iniziativa Art Bonus, fortemente voluta dal Ministro Dario Franceschini per incentivare il mecenatismo privato a favore del

patrimonio culturale. Nel mese di settembre, invece, Malacrino aveva ricevuto il premio “Comunicare l’Antico”, organizzato nell’ambito del Festival Archeologico del Parco Naxos Taormina. In quella occasione, volta a conferire i riconoscimenti a personalità del mondo della cultura e dell’arte impegnate alla valorizzazione dei beni culturali, è stato premiato anche Massimo Osanna, già Direttore del Parco Archeologico di Pompei e oggi Direttore Generale Musei al MiBACT.

## Premio “Antonino Di Vita” al direttore del MarRc Carmelo Malacrino

---

 [newz.it/2020/10/21/premio-antonino-di-vita-malacrino/330617](https://newz.it/2020/10/21/premio-antonino-di-vita-malacrino/330617)



Reggio Calabria – Premio Antonino Di Vita al direttore del MarRc. «Per aver fornito l’impulso decisivo alla rinascita di un museo per lungo tempo chiuso e quasi dimenticato, trasformando i reperti nell’oggetto di narrazioni espositive di grande efficacia, accessibili a ogni tipo di utenza grazie anche ad avanzate tecnologie digitali» – è questa la motivazione con la quale, lo scorso fine settimana, nell’ambito della decima edizione della Rassegna Documentario e della Comunicazione Archeologica, è stato conferito a Carmelo Malacrino, direttore del MARRC, il prestigioso Premio Antonino Di Vita, intitolato al grande archeologo che per tanti anni è stato Direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene.

La manifestazione è stata organizzata dall’Associazione Culturale Archeovisiva in collaborazione con l’Archeoclub d’Italia, con l’obiettivo di riconoscere il merito a quanti dedicano la loro professionalità per la promozione della conoscenza del patrimonio storico-artistico e archeologico italiano.

### **Premio Antonino Di Vita al direttore del MarRc Carmelo Malacrino**

---

«Una immensa emozione e un grande onore – commenta Malacrino alla premiazione del premio Antonino Di Vita – ricevere questo importante riconoscimento, frutto di un lavoro di squadra condotto ogni giorno con il personale amministrativo, tecnico, scientifico e di vigilanza del MARRC, ma anche con quanti a vario titolo si impegnano continuamente per rendere il nostro museo un luogo accogliente e inclusivo.

Uno spazio in cui l’archeologia e la storia antica della Calabria si fondono con una cultura a tutto tondo, fatta di paesaggi, tradizioni, suoni e sapori di questo straordinario territorio. Voglio ringraziare la prof.ssa Maria Antonietta Rizzo Di Vita e tutto il comitato scientifico della Rassegna – prosegue il Direttore – per questo premio, intitolato a una figura che è stata determinante anche nel mio percorso di formazione e grazie alla quale sono stato allievo per tre anni della Scuola Archeologica Italiana di Atene».

Quello di Licodia Eubea è il terzo riconoscimento, in poche settimane, che viene attribuito al Museo Archeologico di Reggio Calabria. Strepitoso, infatti, il successo al concorso Art Bonus 2019, con la Testa del Filosofo giunta sul podio e premiata qualche giorno fa a Lucca tra i progetti più votati dell’anno tra quelli destinati a interventi di restauro.

Già dal 1 ottobre e fino al 31 gennaio prossimo, infatti, è allestito in Piazza Paolo Orsi, al MArRC, il “cantiere aperto” di restauro della magnifica testa in bronzo proveniente dal relitto di Porticello. Le operazioni di restauro sono state rese possibili grazie al generoso contributo di Pier Paolo Stillitano che inteso dedicare l’elargizione alla memoria del figlio Carmelo, nell’ambito dell’iniziativa Art Bonus, fortemente voluta dal Ministro Dario Franceschini per incentivare il mecenatismo privato a favore del patrimonio culturale.

Nel mese di settembre, invece, Malacrino aveva ricevuto il premio “Comunicare l’Antico”, organizzato nell’ambito del Festival Archeologico del Parco Naxos Taormina. In quella occasione, volta a conferire i riconoscimenti a personalità del mondo della cultura e dell’arte impegnate alla valorizzazione dei beni culturali, è stato premiato anche Massimo Osanna, già Direttore del Parco Archeologico di Pompei e oggi Direttore Generale Musei al MiBACT.

## **Premio "Antonino di Vita" al Direttore Carmelo Malacrino: il riconoscimento assegnato per i risultati ottenuti al Museo Archeologico di Reggio Calabria**

**D** [ildispaccio.it/reggio-calabria/256724-premio-antonino-di-vita-al-direttore-carmelo-malacrino-il-riconoscimento-assegnato-per-i-risultati-ottenuti-al-museo-archeologico-di-reggio-calabria](http://ildispaccio.it/reggio-calabria/256724-premio-antonino-di-vita-al-direttore-carmelo-malacrino-il-riconoscimento-assegnato-per-i-risultati-ottenuti-al-museo-archeologico-di-reggio-calabria)

«Per aver fornito l'impulso decisivo alla rinascita di un museo per lungo tempo chiuso e quasi dimenticato, trasformando i reperti nell'oggetto di narrazioni espositive di grande efficacia, accessibili a ogni tipo di utenza grazie anche ad avanzate tecnologie digitali» - è questa la motivazione con la quale, lo scorso fine settimana, nell'ambito della decima edizione della Rassegna Documentario e della Comunicazione Archeologica, è stato conferito al Direttore del MArRC il prestigioso Premio "Antonino Di Vita", intitolato al grande archeologo che per tanti anni è stato Direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene.

La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione Culturale Archeovisiva in collaborazione con l'Archeoclub d'Italia, con l'obiettivo di riconoscere il merito a quanti dedicano la loro professionalità per la promozione della conoscenza del patrimonio storico-artistico e archeologico italiano.

«Una immensa emozione e un grande onore - commenta Malacrino - ricevere questo importante riconoscimento, frutto di un lavoro di squadra condotto ogni giorno con il personale amministrativo, tecnico, scientifico e di vigilanza del MArRC, ma anche con quanti a vario titolo si impegnano continuamente per rendere il nostro museo un luogo accogliente e inclusivo. Uno spazio in cui l'archeologia e la storia antica della Calabria si fondono con una cultura a tutto tondo, fatta di paesaggi, tradizioni, suoni e sapori di questo straordinario territorio. Voglio ringraziare la prof.ssa Maria Antonietta Rizzo Di Vita e tutto il comitato scientifico della Rassegna – prosegue il Direttore – per questo premio, intitolato a una figura che è stata determinante anche nel mio percorso di formazione e grazie alla quale sono stato allievo per tre anni della Scuola Archeologica Italiana di Atene».

Quello di Licodia Eubea è il terzo riconoscimento, in poche settimane, che viene attribuito al Museo Archeologico di Reggio Calabria. Strepitoso, infatti, il successo al concorso Art Bonus 2019, con la Testa del Filosofo giunta sul podio e premiata qualche

giorno fa a Lucca tra i progetti più votati dell'anno tra quelli destinati a interventi di restauro. Già dal 1 ottobre e fino al 31 gennaio prossimo, infatti, è allestito in Piazza Paolo Orsi, al MArRC, il "cantiere aperto" di restauro della magnifica testa in bronzo proveniente dal relitto di Porticello. Le operazioni di restauro sono state rese possibili grazie al generoso contributo di Pier Paolo Stillitano che inteso dedicare l'elargizione alla memoria del figlio Carmelo, nell'ambito dell'iniziativa Art Bonus, fortemente voluta dal Ministro Dario Franceschini per incentivare il mecenatismo privato a favore del patrimonio culturale.

Nel mese di settembre, invece, Malacrino aveva ricevuto il premio "Comunicare l'Antico", organizzato nell'ambito del Festival Archeologico del Parco Naxos Taormina. In quella occasione, volta a conferire i riconoscimenti a personalità del mondo della cultura e dell'arte impegnate alla valorizzazione dei beni culturali, è stato premiato anche Massimo Osanna, già Direttore del Parco Archeologico di Pompei e oggi Direttore Generale Musei al MiBACT.

## MARRC. Premio “Antonino di Vita” al Direttore Carmelo Malacrino

 [ilmetropolitano.it/2020/10/21/marrc-premio-antonino-di-vita-al-direttore-carmelo-malacrino](https://ilmetropolitano.it/2020/10/21/marrc-premio-antonino-di-vita-al-direttore-carmelo-malacrino)



### **Il riconoscimento assegnato per i risultati ottenuti al Museo Archeologico di Reggio Calabria**

«Per aver fornito l’impulso decisivo alla rinascita di un museo per lungo tempo chiuso e quasi dimenticato, trasformando i reperti nell’oggetto di narrazioni espositive di grande efficacia, accessibili a ogni tipo di utenza grazie anche ad avanzate tecnologie digitali» – è questa la motivazione con la quale, lo scorso fine settimana, nell’ambito della decima edizione della Rassegna Documentario e della Comunicazione Archeologica, è stato conferito al Direttore del MARRC il prestigioso Premio “Antonino Di Vita”, intitolato al grande archeologo che per tanti anni è stato Direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene.

La manifestazione è stata organizzata dall’Associazione Culturale Archeovisiva in collaborazione con l’Archeoclub d’Italia, con l’obiettivo di riconoscere il merito a quanti dedicano la loro professionalità per la promozione della conoscenza del patrimonio storico-artistico e archeologico italiano.

«Una immensa emozione e un grande onore – commenta Malacrino – ricevere questo importante riconoscimento, frutto di un lavoro di squadra condotto ogni giorno con il personale amministrativo, tecnico, scientifico e di vigilanza del MARRC, ma anche con quanti a vario titolo si impegnano continuamente per rendere il nostro museo un luogo accogliente e inclusivo. Uno spazio in cui l’archeologia e la storia antica della Calabria si fondono con una cultura a tutto tondo, fatta di paesaggi, tradizioni, suoni e sapori di questo straordinario territorio. Voglio ringraziare la prof.ssa Maria Antonietta Rizzo Di Vita e tutto il comitato scientifico della Rassegna – prosegue il Direttore – per questo premio, intitolato a una figura che è stata determinante anche nel mio percorso di formazione e grazie alla quale sono stato allievo per tre anni della Scuola Archeologica Italiana di Atene».

Quello di Licodia Eubea è il terzo riconoscimento, in poche settimane, che viene attribuito al Museo Archeologico di Reggio Calabria. Strepitoso, infatti, il successo al

concorso Art Bonus 2019, con la Testa del Filosofo giunta sul podio e premiata qualche giorno fa a Lucca tra i progetti più votati dell'anno tra quelli destinati a interventi di restauro. Già dal 1 ottobre e fino al 31 gennaio prossimo, infatti, è allestito in Piazza Paolo Orsi, al MARRC, il "cantiere aperto" di restauro della magnifica testa in bronzo proveniente dal relitto di Porticello. Le operazioni di restauro sono state rese possibili grazie al generoso contributo di Pier Paolo Stillitano che inteso dedicare l'elargizione alla memoria del figlio Carmelo, nell'ambito dell'iniziativa Art Bonus, fortemente voluta dal Ministro Dario Franceschini per incentivare il mecenatismo privato a favore del patrimonio culturale.

Nel mese di settembre, invece, Malacrino aveva ricevuto il premio "Comunicare l'Antico", organizzato nell'ambito del Festival Archeologico del Parco Naxos Taormina. In quella occasione, volta a conferire i riconoscimenti a personalità del mondo della cultura e dell'arte impegnate alla valorizzazione dei beni culturali, è stato premiato anche Massimo Osanna, già Direttore del Parco Archeologico di Pompei e oggi Direttore Generale Musei al MiBACT.

## Licodia (CT) – VIDEO – Tutto pronto per la X edizione della Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, si comincia giovedì 15 alle ore 17



Ancora pochi giorni e la decima Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea, prevista dal 15 al 18 ottobre, avrà inizio.

Il piccolo borgo ibleo si trasformerà, ancora una volta, nella capitale internazionale del cinema archeologico, grazie alla presentazione di ben 32 opere. Saranno proiettati cortometraggi, documentari, docu-fiction e film

d'animazione provenienti da tutto il mondo.

Si comincia nel pomeriggio di giovedì 15 ottobre, con la cerimonia di apertura alla presenza del sindaco di Licodia Eubea, Giovanni Verga, della Soprintendente ai BB.CC.AA. di Catania Rosalba Panvini e dell'assessore Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo Manlio Messina. Poi si entrerà subito nel vivo con la sezione Cinema e Archeologia, a cui appartengono due prime nazionali, *In their hands – Reshaping pottery of the European Bronze Age*, girato tra Spagna, Germania, Serbia e Ungheria, e dedicato alla ceramica preistorica, e *Dig Life* prodotto tra Serbia e Australia, dedicato agli scavi nell'antica Sirmium (Serbia). A completare la sessione pomeridiana sarà *Mare Nostrum. Storie dal mare di Roma*, di Guido Fuganti. Dalle 21 avrà inizio la sessione serale con la sezione Cinema e Antropologia, che includerà la proiezione di *Lu recito* di Dario Lo Vullo, dedicato ai festeggiamenti del Venerdì Santo a Santo Stefano Quisquina, e di *Prima che arrivi l'estate* di Francesco Di Martino, prodotto dal collettivo FrameOff e dedicato a un insolito legame tra la Valcamonica e gli indiani d'America.



Venerdì 16 tornerà anche lo spazio dedicato a Ragazzi e Archeologia, condotto dall'archeologa Concetta Caruso. All'interno di questo spazio saranno proiettate due opere rivolte a un pubblico di giovani e giovanissimi, il documentario *La memoria di un filo* di Gian Maria Pontiroli dedicato a un percorso sperimentale di vita primitiva, finalizzato alla comprensione della cultura di un popolo, e il corto di animazione *The Sound*

*of that Beat*, prodotto tra Italia e Iraq da Mirko Furlanetto e ispirato dal fumetto "La ragazza di Baghdad". Ci sarà spazio anche per il progetto ArcheoMovies. L'Archeologia al Cinema che ha coinvolto gli studenti del IV I.C. "Domenico Costa" di Augusta (SR) nella realizzazione di cinque cortometraggi (fuori concorso). Nel pomeriggio, sempre all'interno della sezione Cinema e archeologia ci saranno altre due prime nazionali. Si tratta del documentario greco *Πήγα, είδα, άκουσα. Go, Look, Listen* dedicato al tema dell'accessibilità nei luoghi della cultura, e di *Sicilia questa sconosciuta*, di Pina Mandolfo e Maria Grazia Lo Cicero. A completare il programma pomeridiano sarà *S.T.U.R.A. Storia del Territorio e dell'Uomo lungo le Rive e sull'Acqua*, girato nei luoghi dei ritrovamenti avvenuti ai piedi del Monviso e che sarà presentato nel pomeriggio. I film in programma nelle ore serali, per la sezione Cinema e Antropologia, sono *L'uomo delle chiavi*, sulla vecchiaia di Matteo Sandrini e *Manufatti in pietra* di Michele Trentini, dedicato all'arte della pietra a secco, riconosciuta patrimonio immateriale UNESCO dal 2018.

La giornata di sabato 17, interamente dedicata a Cinema e Archeologia si aprirà nel pomeriggio con la proiezione dei documentari *Pompei, dopo il disastro di Sabine Bier* e *Egypte: les temples sauvés du Nil*, dedicato alle operazioni di salvataggio dei templi ritrovati nella regione egiziana della Nubia, cui seguirà, in prima nazionale la produzione francese *Thus speaks Tarām-Kūbi, Assyrian Correspondence*, dedicato alla corrispondenza tra una donna assira e il fratello nell'antica Mesopotamia. La sessione serale sarà aperta dal documentario *Fabrizio Mori, un ricordo* che il regista Lucio Rosa ha dedicato al Paletnologo di fama internazionale ormai scomparso, cui seguirà un'altra opera in prima visione nazionale, *ΚΙΝΥΡΑΣ, Ιερεύς Κτίλος Αφροδίτας (Cinira, l'amato sacerdote di Afrodite)*, tributo a un personaggio mitico nella storia antica di Cipro, oggi dimenticato dai suoi stessi conterranei.



Domenica 18, giornata conclusiva del festival, vedrà la proiezione degli ultimi due documentari in concorso, *La Scuola di Atene. L'archeologia italiana nell'Egeo*, prodotto da Rai Cultura, e del documentario iraniano *Alone among the rocks*, presentato anch'esso per la prima volta in Italia. Fuori concorso, all'interno della consueta Finestra sul Documentario Siciliano, inaugurata nel 2015 da Sebastiano Gesù, sarà proiettato il

documentario *Vasa Vasa* di Alessia Scarso, dedicato ai festeggiamenti della Pasqua nella città di Modica (RG). La regista modicana, che oggi vive a Bologna, sarà presente a Licodia per una conversazione con il pubblico. A conclusione, la cerimonia di premiazione, nel corso della quale saranno assegnati il premio "Archeoclub d'Italia" al film più votato dal pubblico, il premio "ArcheoVisiva" al miglior film secondo la giuria internazionale di qualità, e il premio "Antonino Di Vita", assegnato a una personalità che si è distinta nella promozione del patrimonio storico-artistico e archeologico.

Non mancheranno, anche quest'anno, gli eventi collaterali, come la mostra *Le pietre raccontano*, a cura di Augusta Photo Freelance, che sarà inaugurata giovedì 15 con la partecipazione di Romolo Maddaleni e gli Incontri di Archeologia, con la partecipazione del

professore statunitense Brian E. McConnell. L'emergenza sanitaria imporrà il contingentamento dei posti a sedere e il rispetto delle norme di distanziamento previste dalle linee guida in materia. La partecipazione, come ogni anno, sarà gratuita, ma sarà possibile solo su prenotazione, attraverso la piattaforma Eventbrite, selezionando la fascia oraria, pomeridiana o serale. Inoltre, per la prima volta, il festival si aprirà al web, sperimentando la trasmissione in streaming dell'intera manifestazione all'interno della piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it).

Il programma completo del festival è consultabile al seguente link: [Catalogo Rassegna Licodia 2020](#). È online anche lo spot dell'edizione 2020 del festival.

La Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, con la direzione artistica di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, ha il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei e del Comune di Licodia Eubea.

## Licodia Eubea 15-18 ottobre: X<sup>^</sup> Rassegna del Documentario e Comunicazione Archeologica

 [ilsolidale.it/post.php](http://ilsolidale.it/post.php)



LICODIA EUBEA - Da giovedì 15 ottobre a domenica 18 ottobre, Licodia Eubea sarà la capitale internazionale del Cinema Archeologico. Negli spazi polifunzionali dell'ex chiesa di San Benedetto e Santa Chiara si ospiterà la X<sup>^</sup> Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, uno dei più importanti festival cinematografici italiani, e l'unico nel sud Italia, dedicato alla divulgazione dell'Antico attraverso le arti visive. Come ogni anno, saranno 3 i premi conferiti nella serata conclusiva, quella di domenica 18 ottobre: il premio "Archeoclub d'Italia" al film più votato dal pubblico; il premio "ArcheoVisiva" assegnato al miglior film da una giuria internazionale di qualità; il premio "Antonino Di Vita" conferito dal comitato scientifico a una personalità che si è distinta nella divulgazione dell'Antico. Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele (*nella foto*) sono i direttori artistici di questo prestigioso festival che prevede la proiezione di 32 pellicole, tra documentari, docu-fiction, film di animazione e cortometraggi. E 8 sono i film stranieri, con 7 prime nazionali, oltre 14 ore di proiezioni. Assieme alla sezione "Cinema e Archeologia", ci saranno le sezioni "Ragazzi e Archeologia", "Cinema ed Antropologia", e ancora la "Finestra sul Documentario Siciliano", inaugurata da Sebastiano Gesù nel 2014 con l'intento di favorire la conoscenza dei documentari prodotti da Siciliani e sulla Sicilia nell'arco di oltre un secolo. Tra gli eventi collaterali, spicca la mostra fotografica dal titolo "Le pietre raccontano", a cura del circolo APF associato alla FIAF. Previsti anche incontri con specialisti di vario genere nel campo dell'archeologia e della comunicazione. La X<sup>^</sup> Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica –organizzata dall'associazione culturale ArcheoVisiva, in collaborazione con la sezione locale dell'Archeoclub d'Italia "Mario Di Benedetto", con il sostegno della Regione Siciliana (*Assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei*) e del Comune di Licodia Eubea– sarà interamente trasmesso in streaming sulla piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it): basterà registrarsi gratuitamente e accedere ai contenuti comodamente da casa. Per essere presenti in sala sarà necessario prenotare il proprio posto gratuitamente sul sito [www.rassegnalicodia.it](http://www.rassegnalicodia.it), dove sarà possibile scaricare il programma completo delle proiezioni e degli eventi. *Salvo Cona*

## Cinema Archeologico, dal 15 al 18 ottobre a Licodia la X edizione del Festival Internazionale

[S sicilians.it/cinema-archeologico-dal-15-al-18-ottobre-a-licodia-la-x-edizione-del-festival-internazionale-184040](https://sicilians.it/cinema-archeologico-dal-15-al-18-ottobre-a-licodia-la-x-edizione-del-festival-internazionale-184040)

CATANIA. Dal 15 al 18 ottobre **Licodia Eubea** diventerà la capitale internazionale del **Cinema Archeologico**. Da giovedì 15 ottobre il pittoresco borgo adagiato sul versante nord-occidentale dei Monti Iblei ospiterà per il decimo anno consecutivo la Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, uno dei più importanti festival cinematografici italiani (l'unico nel sud Italia) dedicato alla divulgazione dell'Antico attraverso le arti visive.

**Trentadue pellicole in programma**, tra documentari, docu-fiction, film di animazione e cortometraggi; otto film stranieri, sette prime nazionali, oltre quattordici ore di proiezioni, un ricco calendario di eventi collaterali e tante novità. Sono i numeri della X edizione del Festival, organizzato negli spazi polifunzionali dell'ex chiesa di San Benedetto e Santa Chiara dall'Associazione Culturale ArcheoVisiva in collaborazione con la sezione locale dell'**Archeoclub d'Italia** "Mario Di Benedetto", con il sostegno della Regione Siciliana (Assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei) e del Comune di Licodia Eubea.

«Non è stato semplice – afferma il **co-direttore artistico Lorenzo Daniele** – decidere di confermare l'edizione del festival in una situazione così critica, generata dall'emergenza sanitaria, che ha messo in ginocchio il settore degli eventi dal vivo. Ma ci è sembrato doveroso nei confronti di registi, produttori e ricercatori organizzare un festival che ha come suo obiettivo quello di adoperare la pervasività del cinema per avvicinare gli spettatori alla conoscenza del patrimonio culturale, della Storia e dell'Archeologia. Lo faremo nel pieno rispetto delle normative Anti-Covid che prevedono, tra l'altro, un pubblico contingentato. Anche per questo ci apriremo al web, con un'edizione che sarà trasmessa interamente in streaming. Una novità, questa, introdotta in via sperimentale ma che potrebbe permanere anche in futuro, quando la situazione tornerà alla normalità».

«Quest'anno il palinsesto dei film in concorso è particolarmente ricco e vario – aggiunge **Alessandra Cilio, co-direttore artistico**. I documentari selezionati spaziano dall'antropologia culturale all'archeologia, coprono un arco temporale di oltre seimila anni, comprendendo Paesi come Italia, Serbia, Ungheria, Spagna, Grecia, l'isola di Cipro e ancora Iran, Iraq ed Egitto. Editi tutti tra il 2019 e il 2020, vengono presentati al pubblico italiano per la prima volta. Il denominatore comune sarà il concetto di skills. Si tratta delle abilità sviluppate dall'uomo nel corso dei secoli per insediarsi in un ambiente e sfruttarne le risorse, migliorando il proprio stile di vita. Ma sono anche quei saperi quasi dimenticati, immortalati dalla pellicola perché possano sopravvivere nel tempo: canti, gesti, incastri perfetti di pietre, risultato di secoli di sperimentazioni, tentativi ed errori. Abilità necessarie, oggi più che mai, per adattarsi all'imprevedibilità dei tempi. Dove anche un limite può trasformarsi in opportunità».

Assieme alla sezione “**Cinema e Archeologia**”, ci saranno le sezioni “Ragazzi e Archeologia”, “Cinema ed Antropologia”, e ancora la “Finestra sul Documentario Siciliano”, inaugurata da Sebastiano Gesù nel 2014 con l'intento di favorire la conoscenza dei documentari prodotti da Siciliani e sulla Sicilia nell'arco di oltre un secolo. Tra gli eventi collaterali, spicca la mostra fotografica “Le pietre raccontano”, a cura del circolo APF associato alla FIAF. Previsti anche incontri con specialisti di vario genere nel campo dell'archeologia e della comunicazione.

Come ogni anno, saranno tre i premi conferiti nella serata conclusiva: il premio “Archeoclub d'Italia” al film più votato dal pubblico; il premio “ArcheoVisiva” assegnato al miglior film da una giuria internazionale di qualità; il premio “Antonino Di Vita” conferito dal comitato scientifico a una personalità che si è distinta nella divulgazione dell'Antico. Il festival sarà interamente trasmesso in streaming sulla piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it): basterà registrarsi gratuitamente e accedere ai contenuti comodamente da casa. Per essere presenti in sala, invece, sarà necessario prenotare il proprio posto gratuitamente sul sito [www.rassegnalicodia.it](http://www.rassegnalicodia.it), dove sarà possibile scaricare il programma completo delle proiezioni e degli eventi.



# X RASSEGNA del documentario e della comunicazione ARCHEOLOGICA

Premio “Antonino Di Vita”



**LICODIA EUBEA (CT)**  
**15-18 OTTOBRE 2020**

GIÀ ANTICA CHIESA DI S. BENEDETTO E S. CHIARA  
Piazza Stefania Noce

e sulla piattaforma digitale



ARCHEOCLUB ITALIA - ARCHEOCLUB SICILIA - ARCHEOCLUB LICODIA EUBEA - ARCHEOCLUB MESSINA - ARCHEOCLUB CATANIA - ARCHEOCLUB SIRACUSA - ARCHEOCLUB PALERMO - ARCHEOCLUB TRAPANI - ARCHEOCLUB MESSINA - ARCHEOCLUB CATANIA - ARCHEOCLUB SIRACUSA - ARCHEOCLUB PALERMO - ARCHEOCLUB TRAPANI

## Licodia Eubea, Cinema Archeologico: dal 15 al 18 ottobre la X edizione del Festival Internazionale

[nuovosud.it/articoli/113543-spettacolo-catania/licodia-eubea-cinema-archeologicodal-15-al-18-ottobre-la-x](https://nuovosud.it/articoli/113543-spettacolo-catania/licodia-eubea-cinema-archeologicodal-15-al-18-ottobre-la-x)

Dal 15 al 18 ottobre Licodia Eubea diventerà la capitale internazionale del Cinema Archeologico. Da giovedì 15 ottobre il pittoresco borgo adagiato sul versante nord-occidentale dei Monti Iblei ospiterà per il decimo anno consecutivo la Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, uno dei più importanti festival cinematografici italiani (l'unico nel sud Italia) dedicato alla divulgazione dell'Antico attraverso le arti visive. Trentadue pellicole in programma, tra documentari, docu-fiction, film di animazione e cortometraggi; otto film stranieri, sette prime nazionali, oltre quattordici ore di proiezioni, un ricco calendario di eventi collaterali e tante novità. Sono i numeri della X edizione del Festival, organizzato negli spazi polifunzionali dell'ex chiesa di San Benedetto e Santa Chiara dall'Associazione Culturale ArcheoVisiva in collaborazione con la sezione locale dell'Archeoclub d'Italia "Mario Di Benedetto", con il sostegno della Regione Siciliana (Assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei) e del Comune di Licodia Eubea.

«Non è stato semplice – afferma il co-direttore artistico Lorenzo Daniele – decidere di confermare l'edizione del festival in una situazione così critica, generata dall'emergenza sanitaria, che ha messo in ginocchio il settore degli eventi dal vivo. Ma ci è sembrato doveroso nei confronti di registi, produttori e ricercatori organizzare un festival che ha come suo obiettivo quello di adoperare la pervasività del cinema per avvicinare gli spettatori alla conoscenza del patrimonio culturale, della Storia e dell'Archeologia. Lo faremo nel pieno rispetto delle normative Anti-Covid che prevedono, tra l'altro, un pubblico contingentato. Anche per questo ci apriremo al web, con un'edizione che sarà trasmessa interamente in streaming. Una novità, questa, introdotta in via sperimentale ma che potrebbe permanere anche in futuro, quando la situazione tornerà alla normalità». «Quest'anno il palinsesto dei film in concorso è particolarmente ricco e vario – aggiunge Alessandra Cilio, co-direttore artistico - I documentari selezionati spaziano dall'antropologia culturale all'archeologia, coprono un arco temporale di oltre seimila anni, comprendendo Paesi come Italia, Serbia, Ungheria, Spagna, Grecia, l'isola di Cipro e ancora Iran, Iraq ed Egitto. Editi tutti tra il 2019 e il 2020, vengono presentati al pubblico italiano per la prima volta. Il denominatore comune sarà il concetto di skills. Si tratta delle abilità sviluppate dall'uomo nel corso dei secoli per insediarsi in un ambiente e sfruttarne le risorse, migliorando il proprio stile di vita. Ma sono anche quei saperi quasi dimenticati, immortalati dalla pellicola perché possano sopravvivere nel tempo: canti, gesti, incastri perfetti di pietre, risultato di secoli di sperimentazioni, tentativi ed errori. Abilità necessarie, oggi più che mai, per adattarsi all'imprevedibilità dei tempi. Dove anche un limite può trasformarsi in opportunità».

Assieme alla sezione "Cinema e Archeologia", ci saranno le sezioni "Ragazzi e Archeologia", "Cinema ed Antropologia", e ancora la "Finestra sul Documentario Siciliano", inaugurata da Sebastiano Gesù nel 2014 con l'intento di favorire la conoscenza dei documentari prodotti da Siciliani e sulla Sicilia nell'arco di oltre un

secolo. Tra gli eventi collaterali, spicca la mostra fotografica "Le pietre raccontano", a cura del circolo APF associato alla FIAF. Previsti anche incontri con specialisti di vario genere nel campo dell'archeologia e della comunicazione.

Come ogni anno, saranno tre i premi conferiti nella serata conclusiva: il premio "Archeoclub d'Italia" al film più votato dal pubblico; il premio "ArcheoVisiva" assegnato al miglior film da una giuria internazionale di qualità; il premio "Antonino Di Vita" conferito dal comitato scientifico a una personalità che si è distinta nella divulgazione dell'Antico. Il festival sarà interamente trasmesso in streaming sulla piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it): basterà registrarsi gratuitamente e accedere ai contenuti comodamente da casa. Per essere presenti in sala, invece, sarà necessario prenotare il proprio posto gratuitamente sul sito [www.rassegnalicedia.it](http://www.rassegnalicedia.it), dove sarà possibile scaricare il programma completo delle proiezioni e degli eventi.

## A Licodia Eubea la rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica

[sicilymag.it/agenda/a-licodia-eubea-la-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica](http://sicilymag.it/agenda/a-licodia-eubea-la-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica)



Dal 15 al 18 ottobre il piccolo borgo ibleo si trasformerà nella capitale internazionale del cinema archeologic, grazie alla presentazione di ben 32 opere tra cortometraggi, documentari, docu-fiction e film d'animazione da tutto il mondo

E' tutto pronto per la decima **Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea** che si svolgerà dal **15 al 18 ottobre**. Il piccolo borgo ibleo si trasformerà, ancora una volta, nella capitale internazionale del **cinema archeologico**, grazie alla **presentazione di ben 32 opere**. Saranno proiettati cortometraggi, documentari, docu-fiction e film d'animazione provenienti da tutto il mondo.

Si comincia nel pomeriggio di **giovedì 15 ottobre**, con la cerimonia di apertura alla presenza del sindaco di Licodia Eubea, Giovanni Verga, della Soprintendente ai BB.CC.AA. di Catania Rosalba Panvini e dell'assessore Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo Manlio Messina. Poi si entrerà subito nel vivo con la **sezione Cinema e Archeologia**, a cui appartengono due prime nazionali, *In their hands – Reshaping pottery of the European Bronze Age*, girato tra Spagna, Germania, Serbia e Ungheria, e dedicato alla ceramica preistorica, e *Dig Life* prodotto tra Serbia e Australia, dedicato agli scavi nell'antica Sirmium (Serbia). A completare la sessione pomeridiana sarà *Mare Nostrum. Storie dal mare di Roma*, di Guido Fuganti. Dalle 21 avrà inizio la sessione serale con la sezione **Cinema e Antropologia**, che includerà la proiezione di *Lu recito* di Dario Lo Vullo, dedicato ai festeggiamenti del Venerdì Santo a Santo Stefano Quisquina, e di *Prima che arrivi l'estate* di Francesco Di Martino, prodotto dal collettivo FrameOff e dedicato a un insolito legame tra la Valcamonica e gli indiani d'America.

**Venerdì 16** tornerà anche lo spazio dedicato a **Ragazzi e Archeologia**, condotto dall'archeologa Concetta Caruso. All'interno di questo spazio saranno proiettate due opere rivolte a un pubblico di giovani e giovanissimi, il documentario *La memoria di*

un filo di Gian Maria Pontiroli dedicato a un percorso sperimentale di vita primitiva, finalizzato alla comprensione della cultura di un popolo, e il corto di animazione *The Sound of that Beat*, prodotto tra Italia e Iraq da Mirko Furlanetto e ispirato dal fumetto "La ragazza di Baghdad". Ci sarà spazio anche per il progetto **ArcheoMovies. L'Archeologia al Cinema** che ha coinvolto gli studenti del IV I.C. "Domenico Costa" di Augusta (SR) nella realizzazione di cinque cortometraggi (fuori concorso). Nel pomeriggio, sempre all'interno della sezione Cinema e archeologia ci saranno altre due prime nazionali. Si tratta del documentario greco *Πήγα, είδα, άκουσα. Go, Look, Listen* dedicato al tema dell'**accessibilità nei luoghi della cultura**, e di *Sicilia questa sconosciuta*, di Pina Mandolfo e Maria Grazia Lo Cicero. A completare il programma pomeridiano sarà *S.T.U.R.A. Storia del Territorio e dell'Uomo lungo le Rive e sull'Acqua*, girato nei luoghi dei ritrovamenti avvenuti ai piedi del Monviso e che sarà presentato nel pomeriggio. I film in programma nelle ore serali, per la sezione Cinema e Antropologia, sono *L'uomo delle chiavi, sulla vecchiaia* di Matteo Sandrini e *Manufatti in pietra* di Michele Trentini, dedicato all'arte della pietra a secco, riconosciuta patrimonio immateriale UNESCO dal 2018.



Watch Video At: <https://youtu.be/lAKbxIQvOHc>

La giornata di **sabato 17, interamente dedicata a Cinema e Archeologia** si aprirà nel pomeriggio con la proiezione dei documentari *Pompei, dopo il disastro* di Sabine Bier e *Egypte: les temples sauvés du Nil*, dedicato alle operazioni di salvataggio dei templi ritrovati nella regione egiziana della Nubia, cui seguirà, in prima nazionale la produzione francese *Thus speaks Tarām-Kūbi, Assyrian Correspondence*, dedicato alla corrispondenza tra una donna assira e il fratello nell'antica Mesopotamia. La

sessione serale sarà aperta dal documentario *Fabrizio Mori, un ricordo* che il regista Lucio Rosa ha dedicato al Paleontologo di fama internazionale ormai scomparso, cui seguirà un'altra opera in prima visione nazionale, *KINYPΑΣ, Ιερεύς Κτιλος Αφροδίτας* (Cinira, l'amato sacerdote di Afrodite), tributo a un personaggio mitico nella storia antica di Cipro, oggi dimenticato dai suoi stessi conterranei.

**Domenica 18**, giornata conclusiva del festival, vedrà la proiezione degli ultimi due documentari in concorso, *La Scuola di Atene. L'archeologia italiana nell'Egeo*, prodotto da Rai Cultura, e del documentario iraniano *Alone among the rocks*, presentato anch'esso per la prima volta in Italia. **Fuori concorso, all'interno della consueta Finestra sul Documentario Siciliano, inaugurata nel 2015 da Sebastiano Gesù, sarà proiettato il documentario Vasa Vasa di Alessia**

**Scarso, dedicato ai festeggiamenti della Pasqua nella città di Modica (RG). La regista modicana, che oggi vive a Bologna, sarà presente a Licodia per una conversazione con il pubblico.** A conclusione, la cerimonia di premiazione, nel corso della quale saranno assegnati il premio "Archeoclub d'Italia" al film più votato dal pubblico, il premio "ArcheoVisiva" al miglior film secondo la giuria internazionale di qualità, e il premio "Antonino Di Vita", assegnato a una personalità che si è distinta nella promozione del patrimonio storico-artistico e archeologico.

Non mancheranno, anche quest'anno, gli eventi collaterali, come la mostra Le pietre raccontano, a cura di Augusta Photo Freelance, che sarà inaugurata giovedì 15 con la partecipazione di Romolo Maddaleni e gli Incontri di Archeologia, con la partecipazione del professore statunitense Brian E. McConnell.

L'emergenza sanitaria imporrà il contingentamento dei posti a sedere e il rispetto delle norme di distanziamento previste delle linee guida in materia. La partecipazione, come ogni anno, sarà gratuita, ma sarà possibile solo su prenotazione, attraverso la piattaforma Eventbrite, selezionando la fascia oraria, pomeridiana o serale. Inoltre, per la prima volta, il festival si aprirà al web, sperimentando la trasmissione in streaming dell'intera manifestazione all'interno della piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it). Ulteriori informazioni su [www.rassegnalicodia.it](http://www.rassegnalicodia.it)

## Tutto pronto per la X edizione della Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, si comincia giovedì 15 alle ore 17

[#S hashtagsicilia.it/cultura/pronto-la-x-edizione-della-rassegna-del-documentario-della-comunicazione-archeologica-si-comincia-giovedi-15-alle-ore-17-48748](https://hashtagsicilia.it/cultura/pronto-la-x-edizione-della-rassegna-del-documentario-della-comunicazione-archeologica-si-comincia-giovedi-15-alle-ore-17-48748)



LICODIA EUBEA (CT) – Ancora pochi giorni e la decima Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea, prevista dal 15 al 18 ottobre, avrà inizio. Il piccolo borgo ibleo si trasformerà, ancora una volta, nella capitale internazionale del cinema archeologico, grazie alla presentazione di ben 32 opere. Saranno proiettati cortometraggi, documentari, docu-fiction e film d'animazione provenienti da tutto il mondo.

Si comincia nel pomeriggio di giovedì 15 ottobre, con la cerimonia di apertura alla presenza del sindaco di Licodia Eubea, Giovanni Verga, della Soprintendente ai BB.CC.AA. di Catania Rosalba Panvini e dell'assessore Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo Manlio Messina. Poi si entrerà subito nel vivo con la sezione Cinema e Archeologia, a cui appartengono due prime nazionali, *In their hands – Reshaping pottery of the European Bronze Age*, girato tra Spagna, Germania, Serbia e Ungheria, e dedicato alla ceramica preistorica, e *Dig Life* prodotto tra Serbia e Australia, dedicato agli scavi nell'antica Sirmium (Serbia). A completare la sessione pomeridiana sarà *Mare Nostrum. Storie dal mare di Roma*, di Guido Fuganti. Dalle 21 avrà inizio la sessione serale con la sezione Cinema e Antropologia, che includerà la proiezione di *Lu recito* di Dario Lo Vullo, dedicato ai festeggiamenti del Venerdì Santo a Santo Stefano Quisquina, e di *Prima che arrivi l'estate* di Francesco Di Martino, prodotto dal collettivo FrameOff e dedicato a un insolito legame tra la Valcamonica e gli indiani d'America.

Venerdì 16 tomerà anche lo spazio dedicato a Ragazzi e Archeologia, condotto dall'archeologa Concetta Caruso. All'interno di questo spazio saranno proiettate due opere rivolte a un pubblico di giovani e giovanissimi, il documentario *La memoria di un filo* di Gian Maria Pontiroli dedicato a un percorso sperimentale di vita primitiva, finalizzato alla comprensione della cultura di un

popolo, e il corto di animazione *The Sound of that Beat*, prodotto tra Italia e Iraq da Mirko Furlanetto e ispirato dal fumetto “La ragazza di Baghdad”. Ci sarà spazio anche per il progetto ArcheoMovies. L’Archeologia al Cinema che ha coinvolto gli studenti del IV I.C. “Domenico Costa” di Augusta (SR) nella realizzazione di cinque cortometraggi (fuori concorso). Nel pomeriggio, sempre all’interno della sezione Cinema e archeologia ci saranno altre due prime nazionali. Si tratta del documentario greco Πήγα, είδα, άκουσα. *Go, Look, Listen* dedicato al tema dell’accessibilità nei luoghi della cultura, e di *Sicilia questa sconosciuta*, di Pina Mandolfo e Maria Grazia Lo Cicero. A completare il programma pomeridiano sarà *S.T.U.R.A. Storia del Territorio e dell’Uomo lungo le Rive e sull’Acqua*, girato nei luoghi dei ritrovamenti avvenuti ai piedi del Monviso e che sarà presentato nel pomeriggio. I film in programma nelle ore serali, per la sezione Cinema e Antropologia, sono *L’uomo delle chiavi*, sulla vecchiaia di Matteo Sandrini e *Manufatti in pietra* di Michele Trentini, dedicato all’arte della pietra a secco, riconosciuta patrimonio immateriale UNESCO dal 2018.

La giornata di sabato 17, interamente dedicata a Cinema e Archeologia si aprirà nel pomeriggio con la proiezione dei documentari *Pompei, dopo il disastro di Sabine Bier* e *Egypte: les temples sauvés du Nil*, dedicato alle operazioni di salvataggio dei templi ritrovati nella regione egiziana della Nubia, cui seguirà, in prima nazionale la produzione francese *Thus speaks Tarām-Kūbi, Assyrian Correspondence*, dedicato alla corrispondenza tra una donna assira e il fratello nell’antica Mesopotamia. La sessione serale sarà aperta dal documentario *Fabrizio Mori, un ricordo* che il regista Lucio Rosa ha dedicato al Paleontologo di fama internazionale ormai scomparso, cui seguirà un’altra opera in prima visione nazionale, *KINYPAS, Ιερεύς Κτίλος Αφροδίτας (Cinira, l’amato sacerdote di Afrodite)*, tributo a un personaggio mitico nella storia antica di Cipro, oggi dimenticato dai suoi stessi conterranei.

Domenica 18, giornata conclusiva del festival, vedrà la proiezione degli ultimi due documentari in concorso, *La Scuola di Atene. L’archeologia italiana nell’Egeo*, prodotto da Rai Cultura, e del documentario iraniano *Alone among the rocks*, presentato anch’esso per la prima volta in Italia. Fuori concorso, all’interno della consueta Finestra sul Documentario Siciliano, inaugurata nel 2015 da Sebastiano Gesù, sarà proiettato il documentario *Vasa Vasa* di Alessia Scarso, dedicato ai festeggiamenti della Pasqua nella città di Modica (RG). La regista modicana, che oggi vive a Bologna, sarà presente a Licodia per una conversazione con il pubblico. A conclusione, la cerimonia di premiazione, nel corso della quale saranno assegnati il premio “Archeoclub d’Italia” al film più votato dal pubblico, il premio “ArcheoVisiva” al miglior film secondo la giuria internazionale di qualità, e il premio “Antonino Di Vita”, assegnato a una personalità che si è distinta nella promozione del patrimonio storico-artistico e archeologico.

Non mancheranno, anche quest’anno, gli eventi collaterali, come la mostra *Le pietre raccontano*, a cura di Augusta Photo Freelance, che sarà inaugurata giovedì 15 con la partecipazione di Romolo Maddaleni e gli Incontri di Archeologia, con la partecipazione del professore statunitense Brian E. McConnell.

L’emergenza sanitaria imporrà il contingentamento dei posti a sedere e il rispetto delle norme di distanziamento previste delle linee guida in materia. La partecipazione, come ogni anno, sarà gratuita, ma sarà possibile solo su prenotazione, attraverso la piattaforma Eventbrite, selezionando la fascia oraria, pomeridiana o serale. Inoltre, per la prima volta, il festival si aprirà al web, sperimentando la trasmissione in streaming dell’intera manifestazione all’interno della piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it).

Il programma completo del festival è consultabile al seguente link: [Catalogo Rassegna Licodia 2020](#). È online anche lo spot dell’edizione 2020 del festival.

La Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, con la direzione artistica di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, ha il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell’ambito del Programma Sensi Contemporanei e del Comune di Licodia Eubea.

## Cinema Archeologico, al via dal 15 al 18 ottobre la X edizione del Festival

[siciliaedonna.it/eventi-in-sicilia/cinema-archeologico-al-via-dal-15-al-18-ottobre-la-x-edizione-del-festival](http://siciliaedonna.it/eventi-in-sicilia/cinema-archeologico-al-via-dal-15-al-18-ottobre-la-x-edizione-del-festival)



Dal 15 al 18 ottobre Licodia Eubea diventerà la capitale internazionale del Cinema Archeologico. Da giovedì 15 ottobre il pittoresco borgo adagiato sul versante nord-occidentale dei Monti Iblei ospiterà per il decimo anno consecutivo la Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, uno dei più importanti festival cinematografici italiani (l'unico nel sud Italia) dedicato alla divulgazione dell'Antico attraverso le arti visive.

Trentadue pellicole in programma, tra documentari, docu-fiction, film di animazione e cortometraggi; otto film stranieri, sette prime nazionali, oltre quattordici ore di proiezioni, un ricco



Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, direttori artistici del Festival

calendario di eventi collaterali e tante novità. Sono i numeri della X edizione del Festival, organizzato negli spazi polifunzionali dell'ex chiesa di San Benedetto e Santa Chiara dall'Associazione Culturale ArqueoVisiva in collaborazione con la sezione locale dell'Archeoclub d'Italia "Mario Di Benedetto", con il sostegno della Regione Siciliana

(Assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei) e del Comune di Licodia Eubea.

«Non è stato semplice – afferma il co-direttore artistico Lorenzo Daniele – decidere di confermare l'edizione del festival in una situazione così critica, generata dall'emergenza sanitaria, che ha messo in ginocchio il settore degli eventi dal vivo. Ma ci è sembrato doveroso nei confronti di registi, produttori e ricercatori organizzare un festival che ha come suo obiettivo quello di adoperare la pervasività del cinema per avvicinare gli spettatori alla conoscenza del patrimonio culturale, della Storia e dell'Archeologia. Lo faremo nel pieno rispetto delle normative Anti-Covid che prevedono, tra l'altro, un pubblico contingentato. Anche per questo ci apriremo al web, con un'edizione che sarà trasmessa interamente in streaming. Una novità, questa, introdotta in via sperimentale ma che potrebbe permanere anche in futuro, quando la situazione tornerà alla normalità».

«Quest'anno il palinsesto dei film in concorso è particolarmente ricco e vario – aggiunge Alessandra Cilio, co-direttore artistico – I documentari selezionati spaziano dall'antropologia culturale all'archeologia, coprono un arco temporale di oltre seimila anni, comprendendo Paesi come Italia, Serbia, Ungheria, Spagna, Grecia, l'isola di Cipro e ancora Iran, Iraq ed Egitto. Editi tutti tra il 2019 e il 2020, vengono presentati al pubblico italiano per la prima volta. Il denominatore comune sarà il concetto di skills. Si tratta delle abilità sviluppate dall'uomo nel corso dei secoli per insediarsi in un ambiente e sfruttarne le risorse, migliorando il proprio stile di vita. Ma sono anche quei saperi quasi dimenticati, immortalati dalla pellicola perché possano sopravvivere nel tempo: canti, gesti, incastri perfetti di pietre, risultato di secoli di sperimentazioni, tentativi ed errori. Abilità necessarie, oggi più che mai, per adattarsi all'imprevedibilità dei tempi. Dove anche un limite può trasformarsi in opportunità».

Assieme alla sezione "Cinema e Archeologia", ci saranno le sezioni "Ragazzi e Archeologia", "Cinema ed Antropologia", e ancora la "Finestra sul Documentario Siciliano", inaugurata da Sebastiano Gesù nel 2014 con l'intento di favorire la conoscenza dei documentari prodotti da Siciliani e sulla Sicilia nell'arco di oltre un secolo. Tra gli eventi collaterali, spicca la mostra fotografica "Le pietre raccontano", a cura del circolo APF associato alla FIAF. Previsti anche incontri con specialisti di vario genere nel campo dell'archeologia e della comunicazione.

Come ogni anno, saranno tre i premi conferiti nella serata conclusiva: il premio "Archeoclub d'Italia" al film più votato dal pubblico; il premio "ArcheoVisiva" assegnato al miglior film da una giuria internazionale di qualità; il premio "Antonino Di Vita" conferito dal comitato scientifico a una personalità che si è distinta nella divulgazione dell'Antico. Il festival sarà interamente trasmesso in streaming sulla piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it): basterà registrarsi gratuitamente e accedere ai contenuti comodamente da casa. Per essere presenti in sala, invece, sarà necessario prenotare il proprio posto gratuitamente sul sito [www.rassegnalicodia.it](http://www.rassegnalicodia.it), dove sarà possibile scaricare il programma completo delle proiezioni e degli eventi.

## Licodia Eubea (Ct): Tubiana-Burn e Di Martino vincono la X rassegna del documentario e comunicazione archeologica

[ecodisicilia.com/2020/10/20/licodia-eubea-ct-tubiana-burn-e-di-martino-vincono-la-x-rassegna-del-documentario-e-comunicazione-archeologica](http://ecodisicilia.com/2020/10/20/licodia-eubea-ct-tubiana-burn-e-di-martino-vincono-la-x-rassegna-del-documentario-e-comunicazione-archeologica)



È stato il regista netino **Francesco Di Martino** con il film “Prima che arrivi l'estate” ad **aggiudicarsi il premio Archeoclub d'Italia**, consegnato dal presidente dell'archeoclub di Lentini, Giuseppe Cosentino. I premi sono stati consegnati in occasione della serata conclusiva della X rassegna del documentario e della comunicazione archeologica.

L'opera è incentrata sulla figura di **Italo, ex militante politico**, ritira tori a vivere quasi in solitudine a Savio dell'Adamello, in Valcamonica e sul suo **insolito incontro con gli indiani d'America**, con i quali intraprende, a distanza, un profondo viaggio spirituale comune, nell'attesa di un incontro fisico che coinciderà proprio con l'arrivo della stagione estiva.

Il premio “Archeo Visiva”, assegnato dalla giuria di qualità, è stato conferito alla **regista francese Vanessa Tubiana-Brun** per il suo film “Così parla Taram-Kubi, corrispondenze assire”. Il documentario è dedicato alla riscoperta, in Anatolia centrale, delle tavolette di argilla che documentano la corrispondenza di una donna assira, Taram-Kubi, con il fratello e il marito, offrendo uno spaccato della storia dell'insediamento commerciale dell'antica città di Kanes. A consegnare il premio è stato l'assessore ai beni culturali del comune di Licodia Eubea, Santo Cummaudo.

Durante la serata è stato attribuito anche il premio “Antonino Di Vita”, consegnato a **Carmelo Malacrino, direttore del museo archeologico nazionale di Reggio Calabria**. Il premio è stato riconosciuto per aver fornito l'impulso decisivo alla rinascita di un museo per lungo tempo chiuso e quasi dimenticato, trasformando i reparti nell'oggetto di narrazioni espositive di grande efficacia, accessibili ad ogni tipo di utenza grazie ad avanzate tecnologie digitali.

La cerimonia di premiazione ha **chiuso il festival che nella giornata di domenica ha visto la proiezione degli ultimi due documentari in concorso: “La scuola di Atene. L'archeologia italiana nell'Egeo”** di Eugenio Farioli Vecchioli; **“Solo tra le rocce”** di ARman Gholipour Dashtaki e 8 cortometraggi fuori concorso

dell'iniziativa promossa dall'Archeoclub d'Italia nell'ambito delle giornate europee dell'archeologia 2020.

Un momento particolarmente atteso è stata la **finestra sul documentario siciliano con protagonista la regista Alessia Scarso** che si è confrontata con il pubblico in sala e quello che ha seguito l'evento in streaming, intervistata dal co-direttore artistico Alessandra Cilio. La regista di "Italo", in anteprima, ha parlato di un suo progetto documentaristico sull'emigrazione di siciliani in Australia nel secondo dopoguerra. Dopo la conversazione **è stato proiettato il suo ultimo lavoro "Vasa vasa", cortometraggio sulle celebrazioni della Pasqua a Modica.**

Nonostante le restrizioni nella presenza del pubblico dal vivo, si è trattata di un'eccellente edizione grazie alla piattaforma Streamcult.it che ha registrato più di 400 accessi al giorno. **L'XI edizione della rassegna si svolgerà dal 14 al 17 ottobre del 2021.**

## Vanessa Tubiana-Brun e Francesco Di Martino vincono la X Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica

[M mediterraneanews.org/2020/10/vanessa-tubiana-brun-e-francesco-di-martino-vincono-la-x-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica](https://mediterraneanews.org/2020/10/vanessa-tubiana-brun-e-francesco-di-martino-vincono-la-x-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica)

### **Vanessa Tubiana-Brun e Francesco Di Martino vincono la X Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica, premio “Antonino Di Vita” a Carmelo Malacrino**

È stato il regista netino Francesco Di Martino con il film “Prima che arrivi l'estate” ad aggiudicarsi il Premio “Archeoclub d'Italia”, consegnato dal presidente dell'Archeoclub di Lentini, Giuseppe Cosentino, in occasione della serata conclusiva della X Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica. L'opera è incentrata sulla figura di Italo, ex militante politico, ritiratosi a vivere quasi in solitudine a Savio dell'Adamello, in Valcamonica, e sul suo insolito incontro con gli indiani d'America, con i quali intraprende, a distanza, un profondo viaggio spirituale comune, nell'attesa di un incontro fisico che coinciderà proprio con l'arrivo della stagione estiva.

Il Premio “ArcheoVisiva”, assegnato dalla giuria di qualità, è stato conferito alla regista francese Vanessa Tubiana-Brun, per il suo film “Così parla Tāram-Kūbi, corrispondenze assire”. Il documentario è dedicato alla riscoperta, in Anatolia centrale, delle tavolette di argilla che documentano la corrispondenza di una donna assira, Tāram-Kūbi, con il fratello e il marito, offrendo uno spaccato della storia dell'insediamento commerciale dell'antica città di Kaneš. A consegnare il premio è stato l'Assessore ai Beni Culturali del Comune di Licodia Eubea, Santo Cummaudo.

Durante la serata è stato attribuito anche il Premio “Antonino Di Vita”, consegnato a Carmelo Malacrino, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria. Il premio è stato riconosciuto per aver fornito l'impulso decisivo alla rinascita di un museo per lungo tempo chiuso e quasi dimenticato, trasformando i reperti nell'oggetto di narrazioni espositive di grande efficacia, accessibili a ogni tipo di utenza grazie ad avanzate tecnologie digitali.

La cerimonia di premiazione ha chiuso il festival che nella giornata di domenica ha visto la proiezione degli ultimi due documentari in concorso, “La scuola di Atene.

L'archeologia italiana nell'Egeo”, di Eugenio Farioli Vecchioli; “Solo tra le rocce”, di Arman Gholipour Dashtaki e otto cortometraggi fuori concorso dell'iniziativa promossa dall'Archeoclub d'Italia nell'ambito delle “Giornate Europee dell'Archeologia 2020”.

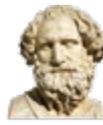
Un momento particolarmente atteso è stata la Finestra sul Documentario Siciliano, che ha avuto come protagonista la regista Alessia Scarso che si è confrontata con il pubblico

in sala e quello che ha seguito l'evento in streaming, intervistata dal co-direttore artistico Alessandra Cilio. La regista di “Italo”, in anteprima ha parlato di un suo progetto documentaristico sulla emigrazione di Siciliani in Australia nel secondo dopoguerra. Dopo la conversazione, è stato proiettato il suo ultimo lavoro “Vasa Vasa”, cortometraggio sulle celebrazioni della Pasqua a Modica.

Nonostante le restrizioni nella presenza del pubblico dal vivo, si è trattata di una

eccellente edizione, grazie anche alla piattaforma Streamcult.it che ha registrato oltre 400 accessi al giorno. A conclusione dell'evento è stata annunciata anche l'XI edizione della Rassegna, in programma dal 14 al 17 ottobre 2021.

La Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, con la direzione artistica di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, ha il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei e del Comune di Licodia Eubea.



## Vanessa Tubiana-Brun e Francesco Di Martino vincono la X Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica, premio “Antonino Di Vita” a Carmelo Malacrino

[libertasicilia.it/vanessa-tubiana-brun-e-francesco-di-martino-vincono-la-x-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica-premio-antonino-di-vita-a-carmelo-malacrino](https://libertasicilia.it/vanessa-tubiana-brun-e-francesco-di-martino-vincono-la-x-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica-premio-antonino-di-vita-a-carmelo-malacrino)



È stato il regista netino Francesco Di Martino con il film “Prima che arrivi l'estate” ad aggiudicarsi il Premio “Archeoclub d'Italia”, consegnato dal presidente dell'Archeoclub di Lentini, Giuseppe Cosentino, in occasione della serata conclusiva della X Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica. L'opera è incentrata sulla figura di Italo, ex militante politico, ritiratosi a vivere quasi in solitudine a Savio dell'Adamello, in Valcamonica, e sul suo insolito incontro con gli indiani d'America, con i quali intraprende, a distanza, un profondo viaggio spirituale comune, nell'attesa di un incontro fisico che coinciderà proprio con l'arrivo della stagione estiva.

Il Premio “ArcheoVisiva”, assegnato dalla giuria di qualità, è stato conferito alla regista francese Vanessa Tubiana-Brun, per il suo film “Così parla Tāram-Kūbi, corrispondenze assire”. Il documentario è dedicato alla riscoperta, in Anatolia centrale, delle tavolette di argilla che documentano la corrispondenza di una donna assira, Tāram-Kūbi, con il fratello e il marito, offrendo uno spaccato della storia dell'insediamento commerciale dell'antica città di Kaneš. A consegnare il premio è stato l'Assessore ai Beni Culturali del Comune di Licodia Eubea, Santo Cummaudo.

Durante la serata è stato attribuito anche il Premio “Antonino Di Vita”, consegnato a Carmelo Malacrino, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria. Il premio è stato riconosciuto per aver fornito l'impulso decisivo alla rinascita di un museo per lungo tempo chiuso e quasi dimenticato, trasformando i reperti nell'oggetto di narrazioni espositive di grande efficacia, accessibili a ogni tipo di utenza grazie ad avanzate tecnologie digitali.

La cerimonia di premiazione ha chiuso il festival che nella giornata di domenica ha visto la proiezione degli ultimi due documentari in concorso, “La scuola di Atene.

L'archeologia italiana nell'Egeo”, di Eugenio Farioli Vecchioli; “Solo tra le rocce”, di Arman Gholipour Dashtaki e otto cortometraggi fuori concorso dell'iniziativa promossa dall'Archeoclub d'Italia nell'ambito delle “Giornate Europee dell'Archeologia 2020”.

Un momento particolarmente atteso è stata la Finestra sul Documentario Siciliano, che ha avuto come protagonista la regista Alessia Scarso che si è confrontata con il pubblico in sala e quello che ha seguito l'evento in streaming, intervistata dal co-direttore artistico Alessandra Cilio. La regista di "Italo", in anteprima ha parlato di un suo progetto documentaristico sulla emigrazione di Siciliani in Australia nel secondo dopoguerra. Dopo la conversazione, è stato proiettato il suo ultimo lavoro "Vasa Vasa", cortometraggio sulle celebrazioni della Pasqua a Modica.

Nonostante le restrizioni nella presenza del pubblico dal vivo, si è trattata di una eccellente edizione, grazie anche alla piattaforma Streamcult.it che ha registrato oltre 400 accessi al giorno. A conclusione dell'evento è stata annunciata anche l'XI edizione della Rassegna, in programma dal 14 al 17 ottobre 2021.

La Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, con la direzione artistica di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, ha il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei e del Comune di Licodia Eubea.

# Nebrodi e Dintorni

*Cose e fatti visti dai Nebrodi, oltre i Nebrodi*

## Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, ancora pochi giorni per la 10<sup>a</sup> edizione

[parcodeinebrodi.blogspot.com/2020/10/rassegna-del-documentario-e-della.html](http://parcodeinebrodi.blogspot.com/2020/10/rassegna-del-documentario-e-della.html)



*Tutto pronto per la X edizione della Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, si comincia giovedì 15 alle ore 17. Ancora pochi giorni e la decima Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea, prevista dal 15 al 18 ottobre, avrà inizio.*

12/10/2020 - Il piccolo borgo ibleo si trasformerà, ancora una volta, nella capitale internazionale del cinema archeologico, grazie alla presentazione di ben 32 opere. Saranno proiettati cortometraggi, documentari, docu-fiction e film d'animazione provenienti da tutto il mondo. Si comincia nel pomeriggio di giovedì 15 ottobre, con la cerimonia di apertura alla presenza del sindaco di Licodia Eubea, Giovanni Verga, della Soprintendente ai BB.CC.AA. di Catania Rosalba Panvini e dell'assessore Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo Manlio Messina. Poi si entrerà subito nel vivo con la sezione Cinema e Archeologia, a cui appartengono due prime nazionali, *In their hands – Reshaping pottery of the European Bronze Age*, girato tra Spagna, Germania, Serbia e Ungheria, e dedicato alla ceramica preistorica, e *Dig Life* prodotto tra Serbia e Australia, dedicato agli scavi nell'antica Sirmium (Serbia).

A completare la sessione pomeridiana sarà *Mare Nostrum*. Storie dal mare di Roma, di Guido Fuganti. Dalle 21 avrà inizio la sessione serale con la sezione Cinema e Antropologia, che includerà la proiezione di *Lu* recito di Dario Lo Vullo, dedicato ai festeggiamenti del Venerdì Santo a Santo Stefano Quisquina, e di *Prima che arrivi l'estate* di Francesco Di Martino, prodotto dal collettivo FrameOff e dedicato a un insolito legame tra la Valcamonica e gli indiani d'America. Venerdì 16 tornerà anche lo spazio dedicato a *Ragazzi e Archeologia*, condotto dall'archeologa Concetta Caruso. All'interno di questo spazio saranno proiettate due opere rivolte a un pubblico di giovani e giovanissimi, il documentario *La memoria di un filo* di Gian Maria Pontiroli dedicato a un percorso sperimentale di vita primitiva, finalizzato alla comprensione della cultura di un popolo, e il corto di animazione *The Sound of that Beat*, prodotto tra Italia e Iraq da Mirko Furlanetto e ispirato dal fumetto "La ragazza di Baghdad". Ci sarà

spazio anche per il progetto ArcheoMovies.

L'Archeologia al Cinema che ha coinvolto gli studenti del IV I.C. "Domenico Costa" di Augusta (SR) nella realizzazione di cinque cortometraggi (fuori concorso). Nel pomeriggio, sempre all'interno della sezione Cinema e archeologia ci saranno altre due prime nazionali. Si tratta del documentario greco Πήγα, είδα, άκουσα. Go, Look, Listen dedicato al tema dell'accessibilità nei luoghi della cultura, e di Sicilia questa sconosciuta, di Pina Mandolfo e Maria Grazia Lo Cicero. A completare il programma pomeridiano sarà S.T.U.R.A. Storia del Territorio e dell'Uomo lungo le Rive e sull'Acqua, girato nei luoghi dei ritrovamenti avvenuti ai piedi del Monviso e che sarà presentato nel pomeriggio. I film in programma nelle ore serali, per la sezione Cinema e Antropologia, sono L'uomo delle chiavi, sulla vecchiaia di Matteo Sandrini e Manufatti in pietra di Michele Trentini, dedicato all'arte della pietra a secco, riconosciuta patrimonio immateriale UNESCO dal 2018. La giornata di sabato 17, interamente dedicata a Cinema e Archeologia si aprirà nel pomeriggio con la proiezione dei documentari Pompei, dopo il disastro di Sabine Bier e Egypte: les temples sauvés du Nil, dedicato alle operazioni di salvataggio dei templi ritrovati nella regione egiziana della Nubia, cui seguirà, in prima nazionale la produzione francese Thus speaks Tarām-Kūbi, Assyrian Correspondence, dedicato alla corrispondenza tra una donna assira e il fratello nell'antica Mesopotamia. La sessione serale sarà aperta dal documentario Fabrizio Mori, un ricordo che il regista Lucio Rosa ha dedicato al Paletnologo di fama internazionale ormai scomparso, cui seguirà un'altra opera in prima visione nazionale, KINYPΑΣ, Ιερεύς Κτίλος Αρροδίτας (Cinira, l'amato sacerdote di Afrodite), tributo a un personaggio mitico nella storia antica di Cipro, oggi dimenticato dai suoi stessi conterranei. Domenica 18, giornata conclusiva del festival, vedrà la proiezione degli ultimi due documentari in concorso, La Scuola di Atene. L'archeologia italiana nell'Egeo, prodotto da Rai Cultura, e del documentario iraniano Alone among the rocks, presentato anch'esso per la prima volta in Italia. Fuori concorso, all'interno della consueta Finestra sul Documentario Siciliano, inaugurata nel 2015 da Sebastiano Gesù, sarà proiettato il documentario Vasa Vasa di Alessia Scarso, dedicato ai festeggiamenti della Pasqua nella città di Modica (RG). La regista modicana, che oggi vive a Bologna, sarà presente a Licodia per una conversazione con il pubblico. A conclusione, la cerimonia di premiazione, nel corso della quale saranno assegnati il premio "Archeoclub d'Italia" al film più votato dal pubblico, il premio "ArcheoVisiva" al miglior film secondo la giuria internazionale di qualità, e il premio "Antonino Di Vita", assegnato a una personalità che si è distinta nella promozione del patrimonio storico-artistico e archeologico.

Non mancheranno, anche quest'anno, gli eventi collaterali, come la mostra Le pietre raccontano, a cura di Augusta Photo Freelance, che sarà inaugurata giovedì 15 con la partecipazione di Romolo Maddaleni e gli Incontri di Archeologia, con la partecipazione del professore statunitense Brian E. McConnell. L'emergenza sanitaria imporrà il contingentamento dei posti a sedere e il rispetto delle norme di distanziamento previste delle linee guida in materia. La partecipazione, come ogni anno, sarà gratuita, ma sarà possibile solo su prenotazione, attraverso la piattaforma Eventbrite, selezionando la fascia oraria, pomeridiana o serale. Inoltre, per la prima volta, il festival si aprirà al web, sperimentando la trasmissione in streaming dell'intera manifestazione all'interno della piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it). Il programma completo del festival è consultabile al

seguate link: Catalogo Rassegna Licodia 2020. È online anche lo spot dell'edizione 2020 del festival.

La Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, con la direzione artistica di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, ha il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo - Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei e del Comune di Licodia Eubea.

# CATANIANEWS

## Tutto pronto per la Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, si comincia giovedì 15 alle ore 17

**CN** [catanianews.it/2020/10/12/tutto-pronto-per-la-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica-si-comincia-giovedi-15-alle-ore-17](https://catanianews.it/2020/10/12/tutto-pronto-per-la-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica-si-comincia-giovedi-15-alle-ore-17)



Ancora pochi giorni e la decima Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea, prevista dal 15 al 18 ottobre, avrà inizio. Il piccolo borgo ibleo si trasformerà, ancora una volta, nella capitale internazionale del cinema archeologico, grazie alla presentazione di ben 32 opere. Saranno proiettati cortometraggi, documentari, docu-fiction e film d'animazione provenienti da tutto il mondo.

Si comincia nel pomeriggio di giovedì 15 ottobre, con la cerimonia di apertura alla presenza del sindaco di Licodia Eubea, Giovanni Verga, della Soprintendente ai BB.CC.AA. di Catania Rosalba Panvini e dell'assessore Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo Manlio Messina. Poi si entrerà subito nel vivo con la sezione Cinema e Archeologia, a cui appartengono due prime nazionali, *In their hands – Reshaping pottery of the European Bronze Age*, girato tra Spagna, Germania, Serbia e Ungheria, e dedicato alla ceramica preistorica, e *Dig Life* prodotto tra Serbia e Australia, dedicato agli scavi nell'antica Sirmium (Serbia). A completare la sessione pomeridiana sarà *Mare Nostrum. Storie dal mare di Roma*, di Guido Fuganti. Dalle 21 avrà inizio la sessione serale con la sezione Cinema e Antropologia, che includerà la proiezione di *Lu recito di Dario Lo Vullo*, dedicato ai festeggiamenti del Venerdì Santo a Santo Stefano Quisquina, e di *Prima che arrivi l'estate* di Francesco Di Martino, prodotto dal collettivo FrameOff e dedicato a un insolito legame tra la Valcamonica e gli indiani d'America.

Venerdì 16 tornerà anche lo spazio dedicato a Ragazzi e Archeologia, condotto dall'archeologa Concetta Caruso. All'interno di questo spazio saranno proiettate due opere rivolte a un pubblico di giovani e giovanissimi, il documentario *La memoria di un filo* di Gian Maria Pontiroli dedicato a un percorso sperimentale di vita primitiva, finalizzato alla comprensione della cultura di un popolo, e il corto di animazione *The Sound of that Beat*, prodotto tra Italia e Iraq da Mirko Furlanetto e ispirato dal fumetto "La ragazza di Baghdad". Ci sarà spazio anche per il progetto ArcheoMovies. L'Archeologia al Cinema che ha coinvolto gli studenti del IV I.C. "Domenico Costa" di

Augusta (SR) nella realizzazione di cinque cortometraggi (fuori concorso). Nel pomeriggio, sempre all'interno della sezione Cinema e archeologia ci saranno altre due prime nazionali. Si tratta del documentario greco Πήγα, είδα, άκουσα. Go, Look, Listen dedicato al tema dell'accessibilità nei luoghi della cultura, e di Sicilia questa sconosciuta, di Pina Mandolfo e Maria Grazia Lo Cicero. A completare il programma pomeridiano sarà S.T.U.R.A. Storia del Territorio e dell'Uomo lungo le Rive e sull'Acqua, girato nei luoghi dei ritrovamenti avvenuti ai piedi del Monviso e che sarà presentato nel pomeriggio. I film in programma nelle ore serali, per la sezione Cinema e Antropologia, sono L'uomo delle chiavi, sulla vecchiaia di Matteo Sandrini e Manufatti in pietra di Michele Trentini, dedicato all'arte della pietra a secco, riconosciuta patrimonio immateriale UNESCO dal 2018.

La giornata di sabato 17, interamente dedicata a Cinema e Archeologia si aprirà nel pomeriggio con la proiezione dei documentari Pompei, dopo il disastro di Sabine Bier e Egypte: les temples sauvés du Nil, dedicato alle operazioni di salvataggio dei templi ritrovati nella regione egiziana della Nubia, cui seguirà, in prima nazionale la produzione francese Thus speaks Tarām-Kūbi, Assyrian Correspondence, dedicato alla corrispondenza tra una donna assira e il fratello nell'antica Mesopotamia. La sessione serale sarà aperta dal documentario Fabrizio Mori, un ricordo che il regista Lucio Rosa ha dedicato al Paleontologo di fama internazionale ormai scomparso, cui seguirà un'altra opera in prima visione nazionale, ΚΙΝΥΡΑΣ, Ιερεύς Κτιλος Αφροδίτας (Cinira, l'amato sacerdote di Afrodite), tributo a un personaggio mitico nella storia antica di Cipro, oggi dimenticato dai suoi stessi conterranei.

Domenica 18, giornata conclusiva del festival, vedrà la proiezione degli ultimi due documentari in concorso, La Scuola di Atene. L'archeologia italiana nell'Egeo, prodotto da Rai Cultura, e del documentario iraniano Alone among the rocks, presentato anch'esso per la prima volta in Italia. Fuori concorso, all'interno della consueta Finestra sul Documentario Siciliano, inaugurata nel 2015 da Sebastiano Gesù, sarà proiettato il documentario Vasa Vasa di Alessia Scarso, dedicato ai festeggiamenti della Pasqua nella città di Modica (RG). La regista modicana, che oggi vive a Bologna, sarà presente a Licodia per una conversazione con il pubblico. A conclusione, la cerimonia di premiazione, nel corso della quale saranno assegnati il premio "Archeoclub d'Italia" al film più votato dal pubblico, il premio "ArcheoVisiva" al miglior film secondo la giuria internazionale di qualità, e il premio "Antonino Di Vita", assegnato a una personalità che si è distinta nella promozione del patrimonio storico-artistico e archeologico.

Non mancheranno, anche quest'anno, gli eventi collaterali, come la mostra Le pietre raccontano, a cura di Augusta Photo Freelance, che sarà inaugurata giovedì 15 con la partecipazione di Romolo Maddaleni e gli Incontri di Archeologia, con la partecipazione del professore statunitense Brian E. McConnell.

L'emergenza sanitaria imporrà il contingentamento dei posti a sedere e il rispetto delle norme di distanziamento previste delle linee guida in materia. La partecipazione, come ogni anno, sarà gratuita, ma sarà possibile solo su prenotazione, attraverso la piattaforma Eventbrite, selezionando la fascia oraria, pomeridiana o serale. Inoltre, per la prima volta, il festival si aprirà al web, sperimentando la trasmissione in streaming dell'intera manifestazione all'interno della piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it).

Il programma completo del festival è consultabile al seguente link: [Catalogo Rassegna Licodia 2020](#). È online anche lo spot dell'[edizione 2020](#) del festival.

La Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, con la direzione artistica di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, ha il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei e del Comune di Licodia Eubea.

## Festival Internazionale Cinema Archeologico

[cataniatoday.it/eventi/festival-cinema-archeologico-15-18-ottobre-2020-licodia-eubea-catania.html](http://cataniatoday.it/eventi/festival-cinema-archeologico-15-18-ottobre-2020-licodia-eubea-catania.html)

- Quando

**Dal 15/10/2020 al 18/10/2020**

Dal 15 al 18 ottobre **Licodia Eubea** diventerà la capitale internazionale del **Cinema Archeologico**. Da giovedì 15 ottobre il pittoresco borgo adagiato sul versante nord-occidentale dei Monti Iblei ospiterà per il decimo anno consecutivo la Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, uno dei più importanti festival cinematografici italiani (l'unico nel sud Italia) dedicato alla divulgazione dell'Antico attraverso le arti visive. Trentadue pellicole in programma, tra documentari, docu-fiction, film di animazione e cortometraggi; otto film stranieri, sette prime nazionali, oltre quattordici ore di proiezioni, un ricco calendario di eventi collaterali e tante novità.

Sono i numeri della X edizione del Festival, organizzato negli spazi polifunzionali dell'ex chiesa di San Benedetto e Santa Chiara dall'Associazione Culturale ArcheoVisiva in collaborazione con la sezione locale dell'Archeoclub d'Italia "Mario Di Benedetto", con il sostegno della Regione Siciliana (Assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei) e del Comune di Licodia Eubea.

Assieme alla sezione "Cinema e Archeologia", ci saranno le sezioni "Ragazzi e Archeologia", "Cinema ed Antropologia", e ancora la "Finestra sul Documentario Siciliano", inaugurata da Sebastiano Gesù nel 2014 con l'intento di favorire la conoscenza dei documentari prodotti da Siciliani e sulla Sicilia nell'arco di oltre un secolo. Tra gli eventi collaterali, spicca la mostra fotografica "Le pietre raccontano", a cura del circolo APF associato alla FIAF. Previsti anche incontri con specialisti di vario genere nel campo dell'archeologia e della comunicazione. Come ogni anno, saranno tre i premi conferiti nella serata conclusiva: il premio "Archeoclub d'Italia" al film più votato dal pubblico; il premio "ArcheoVisiva" assegnato al miglior film da una giuria internazionale di qualità; il premio "Antonino Di Vita" conferito dal comitato scientifico a una personalità che si è distinta nella divulgazione dell'Antico.

Il festival sarà interamente trasmesso in streaming sulla piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it): basterà registrarsi gratuitamente e accedere ai contenuti comodamente da casa. Per essere presenti in sala, invece, sarà necessario prenotare il proprio posto gratuitamente sul sito [www.rassegnalicodia.it](http://www.rassegnalicodia.it), dove sarà possibile scaricare il programma completo delle proiezioni e degli eventi.



## Cinema Archeologico, al via dal 15 al 18 ottobre la X edizione del Festival Internazionale

[globusmagazine.it/cinema-archeologico-al-via-dal-15-al-18-ottobre-la-x-edizione-del-festival-internazionale](http://globusmagazine.it/cinema-archeologico-al-via-dal-15-al-18-ottobre-la-x-edizione-del-festival-internazionale)

**Dal 15 al 18 ottobre Licodia Eubea diventerà la capitale internazionale del Cinema Archeologico.**

ArcheoVisiva ARCHEOCLUB Italia

# RASSEGNA

del documentario e della comunicazione

# ARCHEOLOGICA

Premio "Antonino Di Vita"

**LICODIA EUBEA (CT)**  
**15-18 OTTOBRE 2020**

GIÀ ANTICA CHIESA DI S. BENEDETTO E S. CHIARA  
Piazza Stefania Noce

e sulla piattaforma digitale

STREAM CUE?

manifestazione inserita nel Calendario 2020 degli eventi di grande richiamo turistico

Giovedì 15 ottobre	Venerdì 16 ottobre	Sabato 17 ottobre	Domenica 18 ottobre
17:00 Apertura del Festival	18:30 Ragazzi e Archeologia	17:30 Proiezione film	18:30 Visite guidate nel territorio
17:30 Proiezione film	17:30 Proiezione film	20:15 Apertura al Museo	17:30 Proiezione film
19:30 Apertura Mostra fotografica	19:15 Incontri di archeologia	21:00 Proiezione film	19:30 Iniziativa sul Documentario Siciliano
19:45 Apertura al Museo	20:00 Apertura al Museo		20:30 Presentazione e cerimonia di chiusura
21:00 Proiezione film	21:00 Proiezione film		

con il sostegno finanziario di

con il patrocinio di

main sponsor

media partner

Il programma completo della manifestazione è disponibile sul sito [www.rassegnacinetarceologica.it](http://www.rassegnacinetarceologica.it). Per informazioni sulle strutture ArcheoVisiva contattatele con il numero organizzativo 0932/920000000. L'ingresso è a cura della conteggiata secondo le normative vigenti e fino ad esaurimento posti. Il Festival sarà promosso in streaming su piattaforma dedicata. Per le informazioni di accesso consultare la pagina Facebook dell'evento.

Da **giovedì 15 ottobre** il pittoresco borgo adagiato sul versante nord-occidentale dei **Monti Iblei** ospiterà per il decimo anno consecutivo la Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, uno dei più importanti **festival cinematografici italiani** (l'unico nel sud Italia) dedicato alla divulgazione dell'Antico attraverso le arti visive.

Trentadue pellicole in programma, tra **documentari, docu-fiction, film**

**di animazione e cortometraggi; otto film stranieri, sette prime nazionali, oltre quattordici ore di proiezioni**, un ricco calendario di eventi collaterali e tante novità. Sono i numeri della X edizione del Festival, organizzato negli spazi polifunzionali dell'**ex chiesa di San Benedetto e Santa Chiara dall'Associazione Culturale ArcheoVisiva in collaborazione con la sezione locale dell'Archeoclub d'Italia "Mario Di Benedetto"**, con il sostegno della Regione Siciliana (Assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei) e del Comune di Licodia Eubea.

*«Non è stato semplice – afferma il co-direttore artistico **Lorenzo Daniele** – decidere di confermare l'edizione del festival in una situazione così critica, generata dall'emergenza sanitaria, che ha messo in ginocchio il settore degli eventi dal vivo. Ma ci è sembrato doveroso nei confronti di registi, produttori e ricercatori organizzare un festival che ha come suo obiettivo quello di adoperare la pervasività del cinema per avvicinare gli spettatori alla conoscenza del patrimonio culturale, della Storia e dell'Archeologia. Lo faremo nel pieno rispetto delle normative Anti-Covid che prevedono, tra l'altro, un pubblico contingentato. Anche per questo ci apriremo al web, con un'edizione che sarà trasmessa interamente in streaming. Una novità, questa, introdotta in via sperimentale ma che potrebbe permanere anche in futuro, quando la situazione tornerà alla normalità».*

*«Quest'anno il palinsesto dei film in concorso è particolarmente ricco e vario – aggiunge **Alessandra Cilio**, co-direttore artistico – I documentari selezionati spaziano dall'antropologia culturale all'archeologia, coprono un arco temporale di oltre seimila anni, comprendendo Paesi come Italia, Serbia, Ungheria, Spagna, Grecia, l'isola di Cipro e ancora Iran, Iraq ed Egitto. Editi tutti tra il 2019 e il 2020, vengono presentati al pubblico italiano per la prima volta. Il denominatore comune sarà il concetto di skills. Si tratta delle abilità sviluppate dall'uomo nel corso dei secoli per insediarsi in un ambiente e sfruttarne le risorse, migliorando il proprio stile di vita. Ma sono anche quei saperi quasi dimenticati, immortalati dalla pellicola perché possano sopravvivere nel tempo: canti, gesti, incastri perfetti di pietre, risultato di secoli di sperimentazioni, tentativi ed errori. Abilità necessarie, oggi più che mai, per adattarsi all'imprevedibilità dei tempi. Dove anche un limite può trasformarsi in opportunità».*

Assieme alla sezione "Cinema e Archeologia", ci saranno le sezioni "Ragazzi e Archeologia", "Cinema ed Antropologia", e ancora la "Finestra sul Documentario Siciliano", inaugurata da Sebastiano Gesù nel 2014 con l'intento di favorire la conoscenza dei documentari prodotti da Siciliani e sulla Sicilia nell'arco di oltre un secolo. Tra gli eventi collaterali, spicca la mostra fotografica "Le pietre raccontano", a cura del circolo APF associato alla FIAF. Previsti anche incontri con specialisti di vario genere nel campo dell'archeologia e della comunicazione.

Come ogni anno, saranno tre i premi conferiti nella serata conclusiva: il **premio "Archeoclub d'Italia"** al film più votato dal pubblico; il **premio "ArcheoVisiva"** assegnato al miglior film da una giuria internazionale di qualità; il premio "Antonino Di Vita" conferito dal comitato scientifico a una personalità che si è distinta nella divulgazione dell'Antico. Il festival sarà interamente trasmesso in streaming sulla piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it): basterà registrarsi gratuitamente e accedere ai contenuti comodamente da casa. Per essere presenti in sala, invece, sarà necessario prenotare il proprio posto gratuitamente sul sito [www.rassegnalicedia.it](http://www.rassegnalicedia.it), dove sarà possibile scaricare il programma completo delle proiezioni e degli eventi.

## Cinema Archeologico, a Licodia Eubea la X edizione del Festival Internazionale

 [lettera32.org/cinema-archeologico-a-licodia-eubea-la-x-edizione-del-festival-internazionale](https://lettera32.org/cinema-archeologico-a-licodia-eubea-la-x-edizione-del-festival-internazionale)



Dal 15 al 18 ottobre Licodia Eubea diventerà la capitale internazionale del Cinema Archeologico. Da giovedì 15 ottobre il pittoresco borgo adagiato sul versante nord-occidentale dei Monti Iblei ospiterà per il decimo anno consecutivo la Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, uno dei più importanti festival cinematografici italiani (l'unico nel sud Italia) dedicato alla divulgazione dell'Antico attraverso le arti visive.

Trentadue pellicole in programma, tra documentari, docu-fiction, film di animazione e cortometraggi; otto film stranieri, sette prime nazionali, oltre quattordici ore di proiezioni, un ricco calendario di eventi collaterali e tante novità. Sono i numeri della X edizione del Festival, organizzato negli spazi polifunzionali dell'ex chiesa di San Benedetto e Santa Chiara dall'Associazione Culturale ArcheoVisiva in collaborazione con la sezione locale dell'Archeoclub d'Italia "Mario Di Benedetto", con il sostegno della Regione Siciliana (Assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei) e del Comune di Licodia Eubea.

«Non è stato semplice – afferma il co-direttore artistico Lorenzo Daniele – decidere di confermare l'edizione del festival in una situazione così critica, generata dall'emergenza sanitaria, che ha messo in ginocchio il settore degli eventi dal vivo. Ma ci è sembrato doveroso nei confronti di registi, produttori e ricercatori organizzare un festival che ha come suo obiettivo quello di adoperare la pervasività del cinema per avvicinare gli spettatori alla conoscenza del patrimonio culturale, della Storia e dell'Archeologia. Lo faremo nel pieno rispetto delle normative Anti-Covid che prevedono, tra l'altro, un pubblico contingentato. Anche per questo ci apriremo al web, con un'edizione che sarà trasmessa interamente in streaming. Una novità, questa, introdotta in via sperimentale ma che potrebbe permanere anche in futuro, quando la situazione tornerà alla normalità».

«Quest'anno il palinsesto dei film in concorso è particolarmente ricco e vario – aggiunge Alessandra Cilio, co-direttore artistico – I documentari selezionati spaziano

dall'antropologia culturale all'archeologia, coprono un arco temporale di oltre seimila anni, comprendendo Paesi come Italia, Serbia, Ungheria, Spagna, Grecia, l'isola di Cipro e ancora Iran, Iraq ed Egitto. Editi tutti tra il 2019 e il 2020, vengono presentati al pubblico italiano per la prima volta. Il denominatore comune sarà il concetto di skills. Si tratta delle abilità sviluppate dall'uomo nel corso dei secoli per insediarsi in un ambiente e sfruttarne le risorse, migliorando il proprio stile di vita. Ma sono anche quei saperi quasi dimenticati, immortalati dalla pellicola perché possano sopravvivere nel tempo: canti, gesti, incastri perfetti di pietre, risultato di secoli di sperimentazioni, tentativi ed errori. Abilità necessarie, oggi più che mai, per adattarsi all'imprevedibilità dei tempi. Dove anche un limite può trasformarsi in opportunità».

Assieme alla sezione "Cinema e Archeologia", ci saranno le sezioni "Ragazzi e Archeologia", "Cinema ed Antropologia", e ancora la "Finestra sul Documentario Siciliano", inaugurata da Sebastiano Gesù nel 2014 con l'intento di favorire la conoscenza dei documentari prodotti da Siciliani e sulla Sicilia nell'arco di oltre un secolo. Tra gli eventi collaterali, spicca la mostra fotografica "Le pietre raccontano", a cura del circolo APF associato alla FIAF. Previsti anche incontri con specialisti di vario genere nel campo dell'archeologia e della comunicazione.

Come ogni anno, saranno tre i premi conferiti nella serata conclusiva: il premio "Archeoclub d'Italia" al film più votato dal pubblico; il premio "ArcheoVisiva" assegnato al miglior film da una giuria internazionale di qualità; il premio "Antonino Di Vita" conferito dal comitato scientifico a una personalità che si è distinta nella divulgazione dell'Antico. Il festival sarà interamente trasmesso in streaming sulla piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it): basterà registrarsi gratuitamente e accedere ai contenuti comodamente da casa. Per essere presenti in sala, invece, sarà necessario prenotare il proprio posto gratuitamente sul sito [www.rassegnalicodia.it](http://www.rassegnalicodia.it), dove sarà possibile scaricare il programma completo delle proiezioni e degli eventi.

### **Info e contatti**

Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea  
Direzione Artistica: (+39) 349.1504378 – (+39) 340.4740609  
Resp. Comunicazione Fabio Fancello: (+39) 3332419496  
email: [direzioneartistica@rassegnalicodia.it](mailto:direzioneartistica@rassegnalicodia.it)  
website: [www.rassegnalicodia.it](http://www.rassegnalicodia.it)

## Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica: a Licodia Eubea vince Francesco Di Martino

[lettera32.org/rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica-a-licodia-eubea-vince-francesco-di-martino](https://lettera32.org/rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica-a-licodia-eubea-vince-francesco-di-martino)



Il regista netino Francesco Di Martino con il film “Prima che arrivi l’estate” si è aggiudicato il Premio “Archeoclub d’Italia”, consegnato dal presidente dell’Archeoclub di Lentini, Giuseppe Cosentino, in occasione della serata conclusiva della X Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica. L’opera è incentrata sulla figura di Italo, ex militante politico, ritiratosi a vivere quasi in solitudine a Savio dell’Adamello, in Valcamonica, e sul suo insolito incontro con gli indiani d’America, con i quali intraprende, a distanza, un profondo viaggio spirituale comune, nell’attesa di un incontro fisico che coinciderà proprio con l’arrivo della stagione estiva.

Il Premio “ArcheoVisiva”, assegnato dalla giuria di qualità, è stato conferito alla regista francese Vanessa Tubiana-Brun, per il suo film “Così parla Tāram-Kūbi, corrispondenze assire”. Il documentario è dedicato alla riscoperta, in Anatolia centrale, delle tavolette di argilla che documentano la corrispondenza di una donna assira, Tāram-Kūbi, con il fratello e il marito, offrendo uno spaccato della storia dell’insediamento commerciale dell’antica città di Kaneš. A consegnare il premio è stato l’Assessore ai Beni Culturali del Comune di Licodia Eubea, Santo Cummaudo.

Durante la serata è stato attribuito anche il Premio “Antonino Di Vita”, consegnato a Carmelo Malacrino, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria. Il premio è stato riconosciuto per aver fornito l’impulso decisivo alla rinascita di un museo per lungo tempo chiuso e quasi dimenticato, trasformando i reperti nell’oggetto di narrazioni espositive di grande efficacia, accessibili a ogni tipo di utenza grazie ad avanzate tecnologie digitali.

La cerimonia di premiazione ha chiuso il festival che nella giornata di domenica ha visto la proiezione degli ultimi due documentari in concorso, “La scuola di Atene.

L’archeologia italiana nell’Egeo”, di Eugenio Farioli Vecchioli; “Solo tra le rocce”, di Arman Gholipour Dashtaki e otto cortometraggi fuori concorso dell’iniziativa promossa dall’Archeoclub d’Italia nell’ambito delle “Giornate Europee dell’Archeologia 2020”.

Un momento particolarmente atteso è stata la Finestra sul Documentario Siciliano, che

ha avuto come protagonista la regista Alessia Scarso che si è confrontata con il pubblico in sala e quello che ha seguito l'evento in streaming, intervistata dal co-direttore artistico Alessandra Cilio. La regista di "Italo", in anteprima ha parlato di un suo progetto documentaristico sulla emigrazione di Siciliani in Australia nel secondo dopoguerra. Dopo la conversazione, è stato proiettato il suo ultimo lavoro "Vasa Vasa", cortometraggio sulle celebrazioni della Pasqua a Modica.

Nonostante le restrizioni nella presenza del pubblico dal vivo, si è trattata di una eccellente edizione, grazie anche alla piattaforma Streamcult.it che ha registrato oltre 400 accessi al giorno. A conclusione dell'evento è stata annunciata anche l'XI edizione della Rassegna, in programma dal 14 al 17 ottobre 2021.

La Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, con la direzione artistica di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, ha il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei e del Comune di Licodia Eubea.

## Licodia Eubea (CT): Tutto pronto per la X edizione della Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica

IM [improntamagazine.it/2020/10/12/licodia-eubea-ct-tutto-pronto-per-la-x-edizione-della-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica/](https://improntamagazine.it/2020/10/12/licodia-eubea-ct-tutto-pronto-per-la-x-edizione-della-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica/)



Ancora pochi giorni e la decima Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea, prevista dal 15 al 18 ottobre, avrà inizio. Il piccolo borgo ibleo si trasformerà, ancora una volta, nella capitale internazionale del cinema archeologico, grazie alla presentazione di ben 32 opere. Saranno proiettati cortometraggi, documentari, docu-fiction e film d'animazione provenienti da tutto il mondo.

Si comincia nel pomeriggio di giovedì 15 ottobre, con la cerimonia di apertura alla presenza del sindaco di Licodia Eubea, Giovanni Verga, della Soprintendente ai BB.CC.AA. di Catania Rosalba Panvini e dell'assessore Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo Manlio Messina. Poi si entrerà subito nel vivo con la sezione Cinema e Archeologia, a cui appartengono due prime nazionali, *In their hands – Reshaping pottery of the European Bronze Age*, girato tra Spagna, Germania, Serbia e Ungheria, e dedicato alla ceramica preistorica, e *Dig Life* prodotto tra Serbia e Australia, dedicato agli scavi nell'antica Sirmium (Serbia). A completare la sessione pomeridiana sarà *Mare Nostrum. Storie dal mare di Roma*, di Guido Fuganti. Dalle 21 avrà inizio la sessione serale con la sezione Cinema e Antropologia, che includerà la proiezione di *Lu recito* di Dario Lo Vullo, dedicato ai festeggiamenti del Venerdì Santo a Santo Stefano Quisquina, e di *Prima che arrivi l'estate* di Francesco Di Martino, prodotto dal collettivo FrameOff e dedicato a un insolito legame tra la Valcamonica e gli indiani d'America.

Venerdì 16 tornerà anche lo spazio dedicato a Ragazzi e Archeologia, condotto dall'archeologa Concetta Caruso. All'interno di questo spazio saranno proiettate due opere rivolte a un pubblico di giovani e giovanissimi, il documentario *La memoria di un filo* di Gian Maria Pontiroli dedicato a un percorso sperimentale di vita primitiva, finalizzato alla comprensione della cultura di un popolo, e il corto di animazione *The*

*Sound of that Beat*, prodotto tra Italia e Iraq da Mirko Furlanetto e ispirato dal fumetto “La ragazza di Baghdad”. Ci sarà spazio anche per il progetto ArcheoMovies.

L’Archeologia al Cinema che ha coinvolto gli studenti del IV I.C. “Domenico Costa” di Augusta (SR) nella realizzazione di cinque cortometraggi (fuori concorso). Nel pomeriggio, sempre all’interno della sezione Cinema e archeologia ci saranno altre due prime nazionali. Si tratta del documentario greco *Πήγα, είδα, άκουσα. Go, Look, Listen* dedicato al tema dell’accessibilità nei luoghi della cultura, e di *Sicilia questa sconosciuta*, di Pina Mandolfo e Maria Grazia Lo Cicero. A completare il programma pomeridiano sarà *S.T.U.R.A. Storia del Territorio e dell’Uomo lungo le Rive e sull’Acqua*, girato nei luoghi dei ritrovamenti avvenuti ai piedi del Monviso e che sarà presentato nel pomeriggio. I film in programma nelle ore serali, per la sezione Cinema e Antropologia, sono *L’uomo delle chiavi*, sulla vecchiaia di Matteo Sandrini e *Manufatti in pietra* di Michele Trentini, dedicato all’arte della pietra a secco, riconosciuta patrimonio immateriale UNESCO dal 2018.

La giornata di sabato 17, interamente dedicata a Cinema e Archeologia si aprirà nel pomeriggio con la proiezione dei documentari *Pompei, dopo il disastro di Sabine Bier* e *Egypte: les temples sauvés du Nil*, dedicato alle operazioni di salvataggio dei templi ritrovati nella regione egiziana della Nubia, cui seguirà, in prima nazionale la produzione francese *Thus speaks Tarām-Kūbi, Assyrian Correspondence*, dedicato alla corrispondenza tra una donna assira e il fratello nell’antica Mesopotamia. La sessione serale sarà aperta dal documentario *Fabrizio Mori, un ricordo* che il regista Lucio Rosa ha dedicato al Paletnologo di fama internazionale ormai scomparso, cui seguirà un’altra opera in prima visione nazionale, *KINYPΑΣ, Ιερεύς Κτίλος Αφροδίτας (Cinira, l’amato sacerdote di Afrodite)*, tributo a un personaggio mitico nella storia antica di Cipro, oggi dimenticato dai suoi stessi conterranei.

Domenica 18, giornata conclusiva del festival, vedrà la proiezione degli ultimi due documentari in concorso, *La Scuola di Atene. L’archeologia italiana nell’Egeo*, prodotto da Rai Cultura, e del documentario iraniano *Alone among the rocks*, presentato anch’esso per la prima volta in Italia. Fuori concorso, all’interno della consueta Finestra sul Documentario Siciliano, inaugurata nel 2015 da Sebastiano Gesù, sarà proiettato il documentario *Vasa Vasa* di Alessia Scarso, dedicato ai festeggiamenti della Pasqua nella città di Modica (RG). La regista modicana, che oggi vive a Bologna, sarà presente a Licodia per una conversazione con il pubblico. A conclusione, la cerimonia di premiazione, nel corso della quale saranno assegnati il premio “Archeoclub d’Italia” al film più votato dal pubblico, il premio “ArcheoVisiva” al miglior film secondo la giuria internazionale di qualità, e il premio “Antonino Di Vita”, assegnato a una personalità che si è distinta nella promozione del patrimonio storico-artistico e archeologico.

Non mancheranno, anche quest’anno, gli eventi collaterali, come la mostra *Le pietre raccontano*, a cura di Augusta Photo Freelance, che sarà inaugurata giovedì 15 con la partecipazione di Romolo Maddaleni e gli Incontri di Archeologia, con la partecipazione del professore statunitense Brian E. McConnell.

L’emergenza sanitaria imporrà il contingentamento dei posti a sedere e il rispetto delle norme di distanziamento previste delle linee guida in materia. La partecipazione, come ogni anno, sarà gratuita, ma sarà possibile solo su prenotazione, attraverso la piattaforma Eventbrite, selezionando la fascia oraria, pomeridiana o serale. Inoltre, per la prima volta, il festival si aprirà al web, sperimentando la trasmissione in streaming dell’intera manifestazione all’interno della piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it).

Il programma completo del festival è consultabile al seguente link: [Catalogo Rassegna Licodia 2020](#). È online anche lo spot dell'[edizione 2020](#) del festival.

La Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, con la direzione artistica di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, ha il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei e del Comune di Licodia Eubea.

## **Augusta| In scena giovedì 15 ottobre la X edizione della Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica 12 Ottobre 2020 | by Redazione Webmarte Spettacolo 0**

[webmarte.tv/augusta-in-scena-giovedi-15-ottobre-la-x-edizione-della-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica/](http://webmarte.tv/augusta-in-scena-giovedi-15-ottobre-la-x-edizione-della-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica/)

**Ancora pochi giorni e la decima Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea, prevista dal 15 al 18 ottobre avrà inizio.**

**Il piccolo borgo ibleo si trasformerà, ancora una volta, nella capitale internazionale del cinema archeologico, grazie alla presentazione di ben 32 opere.**

**Saranno proiettati cortometraggi, documentari, docu-fiction e film d'animazione provenienti da tutto il mondo.** Si comincia nel pomeriggio di giovedì 15 ottobre, con la cerimonia di apertura alla presenza del sindaco di Licodia Eubea, Giovanni Verga, della Soprintendente ai BB.CC.AA. di Catania Rosalba Panvini e dell'assessore Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo Manlio Messina. Poi si entrerà subito nel vivo con la sezione Cinema e Archeologia, a cui appartengono due prime nazionali, *In their hands – Reshaping pottery of the European Bronze Age*, girato tra Spagna, Germania, Serbia e Ungheria, e dedicato alla ceramica preistorica, e *Dig Life* prodotto tra Serbia e Australia, dedicato agli scavi nell'antica Sirmium (Serbia). A completare la sessione pomeridiana sarà *Mare Nostrum. Storie dal mare di Roma*,

di Guido Fuganti. Dalle 21 avrà inizio la sessione serale con la sezione Cinema e

Antropologia, che includerà la proiezione di Lu recito di Dario Lo Vullo, dedicato ai festeggiamenti del Venerdì Santo a Santo Stefano Quisquina, e di Prima che arrivi l'estate di Francesco Di Martino, prodotto dal collettivo FrameOff e dedicato a un insolito legame tra la Valcamonica e gli indiani d'America.

**Venerdì 16 tornerà anche lo spazio dedicato a Ragazzi e Archeologia, condotto dall'archeologa Concetta Caruso. All'interno di questo spazio saranno proiettate due opere rivolte a un pubblico di giovani e giovanissimi, il documentario La memoria di un filo di Gian Maria Pontiroli dedicato a un percorso sperimentale di vita primitiva, finalizzato alla comprensione della cultura di un popolo, e il corto di animazione The Sound of that Beat, prodotto tra Italia e Iraq da Mirko Furlanetto e ispirato dal fumetto "La ragazza di Baghdad". Ci sarà spazio anche per il progetto**

**ArcheoMovies.** L'Archeologia al Cinema che ha coinvolto gli studenti del IV I.C. "Domenico Costa" di Augusta (SR) nella realizzazione di cinque cortometraggi (fuori concorso). Nel pomeriggio, sempre all'interno della sezione Cinema e archeologia ci saranno altre due prime nazionali. Si tratta del documentario greco Πήγα, είδα, άκουσα.

Go, Look, Listen dedicato al tema dell'accessibilità nei luoghi della cultura, e di Sicilia questa sconosciuta, di Pina Mandolfo e Maria Grazia Lo Cicero. A completare il programma pomeridiano sarà S.T.U.R.A. Storia del Territorio e dell'Uomo lungo le Rive e sull'Acqua, girato nei luoghi dei ritrovamenti avvenuti ai piedi del Monviso e che sarà presentato nel pomeriggio. I film in programma nelle ore serali, per la sezione Cinema e Antropologia, sono L'uomo delle chiavi, sulla vecchiaia di Matteo Sandrini e Manufatti in pietra di Michele Trentini, dedicato all'arte della pietra a secco, riconosciuta patrimonio immateriale UNESCO dal 2018.

**La giornata di sabato 17, interamente dedicata a Cinema e Archeologia si aprirà nel pomeriggio con la proiezione dei documentari Pompei, dopo il disastro di Sabine Bier e Egypte: les temples sauvés du Nil, dedicato alle**

**operazioni di salvataggio dei templi ritrovati nella regione egiziana della Nubia, cui seguirà, in prima nazionale la produzione francese Thus speaks**

**Tarām-Kūbi, Assyrian Correspondence, dedicato alla corrispondenza tra una donna assira e il fratello nell'antica Mesopotamia.** La sessione serale sarà aperta dal documentario Fabrizio Mori, un ricordo che il regista Lucio Rosa ha dedicato al Paletnologo di fama internazionale ormai scomparso, cui seguirà un'altra opera in prima visione nazionale, KINYPAΣ, Ιερεύς Κτίλος Αφροδίτας (Cinira, l'amato sacerdote di Afrodite), tributo a un personaggio mitico nella storia antica di Cipro, oggi dimenticato dai suoi stessi conterranei.

**Domenica 18, giornata conclusiva del festival, vedrà la proiezione degli ultimi due documentari in concorso, La Scuola di Atene. L'archeologia italiana nell'Egeo, prodotto da Rai Cultura, e del documentario iraniano Alone among the rocks, presentato anch'esso per la prima volta in Italia.**

Fuori concorso, all'interno della consueta Finestra sul Documentario Siciliano, inaugurata nel 2015 da Sebastiano Gesù, sarà proiettato il documentario Vasa Vasa di Alessia Scarso, dedicato ai festeggiamenti della Pasqua nella città di Modica (RG). La regista modicana, che oggi vive a Bologna, sarà presente a Licodia per una conversazione con il pubblico. A conclusione, la cerimonia di premiazione, nel corso della quale saranno assegnati il premio "Archeoclub d'Italia" al film più votato dal pubblico, il premio "ArcheoVisiva" al miglior film secondo la giuria internazionale di qualità, e il premio "Antonino Di Vita", assegnato a una personalità che si è distinta nella promozione del patrimonio storico-artistico e archeologico.



**Non mancheranno, anche quest'anno, gli eventi collaterali, come la mostra Le pietre raccontano, a cura di Augusta Photo Freelance, che sarà inaugurata giovedì 15 con la partecipazione di Romolo Maddaleni e gli Incontri di Archeologia, con la partecipazione del professore statunitense Brian E.**

**McConnell.** L'emergenza sanitaria imporrà il

contingentamento dei posti a sedere e il rispetto delle norme di distanziamento previste delle linee guida in materia. La

partecipazione, come ogni anno, sarà gratuita, ma sarà possibile solo su prenotazione, attraverso la piattaforma Eventbrite, selezionando la fascia oraria, pomeridiana o serale. Inoltre, per la prima volta, il festival si aprirà al web, sperimentando la trasmissione in streaming dell'intera manifestazione all'interno della piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it). Il programma completo del festival è consultabile al seguente link: [Catalogo Rassegna Licodia 2020](#). È online anche lo spot dell'edizione 2020 del festival. La Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, con la direzione artistica di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, ha il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei e del Comune di Licodia Eubea.



## Licodia Eubea | Seconda giornata della rassegna del documentario e della comunicazione archeologica 15 Ottobre 2020 | by Redazione Webmarte Cultura 0

[webmarte.tv/licodia-eubea-seconda-giornata-della-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica/](http://webmarte.tv/licodia-eubea-seconda-giornata-della-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica/)

**In apertura della rassegna la sessione ragazzi e Archeologia: tra gli ospiti lo storico d'Arte Brian Mcconnell.**

**Secondo giorno per il festival licodiano, che celebra quest'anno la X edizione, iniziato giovedì 15 con le sessioni dedicate a Cinema e archeologia e a Cinema e antropologia.** Protagonista di **Incontri di archeologia** sarà **Brian McConnell**, uno degli ospiti principali della giornata, in programma alle 19,15, a conclusione della sezione giornaliera di **Cinema e archeologia**. L'archeologo americano è docente di Storia dell'arte presso la **Florida Atlantic University** e presenterà un intervento dal titolo *Agli albori del viaggio moderno in Sicilia. Il grand tour di Thomas Cole e Samuel James Ainsley nel 1842.*

**La seconda giornata si aprirà alle 10,30 con la sezione Ragazzi e archeologia, dedicata a film di animazione e docufilm pensati per giovani e giovanissimi e condotta dall'archeologa Concetta Caruso. In programma la proiezione di *La memoria di un filo* di Gian Maria**

**Pontiroli, percorso sperimentale di vita primitiva, necessario alla comprensione della dimensione culturale di un popolo.** Alla produzione italiana seguirà il corto di animazione, prodotto tra Italia e Iraq, *The Sound of that Beat*, ispirato al fumetto "La ragazza di Baghdad" e firmato da Mirko Furlanetto. A concludere la sessione mattutina sarà il progetto didattico **ArcheoMovies**. **L'Archeologia al cinema**, che ha avuto come protagonisti gli studenti dell'I.C. "Domenico Costa" di Augusta (SR) nella realizzazione di cinque cortometraggi.

**Durante la sessione pomeridiana, per la sezione Cinema e archeologia, si assisterà alla proiezione di tre opere, tra cui due prime nazionali.** Si tratta di *Πήγα, είδα, άκουσα. Vai, guarda, ascolta*, produzione greca firmata da Mary Bouli e dedicata al tema dell'accessibilità nei luoghi della cultura, e di *Sicilia questa sconosciuta* di Pina Mandolfo e Maria Grazia Lo Cicero. Ad aprire la sessione, a partire dalle 17,30 sarà *S.T.U.R.A. Storia del Territorio e dell'Uomo lungo le Rive e sull'Acqua* di Davide Borra incentrato su luoghi e sui ritrovamenti avvenuti ai piedi del Monviso. A concludere la seconda giornata all'interno della sezione **Cinema e antropologia**, saranno altre due opere, *L'uomo delle chiavi, sulla vecchiaia* di Matteo Sandrini, esorcizzazione umoristica e razionale sulla vecchiaia, in programma a partire dalle 21,00 e *Manufatti in pietra* di Michele Trentini, dedicato all'arte della pietra a secco, riconosciuta patrimonio immateriale UNESCO dal 2018.

**La partecipazione alla manifestazione è gratuita, con posti a sedere contingentati e distanziati secondo le disposizioni anti-Covid19 e prenotabili attraverso la piattaforma Eventbrite**

**(<https://www.eventbrite.it/e/biglietti-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica-122071500143>), selezionando giorno e fascia oraria.**

Inoltre sarà possibile seguire la Rassegna anche sul web, registrandosi alla piattaforma **StreamCult**

(<https://www.streamcult.it/festival/>). La **Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica**, con la direzione artistica di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, ha il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei e del Comune di Licodia Eubea.



## Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica: due film stranieri in prima nazionale 17 Ottobre 2020 | by Redazione Webmarte Senza categoria 0

[webmarte.tv/rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica-due-film-stranieri-in-prima-nazionale/](http://webmarte.tv/rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica-due-film-stranieri-in-prima-nazionale/)

La terza giornata della Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica, in programma oggi 17 ottobre, conterà la proiezione di ben cinque documentari, tutti appartenenti alla sezione Cinema e archeologia, di cui due prime visioni nazionali.

**La prima opera inedita in Italia è il documentario francese Thus speaks Tarām-Kūbi, Assyrian Correspondence (Così parla Tarām-Kūbi, corrispondenze assire), ultimo tra quelli proposti nella sessione pomeridiana e incentrato sul contenuto di alcune tavolette di argilla ritrovate in Anatolia e riportanti la corrispondenza di una donna assira con il fratello e il marito a Kaneš.** A presentarlo sarà la stessa regista del film, Vanessa Tubiana-Brun, altro ospite internazionale del Festival. L'altra prima nazionale sarà quella del documentario cipriota di Stavros Papageorghiou, ΚΙΝΥΡΑΣ, Ιερέυς Κτίλος Αφροδίτας (Cinira, l'amato sacerdote di Afrodite), ultimo film in programma per la sessione serale e incentrato su Cinira, figura mitica della storia antica di Cipro, oggi quasi dimenticato dai suoi stessi conterranei.

**Le proiezioni cominceranno alle 17,30 con Pompei, dopo il disastro, che ricostruisce gli interventi di protezione civile voluti dall'imperatore Tito, a seguito dell'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C, allo scopo di soccorrere**

**le popolazioni colpite dal disastro naturale e di rilanciare le attività produttive del territorio.** Seguirà il documentario francese Egypte: les temples sauvés du Nil (Egitto: i templi salvati del Nilo), film ricco di animazioni 3D che racconta le opere di salvataggio della Nubia e dei suoi antichi santuari, che precede, appunto, Thus speaks Tarām-Kūbi, Assyrian Correspondence.

**La sessione serale sarà, invece, inaugurata alle 21,00 da Fabrizio Mori, un ricordo, l'omaggio firmato dal regista Lucio Rosa al celebre paletnologo che ha dedicato la sua vita allo studio delle antiche civiltà del Sahara.**

Anche questa giornata sarà trasmessa gratuitamente in streaming attraverso la piattaforma StreamCult (<https://www.streamcult.it/festival/>), mentre per la partecipazione in sala, sarà necessario prenotare i posti a sedere, che saranno limitati e distanziati, attraverso la piattaforma Eventbrite . La Rassegna

del Documentario e della Comunicazione Archeologica, con la direzione artistica di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, ha il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei e del Comune di Licodia Eubea.

# SIRACUSA 2000

Musica e Notizie 24 ore su 24

## Licodia Eubea. Torna il Festival internazionale del Cinema Archeologico. Dal 15 al 18 ottobre

[siracusa2000.com/index.php/2020/09/22/licodia-eubea-torna-il-festival-internazionale-del-cinema-archeologico-dal-15-al-18-ottobre](http://siracusa2000.com/index.php/2020/09/22/licodia-eubea-torna-il-festival-internazionale-del-cinema-archeologico-dal-15-al-18-ottobre)



32 pellicole, tra documentari, docu-fiction, film di animazione e cortometraggi; otto film stranieri, sette prime nazionali ed oltre quattordici ore di proiezioni. Sarà questo il menù della decima edizione della **Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica**, che prenderà il via il 15 ottobre a **Licodia Eubea**.

Come ogni anno, saranno tre i premi conferiti nella serata conclusiva del 18 ottobre: il **premio "Archeoclub d'Italia"** per il film più votato dal pubblico, il **premio "ArcheoVisiva"** assegnato dalla giuria internazionale di qualità, ed il **premio "Antonino Di Vita"** conferito dal comitato scientifico a una personalità che si è distinta nella divulgazione dell'Antico.

La pandemia in corso ha reso alquanto complicata l'organizzazione della manifestazione di quest'anno, come sottolinea **Lorenzo Daniele**, **direttore artistico** insieme ad **Alessandra Cilio**.

"Ma ci è sembrato doveroso nei confronti di registi, produttori e ricercatori" – aggiunge – "organizzare un festival che ha come suo obiettivo quello di adoperare la pervasività del cinema per avvicinare gli spettatori alla conoscenza del patrimonio culturale, della Storia e dell'Archeologia".

Tutti gli appuntamenti in programma si volgeranno nel pieno rispetto delle **misure anti Covid** e, pertanto, sarà necessaria la prenotazione gratuita sul sito **rassegnalicodia.it**.

Il **Festival** sarà trasmesso in streaming sulla piattaforma **streamcult.it**, dove ci si potrà registrare gratuitamente.



la ex chiesa di S. Benedetto e S. Chiara a Licodia Eubea

La manifestazione, ospitata nella **ex chiesa di San Benedetto e Santa Chiara**, è organizzata dall'**associazione Culturale ArcheoVisiva** in collaborazione con la sezione locale dell'**Archeoclub d'Italia "Mario Di Benedetto"**, con il sostegno della **Regione Siciliana** (Assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei) e dell'Amministrazione comunale di **Licodia Eubea**.

*(fotocopertina: i due direttori artistici del Festival, Lorenzo Daniele ed Alessandra Cilio)*

## Licodia Eubea: Tutto pronto per la 10° rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica

[oltresiracusa.it/attualita/licodia-eubea-tutto-pronto-per-la-10-rassegna-del-d-documentario-e-della-comunicazione-archeologica](http://oltresiracusa.it/attualita/licodia-eubea-tutto-pronto-per-la-10-rassegna-del-d-documentario-e-della-comunicazione-archeologica)



Ancora pochi giorni e la decima Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea, prevista dal 15 al 18 Ottobre, avrà inizio. Il piccolo borgo ibleo si trasformerà, ancora una volta, nella capitale internazionale del cinema archeologico, grazie alla presentazione di ben 32 opere. Saranno proiettati cortometraggi, documentari, docu-fiction e film d'animazione provenienti da tutto il mondo.

Si comincia nel pomeriggio di giovedì 15 Ottobre, con la cerimonia di apertura alla presenza del Sindaco di Licodia Eubea Giovanni Verga, della Soprintendente ai BB.CC.AA. di Catania Rosalba Panvini e dell'assessore Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo Manlio Messina. Poi si entrerà subito nel vivo con la sezione Cinema e Archeologia, a cui appartengono due prime nazionali, *In their hands – Reshaping pottery of the European Bronze Age*, girato tra Spagna, Germania, Serbia e Ungheria, e dedicato alla ceramica preistorica, e *Dig Life* prodotto tra Serbia e Australia, dedicato agli scavi nell'antica Sirmium (Serbia). A completare la sessione pomeridiana sarà *Mare Nostrum. Storie dal mare di Roma*, di Guido Fuganti. Dalle ore 21 avrà inizio la sessione serale con la sezione Cinema e Antropologia, che includerà la proiezione di *Lu recito* di Dario Lo Vullo, dedicato ai festeggiamenti del Venerdì Santo a Santo Stefano Quisquina, e di *Prima che arrivi l'estate* di Francesco Di Martino, prodotto dal collettivo FrameOff e dedicato a un insolito legame tra la Valcamonica e gli indiani d'America.

Venerdì 16 tornerà anche lo spazio dedicato a Ragazzi e Archeologia, condotto dall'archeologa Concetta Caruso. All'interno di questo spazio saranno proiettate due opere rivolte a un pubblico di giovani e giovanissimi, il documentario *La memoria di un filo* di Gian Maria Pontiroli dedicato a un percorso sperimentale di vita primitiva, finalizzato alla comprensione della cultura di un popolo, e il corto di animazione *The Sound of that Beat*, prodotto tra Italia e Iraq da Mirko Furlanetto e ispirato dal fumetto "La ragazza di Baghdad". Ci sarà spazio anche per il progetto ArcheoMovies.

L'Archeologia al Cinema che ha coinvolto gli studenti del IV I.C. "Domenico Costa" di Augusta (SR) nella realizzazione di cinque cortometraggi (fuori concorso). Nel pomeriggio, sempre all'interno della sezione Cinema e archeologia ci saranno altre due prime nazionali. Si tratta del documentario greco *Πήγα, είδα, άκουσα. Go, Look, Listen* dedicato al tema dell'accessibilità nei luoghi della cultura, e di *Sicilia questa sconosciuta*, di Pina Mandolfo e Maria Grazia Lo Cicero. A completare il programma pomeridiano sarà *S.T.U.R.A. Storia del Territorio e dell'Uomo lungo le Rive e sull'Acqua*, girato nei luoghi dei ritrovamenti avvenuti ai piedi del Monviso e che sarà presentato nel pomeriggio. I film in programma nelle ore serali, per la sezione Cinema e Antropologia, sono *L'uomo delle chiavi*, sulla vecchiaia di Matteo Sandrini e *Manufatti in pietra* di Michele Trentini, dedicato all'arte della pietra a secco, riconosciuta patrimonio immateriale UNESCO dal 2018.

La giornata di sabato 17, interamente dedicata a Cinema e Archeologia si aprirà nel pomeriggio con la proiezione dei documentari *Pompei, dopo il disastro di Sabine Bier* e *Egypte: les temples sauvés du Nil*, dedicato alle operazioni di salvataggio dei templi ritrovati nella regione egiziana della Nubia, cui seguirà, in prima nazionale la produzione francese *Thus speaks Tarām-Kūbi, Assyrian Correspondence*, dedicato alla corrispondenza tra una donna assira e il fratello nell'antica Mesopotamia. La sessione serale sarà aperta dal documentario *Fabrizio Mori, un ricordo* che il regista Lucio Rosa ha dedicato al Paleontologo di fama internazionale ormai scomparso, cui seguirà un'altra opera in prima visione nazionale, *KINYPΑΣ, Ιερεύς Κτίλος Αφροδίτας (Cinira, l'amato sacerdote di Afrodite)*, tributo a un personaggio mitico nella storia antica di Cipro, oggi dimenticato dai suoi stessi conterranei.

Domenica 18, giornata conclusiva del festival, vedrà la proiezione degli ultimi due documentari in concorso, *La Scuola di Atene. L'archeologia italiana nell'Egeo*, prodotto da Rai Cultura, e del documentario iraniano *Alone among the rocks*, presentato anch'esso per la prima volta in Italia. Fuori concorso, all'interno della consueta Finestra sul Documentario Siciliano, inaugurata nel 2015 da Sebastiano Gesù, sarà proiettato il documentario *Vasa Vasa* di Alessia Scarso, dedicato ai festeggiamenti della Pasqua nella città di Modica (RG). La regista modicana, che oggi vive a Bologna, sarà presente a Licodia per una conversazione con il pubblico. A conclusione, la cerimonia di premiazione, nel corso della quale saranno assegnati il premio "Archeoclub d'Italia" al film più votato dal pubblico, il premio "ArcheoVisiva" al miglior film secondo la giuria internazionale di qualità, e il premio "Antonino Di Vita", assegnato a una personalità che si è distinta nella promozione del patrimonio storico-artistico e archeologico.

Non mancheranno, anche quest'anno, gli eventi collaterali, come la mostra *Le pietre raccontano*, a cura di Augusta Photo Freelance, che sarà inaugurata giovedì 15 con la partecipazione di Romolo Maddaleni e gli Incontri di Archeologia, con la partecipazione del professore statunitense Brian E. McConnell.

L'emergenza sanitaria imporrà il contingentamento dei posti a sedere e il rispetto delle norme di distanziamento previste delle linee guida in materia. La partecipazione, come ogni anno, sarà gratuita, ma sarà possibile solo su prenotazione, attraverso la piattaforma Eventbrite, selezionando la fascia oraria, pomeridiana o serale. Inoltre, per la prima volta, il festival si aprirà al web, sperimentando la trasmissione in streaming dell'intera manifestazione.

## X Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica: Vincono Vanessa Tubiana-Brun e Francesco Di Martino

[oltresiracusa.it/attualita/x-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica-vincono-vanessa-tubiana-brun-e-francesco-di-martino](https://oltresiracusa.it/attualita/x-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica-vincono-vanessa-tubiana-brun-e-francesco-di-martino)



È stato il **regista netino Francesco Di Martino** con il film *“Prima che arrivi l'estate”* ad aggiudicarsi il Premio “Archeoclub d'Italia”, consegnato dal **presidente dell'Archeoclub di Lentini Giuseppe Cosentino**, in occasione della serata conclusiva della X Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica. L'opera è incentrata sulla figura di Italo, ex militante politico, ritiratosi a vivere quasi in solitudine a Savio dell'Adamello, in Valcamonica, e sul suo insolito incontro con gli indiani d'America, con i quali intraprende, a distanza, un profondo viaggio spirituale comune, nell'attesa di un incontro fisico che coinciderà proprio con l'arrivo della stagione estiva.

Il Premio “ArcheoVisiva”, assegnato dalla giuria di qualità, è stato conferito alla **regista francese Vanessa Tubiana-Brun**, per il suo film *“Così parla Tāram-Kūbi, corrispondenze assire”*. Il documentario è dedicato alla riscoperta, in Anatolia centrale, delle tavolette di argilla che documentano la corrispondenza di una donna assira, Tāram-Kūbi, con il fratello e il marito, offrendo uno spaccato della storia dell'insediamento commerciale dell'antica città di Kaneš. A consegnare il premio è stato l'Assessore ai Beni Culturali del Comune di Licodia Eubea, Santo Cummaudo.

Durante la serata è stato attribuito anche il Premio “Antonino Di Vita”, consegnato a **Carmelo Malacrino, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria**. Il premio è stato riconosciuto per aver fornito l'impulso decisivo alla rinascita di un museo per lungo tempo chiuso e quasi dimenticato, trasformando i reperti nell'oggetto di narrazioni espositive di grande efficacia, accessibili a ogni tipo di utenza grazie ad avanzate tecnologie digitali.

La cerimonia di premiazione ha chiuso il festival che nella giornata di domenica ha visto la proiezione degli ultimi due documentari in concorso, *“La scuola di Atene. L'archeologia italiana nell'Egeo”*, di Eugenio Farioli Vecchioli; *“Solo tra le rocce”*, di Arman Gholipour Dashtaki e otto cortometraggi fuori concorso dell'iniziativa promossa dall'Archeoclub d'Italia nell'ambito delle “Giornate Europee dell'Archeologia 2020”.

Un momento particolarmente atteso è stata la Finestra sul Documentario Siciliano, che ha avuto come protagonista la regista Alessia Scarso che si è confrontata con il pubblico in sala e quello che ha seguito l'evento in streaming, intervistata dal co-direttore artistico Alessandra Cilio. La regista di "Italo", in anteprima ha parlato di un suo progetto documentaristico sulla emigrazione di Siciliani in Australia nel secondo dopoguerra. Dopo la conversazione, è stato proiettato il suo ultimo lavoro "Vasa Vasa", cortometraggio sulle celebrazioni della Pasqua a Modica.

Nonostante le restrizioni nella presenza del pubblico dal vivo, si è trattata di una eccellente edizione, grazie anche alla piattaforma Streamcult.it che ha registrato oltre 400 accessi al giorno. A conclusione dell'evento è stata annunciata anche l'XI edizione della Rassegna, in programma dal 14 al 17 ottobre 2021.

La Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, con la direzione artistica di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, ha il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei e del Comune di Licodia Eubea.

## **Licodia Eubea, Tutto pronto per la X edizione della Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, si comincia giovedì 15 alle ore 17**

[radiounavocevicina.it/main/licodia-eubea-tutto-pronto-per-la-x-edizione-della-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica-si-comincia-giovedi-15-alle-ore-17](http://radiounavocevicina.it/main/licodia-eubea-tutto-pronto-per-la-x-edizione-della-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica-si-comincia-giovedi-15-alle-ore-17)



LICODIA EUBEA – Ancora pochi giorni e la decima Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea, prevista dal 15 al 18 ottobre, avrà inizio. Il piccolo borgo ibleo si trasformerà, ancora una volta, nella capitale internazionale del cinema archeologico, grazie alla presentazione di ben 32 opere. Saranno proiettati cortometraggi, documentari, docu-fiction e film d'animazione provenienti da tutto il mondo.

Si comincia nel pomeriggio di giovedì 15 ottobre, con la cerimonia di apertura alla presenza del sindaco di Licodia Eubea, Giovanni Verga, della Soprintendente ai BB.CC.AA. di Catania Rosalba Panvini e dell'assessore Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo Manlio Messina. Poi si entrerà subito nel vivo con la sezione Cinema e Archeologia, a cui appartengono due prime nazionali, *In their hands – Reshaping pottery of the European Bronze Age*, girato tra Spagna, Germania, Serbia e Ungheria, e dedicato alla ceramica preistorica, e *Dig Life* prodotto tra Serbia e Australia, dedicato agli scavi nell'antica Sirmium (Serbia). A completare la sessione pomeridiana sarà *Mare Nostrum. Storie dal mare di Roma*, di Guido Fuganti. Dalle 21 avrà inizio la sessione serale con la sezione Cinema e Antropologia, che includerà la proiezione di *Lu recito di Dario Lo Vullo*, dedicato ai festeggiamenti del Venerdì Santo a Santo Stefano Quisquina, e di *Prima che arrivi l'estate* di Francesco Di Martino, prodotto dal collettivo FrameOff e dedicato a un insolito legame tra la Valcamonica e gli indiani d'America.

Venerdì 16 tornerà anche lo spazio dedicato a Ragazzi e Archeologia, condotto dall'archeologa Concetta Caruso. All'interno di questo spazio saranno proiettate due opere rivolte a un pubblico di giovani e giovanissimi, il documentario *La memoria di un filo* di Gian Maria Pontiroli dedicato a un percorso sperimentale di vita primitiva, finalizzato alla comprensione della cultura di un popolo, e il corto di animazione *The*

Sound of that Beat, prodotto tra Italia e Iraq da Mirko Furlanetto e ispirato dal fumetto "La ragazza di Baghdad". Ci sarà spazio anche per il progetto ArcheoMovies.

L'Archeologia al Cinema che ha coinvolto gli studenti del IV I.C. "Domenico Costa" di Augusta (SR) nella realizzazione di cinque cortometraggi (fuori concorso). Nel pomeriggio, sempre all'interno della sezione Cinema e archeologia ci saranno altre due prime nazionali. Si tratta del documentario greco Πήγα, είδα, άκουσα. Go, Look, Listen dedicato al tema dell'accessibilità nei luoghi della cultura, e di Sicilia questa sconosciuta, di Pina Mandolfo e Maria Grazia Lo Cicero. A completare il programma pomeridiano sarà S.T.U.R.A. Storia del Territorio e dell'Uomo lungo le Rive e sull'Acqua, girato nei luoghi dei ritrovamenti avvenuti ai piedi del Monviso e che sarà presentato nel pomeriggio. I film in programma nelle ore serali, per la sezione Cinema e Antropologia, sono L'uomo delle chiavi, sulla vecchiaia di Matteo Sandrini e Manufatti in pietra di Michele Trentini, dedicato all'arte della pietra a secco, riconosciuta patrimonio immateriale UNESCO dal 2018.

La giornata di sabato 17, interamente dedicata a Cinema e Archeologia si aprirà nel pomeriggio con la proiezione dei documentari Pompei, dopo il disastro di Sabine Bier e Egypte: les temples sauvés du Nil, dedicato alle operazioni di salvataggio dei templi ritrovati nella regione egiziana della Nubia, cui seguirà, in prima nazionale la produzione francese Thus speaks Tarām-Kūbi, Assyrian Correspondence, dedicato alla corrispondenza tra una donna assira e il fratello nell'antica Mesopotamia. La sessione serale sarà aperta dal documentario Fabrizio Mori, un ricordo che il regista Lucio Rosa ha dedicato al Paleontologo di fama internazionale ormai scomparso, cui seguirà un'altra opera in prima visione nazionale, ΚΙΝΥΡΑΣ, Ιερεύς Κτιλος Αφροδίτας (Cinira, l'amato sacerdote di Afrodite), tributo a un personaggio mitico nella storia antica di Cipro, oggi dimenticato dai suoi stessi conterranei.

Domenica 18, giornata conclusiva del festival, vedrà la proiezione degli ultimi due documentari in concorso, La Scuola di Atene. L'archeologia italiana nell'Egeo, prodotto da Rai Cultura, e del documentario iraniano Alone among the rocks, presentato anch'esso per la prima volta in Italia. Fuori concorso, all'interno della consueta Finestra sul Documentario Siciliano, inaugurata nel 2015 da Sebastiano Gesù, sarà proiettato il documentario Vasa Vasa di Alessia Scarso, dedicato ai festeggiamenti della Pasqua nella città di Modica (RG). La regista modicana, che oggi vive a Bologna, sarà presente a Licodia per una conversazione con il pubblico. A conclusione, la cerimonia di premiazione, nel corso della quale saranno assegnati il premio "Archeoclub d'Italia" al film più votato dal pubblico, il premio "ArcheoVisiva" al miglior film secondo la giuria internazionale di qualità, e il premio "Antonino Di Vita", assegnato a una personalità che si è distinta nella promozione del patrimonio storico-artistico e archeologico.

Non mancheranno, anche quest'anno, gli eventi collaterali, come la mostra Le pietre raccontano, a cura di Augusta Photo Freelance, che sarà inaugurata giovedì 15 con la partecipazione di Romolo Maddaleni e gli Incontri di Archeologia, con la partecipazione del professore statunitense Brian E. McConnell.

L'emergenza sanitaria imporrà il contingentamento dei posti a sedere e il rispetto delle norme di distanziamento previste delle linee guida in materia. La partecipazione, come ogni anno, sarà gratuita, ma sarà possibile solo su prenotazione, attraverso la piattaforma Eventbrite, selezionando la fascia oraria, pomeridiana o serale. Inoltre, per la prima volta, il festival si aprirà al web, sperimentando la trasmissione in streaming dell'intera manifestazione all'interno della piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it).

Il programma completo del festival è consultabile al seguente link: [Catalogo Rassegna Licodia 2020](#). È online anche lo spot dell'edizione 2020 del festival.

La Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, con la direzione artistica di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, ha il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei e del Comune di Licodia Eubea.

## Licodia Eubea, Vanessa Tubiana-Brun e Francesco Di Martino vincono la X Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica, premio “Antonino Di Vita” a Carmelo Malacrino

[radiounavocevicina.it/main/licodia-eubea-vanessa-tubiana-brun-e-francesco-di-martino-vincono-la-x-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica-premio-antonino-di-vita-a-carmelo-malacrino](http://radiounavocevicina.it/main/licodia-eubea-vanessa-tubiana-brun-e-francesco-di-martino-vincono-la-x-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica-premio-antonino-di-vita-a-carmelo-malacrino)



LICODIA EUBEA – È stato il regista netino Francesco Di Martino con il film “Prima che arrivi l’estate” ad aggiudicarsi il Premio “Archeoclub d’Italia”, consegnato dal presidente dell’Archeoclub di Lentini, Giuseppe Cosentino, in occasione della serata conclusiva della X Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica. L’opera è incentrata sulla figura di Italo, ex militante politico, ritiratosi a vivere quasi in solitudine a Savio dell’Adamello, in Valcamonica, e sul suo insolito incontro con gli indiani d’America, con i quali intraprende, a distanza, un profondo viaggio spirituale comune, nell’attesa di un incontro fisico che coinciderà proprio con l’arrivo della stagione estiva.

Il Premio “ArcheoVisiva”, assegnato dalla giuria di qualità, è stato conferito alla regista francese Vanessa Tubiana-Brun, per il suo film “Così parla Tāram-Kūbi, corrispondenze assire”. Il documentario è dedicato alla riscoperta, in Anatolia centrale, delle tavolette di argilla che documentano la corrispondenza di una donna assira, Tāram-Kūbi, con il fratello e il marito, offrendo uno spaccato della storia dell’insediamento commerciale dell’antica città di Kaneš. A consegnare il premio è stato l’Assessore ai Beni Culturali del Comune di Licodia Eubea, Santo Cummaudo.

Durante la serata è stato attribuito anche il Premio “Antonino Di Vita”, consegnato a Carmelo Malacrino, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria. Il premio è stato riconosciuto per aver fornito l’impulso decisivo alla rinascita di un museo per lungo tempo chiuso e quasi dimenticato, trasformando i reperti nell’oggetto di narrazioni espositive di grande efficacia, accessibili a ogni tipo di utenza grazie ad avanzate tecnologie digitali.

La cerimonia di premiazione ha chiuso il festival che nella giornata di domenica ha visto la proiezione degli ultimi due documentari in concorso, “La scuola di Atene.

L'archeologia italiana nell'Egeo", di Eugenio Farioli Vecchioli; "Solo tra le rocce", di Arman Gholipour Dashtaki e otto cortometraggi fuori concorso dell'iniziativa promossa dall'Archeoclub d'Italia nell'ambito delle "Giornate Europee dell'Archeologia 2020".

Un momento particolarmente atteso è stata la Finestra sul Documentario Siciliano, che ha avuto come protagonista la regista Alessia Scarso che si è confrontata con il pubblico in sala e quello che ha seguito l'evento in streaming, intervistata dal co-direttore artistico Alessandra Cilio. La regista di "Italo", in anteprima ha parlato di un suo progetto documentaristico sulla emigrazione di Siciliani in Australia nel secondo dopoguerra. Dopo la conversazione, è stato proiettato il suo ultimo lavoro "Vasa Vasa", cortometraggio sulle celebrazioni della Pasqua a Modica.

Nonostante le restrizioni nella presenza del pubblico dal vivo, si è trattata di una eccellente edizione, grazie anche alla piattaforma Streamcult.it che ha registrato oltre 400 accessi al giorno. A conclusione dell'evento è stata annunciata anche l'XI edizione della Rassegna, in programma dal 14 al 17 ottobre 2021.

La Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, con la direzione artistica di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, ha il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei e del Comune di Licodia Eubea.



## Noto, oggi il lungometraggio di Francesco Di Martino all'inaugurazione della Rassegna del Documentario a Licodia Eubea

**NN** [notonews.it/noto-oggi-il-lungometraggio-di-francesco-di-martino-allinaugurazione-della-rassegna-del-documentario-a-licodia-eubea](http://notonews.it/noto-oggi-il-lungometraggio-di-francesco-di-martino-allinaugurazione-della-rassegna-del-documentario-a-licodia-eubea)



Esiste un collegamento tra la Valcamonica, piena Lombardia, e gli indiani americani? Sì. E Francesco Di Martino, regista di Noto, ci ha dedicato un intero lungometraggio con cui oggi si aprirà la Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea.

Non è nuovo a lavori del genere il regista netino. Dopo *"Gleno: dove finisce la valle"*, Val di Scalve e che lo ha visto in tour in tutta Italia, dopo aver raccontato la vita della comunità dei Caminanti di Noto e dopo aver tirato fuori un prezioso lavoro sul Gioia di Scicli, eccolo nuovamente protagonista di un'opera che mischia mistero e natura. Tutto imperniato sulla figura di Italo Bigioli.

Il documentario testimonia la vita di Italo, ripreso nella sua quotidianità che muta seguendo il ritmo naturale delle stagioni, e si sofferma sui ricordi – attraverso l'uso di materiale d'archivio – degli incontri tra il protagonista e gli indigeni d'America – gli Apache San Carlos prima e i Lakota Oglagla Sioux dopo – e sull'attesa del loro ritorno che avverrà in estate.

Il film si sviluppa in tre parti: la prima riguarda l'attesa di Italo dell'estate, che preannuncia l'arrivo del capo indiano Lakota; la seconda, il cuore del film, illustra i motivi che hanno fatto incontrare Italo per la prima volta con gli Apache, l'amicizia tra di loro e l'ultima battaglia degli Apache contro il Vaticano; la terza mostra l'arrivo del capo indiano Cecil Cross e il suo rapporto di amicizia con Italo, che sfocia in un incontro tra due culture diverse ma che hanno in comune il principio di "un popolo aiuta un altro popolo", nato appunto dalle battaglie che hanno condiviso grazie agli Apache, e il principio di connessione tra la natura e tutti gli esseri viventi.

Ne esce fuori una ricerca documentata che conduce lo spettatore verso interrogativi quotidiani e quasi esistenziali.

## Noto, il regista Francesco Di Martino ha vinto il premio “Archeclub d’Italia” con il film “Prima che arrivi l’estate”

**NN** [notonews.it/noto-il-regista-francesco-di-martino-ha-vinto-il-premio-archeclub-ditalia-con-il-film-prima-che-arrivi-lestate](https://notonews.it/noto-il-regista-francesco-di-martino-ha-vinto-il-premio-archeclub-ditalia-con-il-film-prima-che-arrivi-lestate)



Riconoscimento importante per il regista netino Francesco Di Martino, protagonista la scorsa settimana a Licodia Eubea (Catania), alla Rassegna del Documentario e della Comunicazione archeologica.

Il suo “Prima che arrivi l’estate”, girato nel 2019 ha vinto il premio “Archeclub d’Italia”. L’opera è incentrata sulla figura di Italo, ex militante politico, ritiratosi a vivere quasi in solitudine a Savio dell’Adamello, in Valcamonica. La sua vita è cambiata dopo l’incontro con alcuni gruppi di indigeni d’America, che ha avuto modo di ospitare: giunti da lontano, lungo strade differenti ma profondamente legate, i loro sguardi si riuniranno in un nuovo viaggio spirituale. L’attesa di questo incontro rende lo scorrere del tempo un viaggio in cui Italo vive lentamente le stagioni che si susseguono, assapora ogni attimo del freddo inverno, attende l’arrivo dell’estate e di un capo indiano.

*“Il film “Prima che arrivi l’estate” era inserito nella sezione “Cinema e Antropologia”, che abbiamo consolidato molto, riservandole lo spazio serale”, sottolinea Alessandra Cilio. “Una scelta che, abbiamo constatato, il pubblico mostra di apprezzare sempre molto. Non è un caso quindi che sia stato assegnato il primo premio proprio a uno dei film ospitati all’interno di questo spazio. Insomma, la lezione di vita che gli indiani Lakota e i loro “fratelli” della Val Camonica possono dare ha fatto presa più degli ultimi scavi a Pompei o dell’architettura nilotica”.*

## Tutto pronto per la X edizione della Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica

[livenet.it/cultura/tutto-pronto-per-la-x-edizione-della-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica](http://livenet.it/cultura/tutto-pronto-per-la-x-edizione-della-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica)



Ancora pochi giorni e la decima Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea, prevista dal 15 al 18 ottobre, avrà inizio. Il piccolo borgo ibleo si trasformerà, ancora una volta, nella capitale internazionale del cinema archeologico, grazie alla presentazione di ben 32 opere. Saranno proiettati cortometraggi, documentari, docu-fiction e film d'animazione provenienti da tutto il mondo.

Si comincia nel pomeriggio di giovedì 15 ottobre, con la cerimonia di apertura alla presenza del sindaco di Licodia Eubea, Giovanni Verga, della Soprintendente ai BB.CC.AA. di Catania Rosalba Panvini e dell'assessore Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo Manlio Messina. Poi si entrerà subito nel vivo con la sezione Cinema e Archeologia, a cui appartengono due prime nazionali, *In their hands – Reshaping pottery of the European Bronze Age*, girato tra Spagna, Germania, Serbia e Ungheria, e dedicato alla ceramica preistorica, e *Dig Life* prodotto tra Serbia e Australia, dedicato agli scavi nell'antica Sirmium (Serbia). A completare la sessione pomeridiana sarà *Mare Nostrum. Storie dal mare di Roma*, di Guido Fuganti. Dalle 21 avrà inizio la sessione serale con la sezione Cinema e Antropologia, che includerà la proiezione di *Lu recito* di Dario Lo Vullo, dedicato ai festeggiamenti del Venerdì Santo a Santo Stefano Quisquinia, e di *Prima che arrivi l'estate* di Francesco Di Martino, prodotto dal collettivo FrameOff e dedicato a un insolito legame tra la Valcamonica e gli indiani d'America.

Venerdì 16 tornerà anche lo spazio dedicato a Ragazzi e Archeologia, condotto dall'archeologa Concetta Caruso. All'interno di questo spazio saranno proiettate due opere rivolte a un pubblico di giovani e giovanissimi, il documentario *La memoria di un filo* di Gian Maria Pontiroli dedicato a un percorso sperimentale di vita primitiva, finalizzato alla comprensione della cultura di un popolo, e il corto di animazione *The Sound of that Beat*, prodotto tra Italia e Iraq da Mirko Furlanetto e ispirato dal fumetto "La ragazza di Baghdad". Ci sarà spazio anche per il progetto ArcheoMovies.

L'Archeologia al Cinema che ha coinvolto gli studenti del IV I.C. "Domenico Costa" di Augusta (SR) nella realizzazione di cinque cortometraggi (fuori concorso). Nel pomeriggio, sempre all'interno della sezione Cinema e archeologia ci saranno altre due prime nazionali. Si tratta del documentario greco *Πήγα, είδα, άκουσα. Go, Look, Listen* dedicato al tema dell'accessibilità nei luoghi della cultura, e di *Sicilia questa sconosciuta*, di Pina Mandolfo e Maria Grazia Lo Cicero. A completare il programma pomeridiano sarà *S.T.U.R.A. Storia del Territorio e dell'Uomo lungo le Rive e sull'Acqua*, girato nei luoghi dei ritrovamenti avvenuti ai piedi del Monviso e che sarà presentato nel pomeriggio. I film in programma nelle ore serali, per la sezione Cinema e Antropologia, sono *L'uomo delle chiavi*, sulla vecchiaia di Matteo Sandrini e *Manufatti in pietra* di Michele Trentini, dedicato all'arte della pietra a secco, riconosciuta patrimonio immateriale UNESCO dal 2018.

La giornata di sabato 17, interamente dedicata a Cinema e Archeologia si aprirà nel pomeriggio con la proiezione dei documentari *Pompei, dopo il disastro di Sabine Bier* e *Egypte: les temples sauvés du Nil*, dedicato alle operazioni di salvataggio dei templi ritrovati nella regione egiziana della Nubia, cui seguirà, in prima nazionale la produzione francese *Thus speaks Tarām-Kūbi, Assyrian Correspondence*, dedicato alla corrispondenza tra una donna assira e il fratello nell'antica Mesopotamia. La sessione serale sarà aperta dal documentario *Fabrizio Mori, un ricordo* che il regista Lucio Rosa ha dedicato al Paletnologo di fama internazionale ormai scomparso, cui seguirà un'altra opera in prima visione nazionale, *KINYPΑΣ, Ιερεύς Κτίλος Αφροδίτας (Cinira, l'amato sacerdote di Afrodite)*, tributo a un personaggio mitico nella storia antica di Cipro, oggi dimenticato dai suoi stessi conterranei.

Domenica 18, giornata conclusiva del festival, vedrà la proiezione degli ultimi due documentari in concorso, *La Scuola di Atene. L'archeologia italiana nell'Egeo*, prodotto da Rai Cultura, e del documentario iraniano *Alone among the rocks*, presentato anch'esso per la prima volta in Italia. Fuori concorso, all'interno della consueta Finestra sul Documentario Siciliano, inaugurata nel 2015 da Sebastiano Gesù, sarà proiettato il documentario *Vasa Vasa* di Alessia Scarso, dedicato ai festeggiamenti della Pasqua nella città di Modica (RG). La regista modicana, che oggi vive a Bologna, sarà presente a Licodia per una conversazione con il pubblico. A conclusione, la cerimonia di premiazione, nel corso della quale saranno assegnati il premio "Archeoclub d'Italia" al film più votato dal pubblico, il premio "ArcheoVisiva" al miglior film secondo la giuria internazionale di qualità, e il premio "Antonino Di Vita", assegnato a una personalità che si è distinta nella promozione del patrimonio storico-artistico e archeologico.

Non mancheranno, anche quest'anno, gli eventi collaterali, come la mostra *Le pietre raccontano*, a cura di Augusta Photo Freelance, che sarà inaugurata giovedì 15 con la partecipazione di Romolo Maddaleni e gli Incontri di Archeologia, con la partecipazione del professore statunitense Brian E. McConnell.

L'emergenza sanitaria imporrà il contingentamento dei posti a sedere e il rispetto delle norme di distanziamento previste delle linee guida in materia. La partecipazione, come ogni anno, sarà gratuita, ma sarà possibile solo su prenotazione, attraverso la piattaforma Eventbrite, selezionando la fascia oraria, pomeridiana o serale. Inoltre, per la prima volta, il festival si aprirà al web, sperimentando la trasmissione in streaming dell'intera manifestazione all'interno della piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it).

Il programma completo del festival è consultabile al seguente link: [Catalogo Rassegna](#)

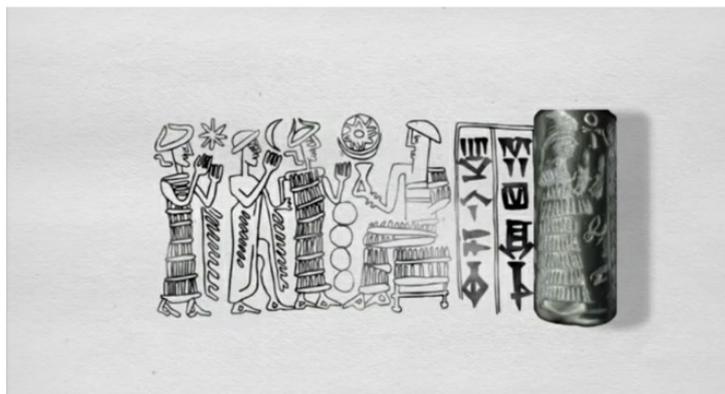
Licodia 2020. È online anche lo spot dell'edizione 2020 del festival.

La Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, con la direzione artistica di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, ha il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei e del Comune di Licodia Eubea.

# SETUP

## Al via la X edizione della Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica

**SH** [setup-web.it/x-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica](http://setup-web.it/x-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica)



**Da giovedì 15 alle ore 17**

Count down per **la decima Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea**, prevista dal 15 al 18 ottobre. Saranno proiettati cortometraggi, documentari, docu-fiction e film d'animazione provenienti da tutto il mondo.

Si **comincia giovedì 15 ottobre**, con la cerimonia di apertura. Poi si entrerà subito nel vivo con la sezione Cinema e Archeologia, a cui appartengono due prime nazionali, *In their hands – Reshaping pottery of the European Bronze Age*, girato tra Spagna, Germania, Serbia e Ungheria, e dedicato alla ceramica preistorica, e *Dig Life* prodotto tra Serbia e Australia, dedicato agli scavi nell'antica Sirmium (Serbia). A completare la sessione pomeridiana sarà *Mare Nostrum. Storie dal mare di Roma*, di Guido Fuganti.

Dalle 21 avrà inizio la sessione serale con la sezione Cinema e Antropologia, che includerà la proiezione di *Lu recito* di Dario Lo Vullo, dedicato ai festeggiamenti del Venerdì Santo a Santo Stefano Quisquina, e di *Prima che arrivi l'estate* di Francesco Di Martino, prodotto dal collettivo FrameOff e dedicato a un insolito legame tra la Valcamonica e gli indiani d'America.

Non mancheranno, **gli eventi collaterali**, come la mostra *Le pietre raccontano*, a cura di Augusta Photo Freelance, con la partecipazione del professore statunitense Brian E. McConnell.

La partecipazione, come ogni anno, sarà gratuita, ma sarà possibile solo su prenotazione, attraverso la piattaforma

Inoltre, per la prima volta, il festival si aprirà al web, sperimentando la **trasmissione in streaming** dell'intera manifestazione all'interno della piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it).

Il programma completo del festival è consultabile al seguente link: [Catalogo Rassegna Licodia 2020](#).

# Giornale Ibleo

## Licodia: tutto pronto per la X edizione della Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica

 [giornaleibleo.it/2020/10/12/licodia-tutto-pronto-per-la-x-edizione-della-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica](http://giornaleibleo.it/2020/10/12/licodia-tutto-pronto-per-la-x-edizione-della-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica)

Ancora pochi giorni e la decima Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea, prevista dal 15 al 18 ottobre, avrà inizio. Il piccolo borgo ibleo si trasformerà, ancora una volta, nella capitale internazionale del cinema archeologico, grazie alla presentazione di ben 32 opere. Saranno proiettati cortometraggi, documentari, docu-fiction e film d'animazione provenienti da tutto il mondo.

Si comincia nel pomeriggio di giovedì 15 ottobre, con la cerimonia di apertura alla presenza del sindaco di Licodia Eubea, Giovanni Verga, della Soprintendente ai BB.CC.AA. di Catania Rosalba Panvini e dell'assessore Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo Manlio Messina. Poi si entrerà subito nel vivo con la sezione Cinema e Archeologia, a cui appartengono due prime nazionali, *In their hands – Reshaping pottery of the European Bronze Age*, girato tra Spagna, Germania, Serbia e Ungheria, e dedicato alla ceramica preistorica, e *Dig Life* prodotto tra Serbia e Australia, dedicato agli scavi nell'antica Sirmium (Serbia). A completare la sessione pomeridiana sarà *Mare Nostrum. Storie dal mare di Roma*, di Guido Fuganti. Dalle 21 avrà inizio la sessione serale con la sezione Cinema e Antropologia, che includerà la proiezione di *Lu recito di Dario Lo Vullo*, dedicato ai festeggiamenti del Venerdì Santo a Santo Stefano Quisquina, e di *Prima che arrivi l'estate* di Francesco Di Martino, prodotto dal collettivo *FrameOff* e dedicato a un insolito legame tra la Valcamonica e gli indiani d'America.

Venerdì 16 tornerà anche lo spazio dedicato a Ragazzi e Archeologia, condotto dall'archeologa Concetta Caruso. All'interno di questo spazio saranno proiettate due opere rivolte a un pubblico di giovani e giovanissimi, il documentario *La memoria di un filo* di Gian Maria Pontiroli dedicato a un percorso sperimentale di vita primitiva, finalizzato alla comprensione della cultura di un popolo, e il corto di animazione *The Sound of that Beat*, prodotto tra Italia e Iraq da Mirko Furlanetto e ispirato dal fumetto "La ragazza di Baghdad". Ci sarà spazio anche per il progetto *ArcheoMovies*.

L'Archeologia al Cinema che ha coinvolto gli studenti del IV I.C. "Domenico Costa" di Augusta (SR) nella realizzazione di cinque cortometraggi (fuori concorso). Nel pomeriggio, sempre all'interno della sezione Cinema e archeologia ci saranno altre due prime nazionali. Si tratta del documentario greco *Πήγα, είδα, άκουσα. Go, Look, Listen* dedicato al tema dell'accessibilità nei luoghi della cultura, e di Sicilia questa sconosciuta, di Pina Mandolfo e Maria Grazia Lo Cicero. A completare il programma pomeridiano sarà *S.T.U.R.A. Storia del Territorio e dell'Uomo lungo le Rive e sull'Acqua*, girato nei luoghi dei ritrovamenti avvenuti ai piedi del Monviso e che sarà presentato nel pomeriggio. I film in programma nelle ore serali, per la sezione Cinema e Antropologia, sono *L'uomo delle chiavi*, sulla vecchiaia di Matteo Sandrini e *Manufatti in pietra* di Michele Trentini, dedicato all'arte della pietra a secco, riconosciuta patrimonio immateriale UNESCO dal 2018.

La giornata di sabato 17, interamente dedicata a Cinema e Archeologia si aprirà nel pomeriggio con la proiezione dei documentari Pompei, dopo il disastro di Sabine Bier e Egypte: les temples sauvés du Nil, dedicato alle operazioni di salvataggio dei templi ritrovati nella regione egiziana della Nubia, cui seguirà, in prima nazionale la produzione francese Thus speaks Tarām-Kūbi, Assyrian Correspondence, dedicato alla corrispondenza tra una donna assira e il fratello nell'antica Mesopotamia. La sessione serale sarà aperta dal documentario Fabrizio Mori, un ricordo che il regista Lucio Rosa ha dedicato al Paletnologo di fama internazionale ormai scomparso, cui seguirà un'altra opera in prima visione nazionale, ΚΙΝΥΡΑΣ, Ιερεύς Κτίλος Αφροδίτας (Cinira, l'amato sacerdote di Afrodite), tributo a un personaggio mitico nella storia antica di Cipro, oggi dimenticato dai suoi stessi conterranei.

Domenica 18, giornata conclusiva del festival, vedrà la proiezione degli ultimi due documentari in concorso, La Scuola di Atene. L'archeologia italiana nell'Egeo, prodotto da Rai Cultura, e del documentario iraniano Alone among the rocks, presentato anch'esso per la prima volta in Italia. Fuori concorso, all'interno della consueta Finestra sul Documentario Siciliano, inaugurata nel 2015 da Sebastiano Gesù, sarà proiettato il documentario Vasa Vasa di Alessia Scarso, dedicato ai festeggiamenti della Pasqua nella città di Modica (RG). La regista modicana, che oggi vive a Bologna, sarà presente a Licodia per una conversazione con il pubblico. A conclusione, la cerimonia di premiazione, nel corso della quale saranno assegnati il premio "Archeoclub d'Italia" al film più votato dal pubblico, il premio "ArcheoVisiva" al miglior film secondo la giuria internazionale di qualità, e il premio "Antonino Di Vita", assegnato a una personalità che si è distinta nella promozione del patrimonio storico-artistico e archeologico.

Non mancheranno, anche quest'anno, gli eventi collaterali, come la mostra Le pietre raccontano, a cura di Augusta Photo Freelance, che sarà inaugurata giovedì 15 con la partecipazione di Romolo Maddaleni e gli Incontri di Archeologia, con la partecipazione del professore statunitense Brian E. McConnell.

L'emergenza sanitaria imporrà il contingentamento dei posti a sedere e il rispetto delle norme di distanziamento previste delle linee guida in materia. La partecipazione, come ogni anno, sarà gratuita, ma sarà possibile solo su prenotazione, attraverso la piattaforma Eventbrite, selezionando la fascia oraria, pomeridiana o serale. Inoltre, per la prima volta, il festival si aprirà al web, sperimentando la trasmissione in streaming dell'intera manifestazione all'interno della piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it).

Il programma completo del festival è consultabile al seguente link: [Catalogo Rassegna Licodia 2020](#). È online anche lo spot dell'edizione 2020 del festival.

La Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, con la direzione artistica di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, ha il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei e del Comune di Licodia Eubea.

# Giornale Ibleo

## Vanessa Tubiana-Brun e Francesco Di Martino vincono la X Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica

[giornaleibleo.it/2020/10/20/vanessa-tubiana-brun-e-francesco-di-martino-vincono-la-x-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica](https://giornaleibleo.it/2020/10/20/vanessa-tubiana-brun-e-francesco-di-martino-vincono-la-x-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica)

È stato il regista netino Francesco Di Martino con il film “Prima che arrivi l’estate” ad aggiudicarsi il Premio “Archeoclub d’Italia”, consegnato dal presidente dell’Archeoclub di Lentini, Giuseppe Cosentino, in occasione della serata conclusiva della X Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica. L’opera è incentrata sulla figura di Italo, ex militante politico, ritiratosi a vivere quasi in solitudine a Savio dell’Adamello, in Valcamonica, e sul suo insolito incontro con gli indiani d’America, con i quali intraprende, a distanza, un profondo viaggio spirituale comune, nell’attesa di un incontro fisico che coinciderà proprio con l’arrivo della stagione estiva.

Il Premio “ArcheoVisiva”, assegnato dalla giuria di qualità, è stato conferito alla regista francese Vanessa Tubiana-Brun, per il suo film “Così parla Tāram-Kūbi, corrispondenze assire”. Il documentario è dedicato alla riscoperta, in Anatolia centrale, delle tavolette di argilla che documentano la corrispondenza di una donna assira, Tāram-Kūbi, con il fratello e il marito, offrendo uno spaccato della storia dell’insediamento commerciale dell’antica città di Kaneš. A consegnare il premio è stato l’Assessore ai Beni Culturali del Comune di Licodia Eubea, Santo Cummaudo.

Durante la serata è stato attribuito anche il Premio “Antonino Di Vita”, consegnato a Carmelo Malacrino, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria. Il premio è stato riconosciuto per aver fornito l’impulso decisivo alla rinascita di un museo per lungo tempo chiuso e quasi dimenticato, trasformando i reperti nell’oggetto di narrazioni espositive di grande efficacia, accessibili a ogni tipo di utenza grazie ad avanzate tecnologie digitali.

La cerimonia di premiazione ha chiuso il festival che nella giornata di domenica ha visto la proiezione degli ultimi due documentari in concorso, “La scuola di Atene. L’archeologia italiana nell’Egeo”, di Eugenio Farioli Vecchioli; “Solo tra le rocce”, di Arman Gholipour Dashtaki e otto cortometraggi fuori concorso dell’iniziativa promossa dall’Archeoclub d’Italia nell’ambito delle “Giornate Europee dell’Archeologia 2020”.

Un momento particolarmente atteso è stata la Finestra sul Documentario Siciliano, che ha avuto come protagonista la regista Alessia Scarso che si è confrontata con il pubblico in sala e quello che ha seguito l’evento in streaming, intervistata dal co-direttore artistico Alessandra Cilio. La regista di “Italo”, in anteprima ha parlato di un suo progetto documentaristico sulla emigrazione di Siciliani in Australia nel secondo dopoguerra. Dopo la conversazione, è stato proiettato il suo ultimo lavoro “Vasa Vasa”, cortometraggio sulle celebrazioni della Pasqua a Modica.

Nonostante le restrizioni nella presenza del pubblico dal vivo, si è trattata di una eccellente edizione, grazie anche alla piattaforma Streamcult.it che ha registrato oltre 400 accessi al giorno. A conclusione dell’evento è stata annunciata anche l’XI edizione della Rassegna, in programma dal 14 al 17 ottobre 2021.

La Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, con la direzione artistica di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, ha il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei e del Comune di Licodia Eubea.



## LICODIA EUBEA - IL 15 OTTOBRE X EDIZIONE DELLA RASSEGNA ARCHEOLOGICA

[ecodegliblei.it/licodia-eubea-il-15-ottobre-x-edizione-della-rassegna-archeologica.htm](http://ecodegliblei.it/licodia-eubea-il-15-ottobre-x-edizione-della-rassegna-archeologica.htm)



Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, direttori artistici del Festival

Licodia Eubea (CT), 12 ottobre 2020.

Tutto pronto per la X edizione della Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, si comincia giovedì 15 alle ore 17

Ancora pochi giorni e la decima Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea, prevista dal 15 al 18 ottobre, avrà inizio. Il piccolo borgo ibleo si trasformerà, ancora una volta, nella capitale internazionale del cinema archeologico, grazie alla presentazione di ben 32 opere. Saranno proiettati cortometraggi, documentari, docu-fiction e film d'animazione provenienti da tutto il mondo.

Si comincia nel pomeriggio di giovedì 15 ottobre, con la cerimonia di apertura alla presenza del sindaco di Licodia Eubea, Giovanni Verga, della Soprintendente ai BB.CC.AA. di Catania Rosalba Panvini e dell'assessore Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo Manlio Messina. Poi si entrerà subito nel vivo con la sezione Cinema e Archeologia, a cui appartengono due prime nazionali, *In their hands – Reshaping pottery of the European Bronze Age*, girato tra Spagna, Germania, Serbia e Ungheria, e dedicato alla ceramica preistorica, e *Dig Life* prodotto tra Serbia e Australia, dedicato agli scavi nell'antica Sirmium (Serbia). A completare la sessione pomeridiana sarà *Mare Nostrum. Storie dal mare di Roma*, di Guido Fuganti. Dalle 21 avrà inizio la sessione serale con la sezione Cinema e Antropologia, che includerà la proiezione di *Lu recito di Dario Lo Vullo*, dedicato ai festeggiamenti del Venerdì Santo a Santo Stefano Quisquina, e di *Prima che arrivi l'estate* di Francesco Di Martino, prodotto dal collettivo FrameOff e dedicato a un insolito legame tra la Valcamonica e gli indiani d'America.

Venerdì 16 tornerà anche lo spazio dedicato a Ragazzi e Archeologia, condotto dall'archeologa Concetta Caruso. All'interno di questo spazio saranno proiettate due

opere rivolte a un pubblico di giovani e giovanissimi, il documentario *La memoria di un filo* di Gian Maria Pontiroli dedicato a un percorso sperimentale di vita primitiva, finalizzato alla comprensione della cultura di un popolo, e il corto di animazione *The Sound of that Beat*, prodotto tra Italia e Iraq da Mirko Furlanetto e ispirato dal fumetto "La ragazza di Baghdad". Ci sarà spazio anche per il progetto *ArcheoMovies*. L'Archeologia al Cinema che ha coinvolto gli studenti del IV I.C. "Domenico Costa" di Augusta (SR) nella realizzazione di cinque cortometraggi (fuori concorso). Nel pomeriggio, sempre all'interno della sezione Cinema e archeologia ci saranno altre due prime nazionali. Si tratta del documentario greco Πήγα, είδα, άκουσα. *Go, Look, Listen* dedicato al tema dell'accessibilità nei luoghi della cultura, e di Sicilia questa sconosciuta, di Pina Mandolfo e Maria Grazia Lo Cicero. A completare il programma pomeridiano sarà *S.T.U.R.A. Storia del Territorio e dell'Uomo lungo le Rive e sull'Acqua*, girato nei luoghi dei ritrovamenti avvenuti ai piedi del Monviso e che sarà presentato nel pomeriggio. I film in programma nelle ore serali, per la sezione Cinema e Antropologia, sono *L'uomo delle chiavi*, sulla vecchiaia di Matteo Sandrini e *Manufatti in pietra* di Michele Trentini, dedicato all'arte della pietra a secco, riconosciuta patrimonio immateriale UNESCO dal 2018.

La giornata di sabato 17, interamente dedicata a Cinema e Archeologia si aprirà nel pomeriggio con la proiezione dei documentari *Pompei*, dopo il disastro di Sabine Bier e *Egypte: les temples sauvés du Nil*, dedicato alle operazioni di salvataggio dei templi ritrovati nella regione egiziana della Nubia, cui seguirà, in prima nazionale la produzione francese *Thus speaks Tarām-Kūbi*, *Assyrian Correspondence*, dedicato alla corrispondenza tra una donna assira e il fratello nell'antica Mesopotamia. La sessione serale sarà aperta dal documentario Fabrizio Mori, un ricordo che il regista Lucio Rosa ha dedicato al Paletnologo di fama internazionale ormai scomparso, cui seguirà un'altra opera in prima visione nazionale, *KINYPΑΣ, Ιερεύς Κτίλος Αφροδίτας* (Cinira, l'amato sacerdote di Afrodite), tributo a un personaggio mitico nella storia antica di Cipro, oggi dimenticato dai suoi stessi conterranei.

Domenica 18, giornata conclusiva del festival, vedrà la proiezione degli ultimi due documentari in concorso, *La Scuola di Atene*. L'archeologia italiana nell'Egeo, prodotto da Rai Cultura, e del documentario iraniano *Alone among the rocks*, presentato anch'esso per la prima volta in Italia. Fuori concorso, all'interno della consueta Finestra sul Documentario Siciliano, inaugurata nel 2015 da Sebastiano Gesù, sarà proiettato il documentario *Vasa Vasa* di Alessia Scarso, dedicato ai festeggiamenti della Pasqua nella città di Modica (RG). La regista modicana, che oggi vive a Bologna, sarà presente a Licodia per una conversazione con il pubblico. A conclusione, la cerimonia di premiazione, nel corso della quale saranno assegnati il premio "Archeoclub d'Italia" al film più votato dal pubblico, il premio "ArcheoVisiva" al miglior film secondo la giuria internazionale di qualità, e il premio "Antonino Di Vita", assegnato a una personalità che si è distinta nella promozione del patrimonio storico-artistico e archeologico.

Non mancheranno, anche quest'anno, gli eventi collaterali, come la mostra *Le pietre raccontano*, a cura di Augusta Photo Freelance, che sarà inaugurata giovedì 15 con la partecipazione di Romolo Maddaleni e gli *Incontri di Archeologia*, con la partecipazione del professore statunitense Brian E. McConnell.

L'emergenza sanitaria imporrà il contingentamento dei posti a sedere e il rispetto delle norme di distanziamento previste delle linee guida in materia. La partecipazione, come ogni anno, sarà gratuita, ma sarà possibile solo su prenotazione, attraverso la

piattaforma Eventbrite, selezionando la fascia oraria, pomeridiana o serale. Inoltre, per la prima volta, il festival si aprirà al web, sperimentando la trasmissione in streaming dell'intera manifestazione all'interno della piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it).

Il programma completo del festival è consultabile al seguente link: [Catalogo Rassegna Licodia 2020](#). È online anche lo spot dell'edizione 2020 del festival.

La Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, con la direzione artistica di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, ha il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo - Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei e del Comune di Licodia Eubea.

#### Info e contatti

Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea

Direzione Artistica: (+39) 349.1504378 - (+39) 340.4740609

Resp. Comunicazione Fabio Fancello: (+39) 3332419496

email: [direzioneartistica@rassegnalicodia.it](mailto:direzioneartistica@rassegnalicodia.it)

website: [www.rassegnalicodia.it](http://www.rassegnalicodia.it)

## A Licodia, la X edizione della Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica

[ragusaoggi.it/a-licodia-la-x-edizione-della-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica](http://ragusaoggi.it/a-licodia-la-x-edizione-della-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica)



Ancora pochi giorni e la decima Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea, prevista dal 15 al 18 ottobre, avrà inizio. Il piccolo borgo ibleo si trasformerà, ancora una volta, nella capitale internazionale del cinema archeologico, grazie alla presentazione di ben 32 opere. Saranno proiettati cortometraggi,

documentari, docu-fiction e film d'animazione provenienti da tutto il mondo.

Si comincia nel pomeriggio di giovedì 15 ottobre, con la cerimonia di apertura alla presenza del sindaco di Licodia Eubea, Giovanni Verga, della Soprintendente ai BB.CC.AA. di Catania Rosalba Panvini e dell'assessore Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo Manlio Messina. Poi si entrerà subito nel vivo con la sezione Cinema e Archeologia, a cui appartengono due prime nazionali, *In their hands – Reshaping pottery of the European Bronze Age*, girato tra Spagna, Germania, Serbia e Ungheria, e dedicato alla ceramica preistorica, e *Dig Life* prodotto tra Serbia e Australia, dedicato agli scavi nell'antica Sirmium (Serbia). A completare la sessione pomeridiana sarà *Mare Nostrum. Storie dal mare di Roma*, di Guido Fuganti. Dalle 21 avrà inizio la sessione serale con la sezione Cinema e Antropologia, che includerà la proiezione di *Lu recito di Dario Lo Vullo*, dedicato ai festeggiamenti del Venerdì Santo a Santo Stefano Quisquinia, e di *Prima che arrivi l'estate di Francesco Di Martino*, prodotto dal collettivo FrameOff e dedicato a un insolito legame tra la Valcamonica e gli indiani d'America.

Venerdì 16 tornerà anche lo spazio dedicato a Ragazzi e Archeologia, condotto dall'archeologa Concetta Caruso. All'interno di questo spazio saranno proiettate due opere rivolte a un pubblico di giovani e giovanissimi, il documentario *La memoria di un filo di Gian Maria Pontiroli* dedicato a un percorso sperimentale di vita primitiva, finalizzato alla comprensione della cultura di un popolo, e il corto di animazione *The Sound of that Beat*, prodotto tra Italia e Iraq da Mirko Furlanetto e ispirato

dal fumetto "La ragazza di Baghdad". Ci sarà spazio anche per il progetto ArcheoMovies. L'Archeologia al Cinema che ha coinvolto gli studenti del IV I.C. "Domenico Costa" di Augusta (SR) nella realizzazione di cinque cortometraggi (fuori concorso). Nel pomeriggio, sempre all'interno della sezione Cinema e archeologia ci saranno altre due prime nazionali. Si tratta del documentario greco Πήγα, είδα, άκουσα. Go, Look, Listen dedicato al tema dell'accessibilità nei luoghi della cultura, e di Sicilia questa sconosciuta, di Pina Mandolfo e Maria Grazia Lo Cicero. A completare il programma pomeridiano sarà S.T.U.R.A. Storia del Territorio e dell'Uomo lungo le Rive e sull'Acqua, girato nei luoghi dei ritrovamenti avvenuti ai piedi del Monviso e che sarà presentato nel pomeriggio. I film in programma nelle ore serali, per la sezione Cinema e Antropologia, sono L'uomo delle chiavi, sulla vecchiaia di Matteo Sandrini e Manufatti in pietra di Michele Trentini, dedicato all'arte della pietra a secco, riconosciuta patrimonio immateriale UNESCO dal 2018.

La giornata di sabato 17, interamente dedicata a Cinema e Archeologia si aprirà nel pomeriggio con la proiezione dei documentari Pompei, dopo il disastro di Sabine Bier e Egypte: les temples sauves du Nil, dedicato alle operazioni di salvataggio dei templi ritrovati nella regione egiziana della Nubia, cui seguirà, in prima nazionale la produzione francese Thus speaks Tarām-Kūbi, Assyrian Correspondence, dedicato alla corrispondenza tra una donna assira e il fratello nell'antica Mesopotamia. La sessione serale sarà aperta dal documentario Fabrizio Mori, un ricordo che il regista Lucio Rosa ha dedicato al Paletnologo di fama internazionale ormai scomparso, cui seguirà un'altra opera in prima visione nazionale, ΚΙΝΥΡΑΣ, Ιερεύς Κτίλος Αφροδίτας (Cinira, l'amato sacerdote di Afrodite), tributo a un personaggio mitico nella storia antica di Cipro, oggi dimenticato dai suoi stessi conterranei.

Domenica 18, giornata conclusiva del festival, vedrà la proiezione degli ultimi due documentari in concorso, La Scuola di Atene. L'archeologia italiana nell'Egeo, prodotto da Rai Cultura, e del documentario iraniano Alone among the rocks, presentato anch'esso per la prima volta in Italia. Fuori concorso, all'interno della consueta Finestra sul Documentario Siciliano, inaugurata nel 2015 da Sebastiano Gesù, sarà proiettato il documentario Vasa Vasa di Alessia Scarso, dedicato ai festeggiamenti della Pasqua nella città di Modica (RG). La regista modicana, che oggi vive a Bologna, sarà presente a Licodia per una conversazione con il pubblico. A conclusione, la cerimonia di premiazione, nel corso della quale saranno assegnati il premio "Archeoclub d'Italia" al film più votato dal pubblico, il premio "ArcheoVisiva" al miglior film secondo la giuria internazionale di qualità, e il premio "Antonino Di Vita", assegnato a una personalità che si è distinta nella promozione del patrimonio storico-artistico e archeologico.

Non mancheranno, anche quest'anno, gli eventi collaterali, come la mostra Le pietre raccontano, a cura di Augusta Photo Freelance, che sarà inaugurata giovedì 15 con la partecipazione di Romolo Maddaleni e gli Incontri di Archeologia, con la partecipazione del professore statunitense Brian E. McConnell.

L'emergenza sanitaria imporrà il contingentamento dei posti a sedere e il rispetto delle norme di distanziamento previste delle linee guida in materia. La partecipazione, come ogni anno, sarà gratuita, ma sarà possibile solo su prenotazione, attraverso la piattaforma Eventbrite, selezionando la fascia oraria, pomeridiana o serale. Inoltre, per la prima volta, il festival si aprirà al web, sperimentando la trasmissione in streaming dell'intera manifestazione all'interno della piattaforma [www.streamcult.it](http://www.streamcult.it).

Il programma completo del festival è consultabile al seguente link: [Catalogo Rassegna Licodia 2020](#). È online anche lo spot dell'edizione 2020 del festival.

La Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, con la direzione artistica di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, ha il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei e del Comune di Licodia Eubea.

## Documentario comunicazione archeologica: premiati Tubiana-Brun e Di Martino

[quotidianodiragusa.it/2020/10/20/appuntamenti/documentario-comunicazione-archeologica-premiati-tubiana-brun-e-di-martino/75714](http://quotidianodiragusa.it/2020/10/20/appuntamenti/documentario-comunicazione-archeologica-premiati-tubiana-brun-e-di-martino/75714)

### Proiettato il cortometraggio Vasa Vasa sulle celebrazione della Pasqua a Modica



#### *Documentario comunicazione archeologica: premiati Tubiana-Brun e Di Martino*

Licodia Eubea - È stato il regista netino Francesco Di Martino con il film "Prima che arrivi l'estate" ad aggiudicarsi il Premio "Archeoclub d'Italia", consegnato dal presidente dell'Archeoclub di Lentini, Giuseppe Cosentino, in occasione della serata conclusiva della X Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica. L'opera è incentrata sulla figura di Italo, ex militante politico, ritiratosi a vivere quasi in solitudine a Savio dell'Adamello, in Valcamonica, e sul suo insolito incontro con gli indiani d'America, con i quali intraprende, a distanza, un profondo viaggio spirituale comune, nell'attesa di un incontro fisico che coinciderà proprio con l'arrivo della stagione estiva. Il Premio "ArcheoVisiva", assegnato dalla giuria di qualità, è stato conferito alla regista francese Vanessa Tubiana-Brun, per il suo film "Così parla TÄ ram-KÄ«bi, corrispondenze assire".

Il documentario è dedicato alla riscoperta, in Anatolia centrale, delle tavolette di argilla che documentano la corrispondenza di una donna assira, TÄ ram-KÄ«bi, con il fratello e il marito, offrendo uno spaccato della storia dell'insediamento commerciale dell'antica città di Kaneš. A consegnare il premio è stato l'Assessore ai Beni Culturali del Comune di Licodia Eubea, Santo Cummaudo. Durante la serata è stato attribuito anche il Premio "Antonino Di Vita", consegnato a Carmelo Malacrino, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria. Il premio è stato riconosciuto per aver fornito l'impulso decisivo alla rinascita di un museo per lungo tempo chiuso e quasi dimenticato, trasformando i reperti nell'oggetto di narrazioni espositive di grande efficacia, accessibili a ogni tipo di utenza grazie ad avanzate tecnologie digitali.

La cerimonia di premiazione ha chiuso il festival che nella giornata di domenica ha visto la proiezione degli ultimi due documentari in concorso, "La scuola di Atene. L'archeologia italiana nell'Egeo", di Eugenio Farioli Vecchioli; "Solo tra le rocce", di

Arman Gholipour Dashtaki e otto cortometraggi fuori concorso dell'iniziativa promossa dall'Archeoclub d'Italia nell'ambito delle "Giornate Europee dell'Archeologia 2020". Un momento particolarmente atteso è stata la Finestra sul Documentario Siciliano, che ha avuto come protagonista la regista Alessia Scarso che si è confrontata con il pubblico in sala e quello che ha seguito l'evento in streaming, intervistata dal co-direttore artistico Alessandra Cilio. La regista di "Italo", in anteprima ha parlato di un suo progetto documentaristico sulla emigrazione di Siciliani in Australia nel secondo dopoguerra.

**Dopo la conversazione, è stato proiettato il suo ultimo lavoro "Vasa Vasa", cortometraggio sulle celebrazioni della Pasqua a Modica.** Nonostante le restrizioni nella presenza del pubblico dal vivo, si è trattata di una eccellente edizione, grazie anche alla piattaforma Streamcult.it che ha registrato oltre 400 accessi al giorno. A conclusione dell'evento è stata annunciata anche l'XI edizione della Rassegna, in programma dal 14 al 17 ottobre 2021. La Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, con la direzione artistica di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, ha il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo - Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei e del Comune di Licodia Eubea.

## **Vanessa Tubiana-Brun e Francesco Di Martino vincono la X Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica, premio “Antonino Di Vita” a Carmelo Malacrino**

[novetv.com/vanessa-tubiana-brun-francesco-martino-vincono-la-x-rassegna-del-documentario-della-comunicazione-archeologica-premio-antonino-vita-carmelo-malacrino](https://www.novetv.com/vanessa-tubiana-brun-francesco-martino-vincono-la-x-rassegna-del-documentario-della-comunicazione-archeologica-premio-antonino-vita-carmelo-malacrino)

È stato il regista netino Francesco Di Martino con il film “Prima che arrivi l’estate” ad aggiudicarsi il Premio “Archeoclub d’Italia”, consegnato dal presidente dell’Archeoclub di Lentini, Giuseppe Cosentino, in occasione della serata conclusiva della X Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica. L’opera è incentrata sulla figura di Italo, ex militante politico, ritiratosi a vivere quasi in solitudine a Savio dell’Adamello, in Valcamonica, e sul suo insolito incontro con gli indiani d’America, con i quali intraprende, a distanza, un profondo viaggio spirituale comune, nell’attesa di un incontro fisico che coinciderà proprio con l’arrivo della stagione estiva.

Il Premio “ArcheoVisiva”, assegnato dalla giuria di qualità, è stato conferito alla regista francese Vanessa Tubiana-Brun, per il suo film “Così parla Tāram-Kūbi, corrispondenze assire”. Il documentario è dedicato alla riscoperta, in Anatolia centrale, delle tavolette di argilla che documentano la corrispondenza di una donna assira, Tāram-Kūbi, con il fratello e il marito, offrendo uno spaccato della storia dell’insediamento commerciale dell’antica città di Kaneš. A consegnare il premio è stato l’Assessore ai Beni Culturali del Comune di Licodia Eubea, Santo Cummaudo.

Durante la serata è stato attribuito anche il Premio “Antonino Di Vita”, consegnato a Carmelo Malacrino, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria. Il premio è stato riconosciuto per aver fornito l’impulso decisivo alla rinascita di un museo per lungo tempo chiuso e quasi dimenticato, trasformando i reperti nell’oggetto di narrazioni espositive di grande efficacia, accessibili a ogni tipo di utenza grazie ad avanzate tecnologie digitali.

La cerimonia di premiazione ha chiuso il festival che nella giornata di d

**Continua a leggere NoveTv**



## Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica

[eventbrite.it/e/biglietti-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica-122071203255](https://eventbrite.it/e/biglietti-rassegna-del-documentario-e-della-comunicazione-archeologica-122071203255)

organizzato da ArcheoVisiva Ass. Culturale

La **Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica** è un festival cinematografico dedicato alla divulgazione dell'Antico attraverso le arti visive. Si svolge ogni anno nel mese di ottobre a Licodia Eubea, piccolo borgo nel cuore degli Iblei.

L'obiettivo principale del festival consiste nel sensibilizzare la società civile ai grandi temi dell'archeologia e ai suoi protagonisti, ma anche nel rendere lo studio del mondo antico più accattivante e comprensibile.

L'evento si sviluppa attorno a quattro attività principali:

-La proiezione di documentari, docu-fiction e filmati d'animazione destinati a varie categorie di pubblico;

-Gli incontri di archeologia con archeologi, ricercatori, registi e produttori cinematografici impegnati nel settore della divulgazione;

-Le mostre fotografiche a tema gli eventi collaterali;

-Il Premio Antonino Di Vita assegnato da un comitato scientifico a chi ha speso la propria attività professionale nell'ambito della divulgazione dell'Antico, il Premio Archeoclub d'Italia, assegnato al documentario più gradito dal pubblico e il Premio ArcheoVisiva, assegnato dalla giuria internazionale di qualità al miglior film.





Watch Video At: <https://youtu.be/lAKbxIqV0Hc>



**in**press

events & communication

Creiamo esperienze per comunicare meglio

► PRESS + SOCIAL MEDIA + MARKETING ◀

p. i.v.a. 01614790887  
Ragusa, Via Dante Alighieri 93  
inpress.ragusa@gmail.com  
cell. 329 3167786 / 393 000061  
www.inpressweb.com  
www.inpressufficiostampa.com